

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI: REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21 * PUBBLICITÀ: rivoigersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» Mogadiscio Corso Vittorio Emanuele II, 35 Telefono n. 63 - Tariffe per cm. di stampa, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Trimestrale So. 17 - Annuale ridotte per ufficio pubblico So. 80. PREZZO CENT 5

DOPO IL CONGRESSO FEDERALISTA DI DAKAR

Una Repubblica Federale in una comunità confederale questi gli scopi del Mali

La intensa settimana politica del Senegal e del Sudan — Per Leopold Senghor la repubblica federale, meglio di di quella unitaria, potrà dar vita ad una nazione negro-africana

Dakar, 31. Una settimana politica di essenziale importanza si è aperta ieri nel Senegal, settimana che vedrà prima del 6 aprile — limite insuperabile stabilito dalla Costituzione della Comunità — l'entrata in vigore delle ultime istituzioni della Repubblica Senegalese e della Federazione del Mali che, come noto, riunisce il Senegal ed il Sudan (ex francese).

Il Comitato Esecutivo, dell'Unione Progressista Senegalese si riunirà domani 1 aprile per dare la sua investitura ai candidati del partito ai vari posti che debbono essere coperti.

Il giorno 2 l'Assemblea Legislativa, che si riunirà per la prima volta a Dakar, eleggerà i carichi interni e, l'indomani, gli otto rappresentanti del Senegal al Senato della Comunità. Il 4 aprile, infine, sempre l'Assemblea Legislativa, eleggerà il Presidente del Consiglio dei Ministri e designerà, altresì, i suoi quindici rappresentanti all'Assemblea Legislativa Federale del Mali.

Tale Assemblea Legislativa, che inizierà i suoi lavori proprio il 4 aprile, dovrà pronunciarsi sulla revisione della Costituzione Federale del Mali adottata, come si ricorderà, il 17 gennaio da una delegazione di ciascuno degli stati del Senegal, del Sudan, dell'Alto Volta e del Dahomey. L'Assem-

blea federale dovrà, altresì, designare il governo federale che sarà composto di sei membri (tre per ogni stato) e, secondo le voci, Modibo Keita ne dovrebbe assumere la presidenza. Intanto a Bamako è stata convocata l'Assemblea Legislativa del Sudan per effettuare le stesse scelte a cui procederà quella senegalese.

Infine, a Dakar, si aprirà domenica il Gran Consiglio dell'Africa Occidentale Francese per procedere alla liquidazione degli affari correnti.

Intanto in una conferenza stampa tenuta dopo il «congresso federalista» che ha visto nascere il «Partito della Federa-

(Continua in 3° Pag.)

SECONDO LORD HOME

La Federazione dell'Africa Centrale rappresenterà qualche cosa di nuovo nel Commonwealth

Londra, 31

Prima di lasciare la capitale britannica, per recarsi nella Federazione Centro Africana Lord Home ha fatto una dichiarazione che gli osservatori londinesi non hanno esitato a definire sorprendente. Il Segretario per le Relazioni con il Commonwealth ha affermato infatti che la Federazione Rhodesia-Nyssaland ha bisogno di qualcosa di interamente nuovo nella storia del Commonwealth, dato che il genere di indipendenza ottenuto dall'Australia, dall'India e dal Ghana non può più bastare.

«Non ho l'intenzione, ha precisato Lord Home, di convertire i leader africani, dato che in Africa sono stati tenuti fin troppi discorsi, ma il nostro obiettivo essenziale è di creare un sistema atto ad assicurare una collaborazione tra le due razze in una base di eguaglianza completa».

Sir Patrick Devlin il giudice britannico designato a presiedere la commissione d'inchiesta al Nyssaland, ha intanto dichiarato oggi che la Commissione sarà nominata ufficialmente e che si recherà nel Nyssaland al più presto possibile.

Il giudice Devlin ha precisato che è stato pubblicato e diffuso nel Nyssaland un annuncio invitante tutti quelli che pensano di aver qualcosa da dire a presentarsi di fronte alla commissione d'inchiesta non appena essa arriverà nel territorio.

Da Salisbury nel contempo si apprende che in tutta la Federazione le feste di Pasqua si sono svolte nella calma, anche se, stando ad un comunicato emesso ieri mattina, sarebbero stati effettuati altri numerosi arresti.

Sempre nella capitale britannica si è svolta una nuova manifestazione di fronte all'Alto Commissariato della Federazione Centro Africana, organizzato dal Partito di estrema destra «National Labour Party». I manifestanti ostentavano dei cartelli su cui si poteva leggere: «La Rhodesia ai bianchi», «La Gran Bretagna è britannica» e «La Gran Bretagna deve restare bianca».

La manifestazione si è dispersa senza alcun incidente. F. Brockway, Presidente del «Movimento per la Libertà delle Colonie» ha tenuto dal canto suo un comizio in Trafalgar Square, e parlando contro l'uso e la fabbricazione di bombe atomiche e scopo bellico ha ricordato che la risoluzione della recente conferenza panafricana di Accra si era dichiarata nettamente contraria alle armi atomiche. Erano presenti al Comizio di Brockway numerosi africani provenienti dal Tanganika, Sud Africa, Rhodesia ed altri territori.

Il congresso del partito «Juvento»

Lomè, 31

Firmin Abalo, Segretario Generale del partito «Juvento» che come è noto è un dei due gruppi della coalizione governativa togolese, aprendo il Congresso Nazionale del partito, ha deplorato che esso sia privo di un programma di azione innovatore e definito.

Parlando a quattrocento delegati, Firmin Abalo ha auspicato la creazione di un fronte comune e di un comune programma. Parlando del Governo Firmin ha aggiunto che il Comitato per l'Unità Togolese stava facendo un buon lavoro ma che ciò nonostante nel paese sussiste ancora una profonda rivalità fra i due partiti.

«E' segno di un carattere forte, ha aggiunto il Segretario Generale del «Juvento», riconoscere i propri errori e correggerli ed il Congresso deve oggi fare fronte a questi con la massima determinazione».

Per il turismo nell'Africa portoghese

Lisbona, 31

Il Ministero dei Territori d'Oltremare ha deciso ieri la creazione di centri di informazioni e di turismo nelle province portoghesi d'Oltremare. Per il momento questi centri sono esistenti solo in Angola e nel Mozambico, nonché nello Stato portoghese dell'India, ma organismi similari saranno creati alle Isole del Capo Verde nella Guinea Portoghese, a São Tomé, nonché a Macao ed a Timor.

Questi centri avranno sotto il loro controllo l'insieme delle questioni per i servizi di informazioni e turistici.

In materia di informazioni essi saranno incaricati di riunire e diffondere le notizie di assicurare i collegamenti tra le autorità e la stampa ivi comprese le agenzie di informazioni e di controllare la radio.

In materia di turismo questi centri rilasceranno le licenze per la creazione di centri turistici con particolare riguardo per gli hotels, onde dare un particolare impulso allo sviluppo del turismo.

SEMPRE CONFUSA LA SITUAZIONE NEL TIBET

Una delegazione tibetana chiede a Nehru aiuti

Il premier indiano è rimasto però fermo nella sua posizione — Probabilmente la questione finirà alle Nazioni Unite — Una dichiarazione del Foreign Office — L'appoggio di Formosa non sarà di carattere militare

Londra, 31.

Nel Tibet la situazione rimane confusa, mentre infatti l'agenzia «Nuova Cina» pubblica: «A Lhasa, dove pochi giorni fa ha avuto luogo la rivolta, è tornata la normalità. I negozi sono stati riaperti e il mercato è stato rifornito di generi di prima necessità. L'ordine è stato completamente ristabilito. I contadini tibetani, che i ribelli avevano invitato ad astenersi dalla semina primaverile, hanno dato inizio all'aratura. Gli operai della centrale elettrica di Lhasa stanno accomodando le linee, danneggiate dai ribelli, e vengono curate le persone che sono state ferite. La bandiera nazionale cinese sventola sul Lhasa», altre fonti di informazione riferiscono che nella capitale tibetana la vita è lungi dall'essere normale: truppe cinesi presidiano la città dove vige il coprifuoco e la legge marziale, mentre il console generale dell'India è tuttora confinato nel consolato.

Circa la sorte del Dalai Lama, si apprende che egli insieme ai membri del suo gabinetto, sarebbe giunto nei pressi della frontiera forse allo scopo di riparare in India. Per sventare tentativi del genere, i cinesi starebbero per lanciare in quella zona di confine reparti di paracadutisti.

Da Nuova Delhi si ha che il Primo Ministro, nonché Ministro degli Esteri indiano Nehru, ha ricevuto una delegazione di tibetani composta da circa 150 persone.

Dopo aver ricevuto dai membri di questa delegazione un

memorandum contenente il loro punto di vista sulla situazione nel Tibet, Nehru ha indirizzato loro alcune parole di simpatia e compassione pur riprendendo le grandi linee della sua dichiarazione fatta ieri mattina davanti al Parlamento.

Si apprende inoltre che il Gran Lama Lushak Bakula, capo religioso dei Ladhakis, e Ministro del Governo del Kashemir ha avuto un incontro con l'ex Primo Ministro Lushan Guua, dopo aver officiato ad una cerimonia religiosa in cui sono state levate preghiere a Dio per la sicurezza e la salute del Dalai Lama, alla quale aveva partecipato anche la maggior parte dei membri della delegazione tibetana a Nuova Delhi.

L'abboccamento tra Nehru e la delegazione tibetana è stato tenuto nell'abitazione di Nehru, e più precisamente nel giardino, cosa che ha confermato volutamente a questo incontro un carattere poco ufficiale.

Il memorandum rimesso al Primo Ministro indiano, secondo quanto si apprende da fonte bene informata, chiede in primo luogo l'appoggio dell'India onde assicurare la sicurezza del Dalai Lama nonché l'invio al Tibet di una «missione umanitaria» indiana dotata di attrezzatura medica.

Sono state richieste altresì misure atte a facilitare il servizio della Croce Rossa, nel suo lavoro di assistenza alle centinaia di feriti, aiuto a che il Tibet possa far giungere la sua voce all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ed infine che l'India offra rifugio ospitale ai profughi tibetani.

Si apprende anche che una delegazione di personalità tibetane anticomuniste si recerà a New York per perorare la propria causa negli ambienti delle Nazioni Unite. Tale iniziativa è stata preannunciata in una conferenza stampa tenuta oggi a Nuova Delhi dagli esponenti tibetani che, a nome degli insorti, si sono recati stamane del premier Nehru. Essi hanno tra l'altro dichiarato che il Dalai Lama aveva convenuto con esponenti del governo autonomo tibetano, ai primi di marzo, circa la proclamazione dell'indipendenza del Tibet dalla Cina. Gli esponenti tibetani anticomunisti, nel corso della conferenza stampa, hanno smentito che il Dalai Lama sia ferito, aggiungendo che egli «è salvo». Secondo loro, la resistenza degli insorti continua.

Un portavoce del Foreign Office ha espresso oggi l'inquietudine del governo britannico per ciò che sembra succedere nel Tibet. E' questa la prima dichiarazione del Ministero degli Esteri inglese sugli avvenimenti tibetani.

La settimana scorsa ai Comuni un rappresentante del governo aveva confermato che la Gran Bretagna riconosce la sovranità cinese sul Tibet, fin' quando Pechino rispetterà l'autonomia di quel Territorio.

Il portavoce ha anche dichiarato che non è prevista alcuna azione britannica alle N.U.

(Continua in 3° Pag.)

INIZIATE A WASHINGTON

Le consultazioni occidentali in vista della conferenza dei Ministri degli Esteri

Washington, 31.

Una settimana cruciale per il problema della stabilizzazione europea si è iniziata questo pomeriggio quando il Vice Segretario di Stato Christian Herter, il Ministro degli Esteri britannico Selwyn Lloyd e quello francese Couve De Murville si sono incontrati al Dipartimento di Stato per una prima conferenza circa le proposte da sottoporre al Consiglio Atlantico su Berlino, i progetti di confederazione tedesca ed un eventuale trattato di pace con la Germania. Alla conferenza anglo-franco-americana ha fatto immediatamente seguito una seconda riunione cui partecipava anche il Ministro degli Esteri della Repubblica Federale Tedesca, Von Brentano.

Il bisogno e l'urgenza di chiarire il concetto di «sganciamento» in Europa è stato il primo punto sul quale i ministri occidentali hanno convenuto nella loro conferenza preatlantica di oggi, cui farà seguito un'altra riunione a quattro prima che si apra il convegno dei quindici ministri

degli Esteri della NATO, giovedì prossimo.

Un altro punto sul quale vi è unanimità di consensi è quello sull'approccio da seguire per le trattative su Berlino. Gli occidentali chiederanno in sostanza all'Unione Sovietica che la questione di una revisione dello stato di Berlino occidentale venga discussa solo nell'ambito di un più vasto accordo dell'intero problema tedesco.

I Ministri occidentali si propongono inoltre di sottoporre al Consiglio Atlantico una formulazione di «principi» per la impostazione delle conversazioni con l'Unione Sovietica che avranno inizio a Ginevra il prossimo 11 maggio.

Questi principi sono: tutte le discussioni debbono essere composte con mezzi pacifici; nessuna assistenza di qualsiasi genere deve essere concessa ad alcun aggressore; Stati Uniti, Francia, Inghilterra ed Unione Sovietica si consulteranno più tardi in materia di organizzazioni di sicurezza (va le a dire per quanto concerne

(Continua in 3° Pag.)

Acqua governativa sul fuoco degli «ultras» di Algeri

La morte del colonnello Amirouche ha dato agli oltremontani il pretesto per esprimere ancora una volta la loro opposizione alla politica di Parigi

Algeri, 31

«Nessun Capo politico, neppure Amirouche, è insostituibile» ha dichiarato il Generale Massu ad un giornalista che gli chiedeva quale effetto potrà avere sull'organizzazione militare nazionalista la sparizione del famoso Amirouche rimasto ucciso in combattimento nei giorni scorsi.

Negli ambienti responsabili Algeri si sottolinea in linea di massima che la morte del più popolare capo nazionalista costituisce un indubbio successo sia sul piano militare che su quello psicologico ma si fanno non poche riserve dinanzi a certe reazioni dei coloni francesi di Algeria che cantano vittoria e traggono la conclusione che occorra intensificare ulteriormente l'azione delle forze regolari per sfruttare al massimo lo scoramento del P.L.N.

Il Delegato Generale del governo in Algeria Delcourier si congratula con i soldati francesi che hanno condotto a termine con successo l'operazione Amirouche non ha mancato di lanciare un severo monito agli «ultras» ricordando loro che debbono mante-

nersi uniti e che debbono sapere che «Parigi governo in Algeria e ad Algeri». Con queste parole Delcourier, che ha lasciato stasera l'Algeria in aereo diretto a Parigi, ha voluto rintuzzare la sempre più aperta opposizione che l'opinione più intransigente d'Algeria sta conducendo contro la politica del governo francese (stamane ancora il giornale «L'Echo d'Alger» critica vivamente la «Duplice debolezza del governo» il quale tollera «una certa stampa traditrice» e «le bravate di Burghiba che continua ad agire come un nemico dichiarato della Francia».

E' in questo clima teso che «Le Monde» lancia oggi una «soluzione possibile del problema algerino ispirata da quella di Cipro e che consiste nel creare una «repubblica autonoma franco-algerina» facente parte della comunità francese.

L'articolo in cui viene presentato ed illustrato il progetto, non è firmato e il giornale lo attribuisce ad una «personalità che segue da vicino i problemi algerini e che desidera serbare l'anonimo».

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

Gli aiuti per le popolazioni vittime della carestia

Pubblichiamo oggi il 5° elenco — consolatissimo per l'entità della cifra — delle raccolte effettuate dal «Comitato per l'Assistenza alle Popolazioni Danneggiate dalla Carestia» e siamo in grado anche di dire che il Comitato stesso sta procedendo, a ritmo serrato, a soddisfare le più urgenti richieste di aiuto da qualunque parte esse provengano.

Come purtroppo è noto, infatti, la carestia si è abbattuta su tutta la Somalia e le sue conseguenze, pur non essendo uguali nelle regioni del Territorio lo colpiscono sostanzialmente tutto. Il Comitato, quindi, in base alle segnalazioni che pervengono dispone l'invio di aiuti solo considerando la gravità delle varie situazioni locali.

Ecco qui di seguito il 5° elenco di sottoscrittori:

Riparto So. 45.761,50

Brufatto Antonio	100,—
Ditta Altamoda	300,—
Ditta Passoni	300,—
Nicola Pasciuti	50,—
Kassimali Sulamhusein & Bros	750,—
Ditta Azinco di Hassanali Gulamhusein	200,—
Hagi Hussein Osman	100,—
Kassimali Hagi Khimji	100,—
Hussen J. Virji	75,—
Un pakistano	20,—
Oddone Bugamelli	500,—
Ristorante Uegi Secebeli Afgoi	200,—
Personale Banca d'Italia	495,—
Personale Ufficio Imposte Dirette	510,—
Felice Panetti	25,—
S.A.C.A.	20.000,—
Ditta Fotocine - Spialtini	100,—

So. 69.586,50

Cambio di consegne al Centro Agrario di Gelib

(Dal nostro Corrispondente)
Ieri, presente il Commissario Distrettuale di Gelib, Sig. Abdullahi Mohamud Adde, il quale rappresenta anche il Governatore del Basso Giuba, si è avuto al Centro Agrario di Gelib il passaggio delle consegne tra il Capo Centro uscente Sig. Ahmed Mohamed Hussein ed il subentrante Sig. Scek Hussein.

Nel corso della breve cerimonia sono stati pronunciati discorsi di circostanza nei quali sono stati rivolti vivi auguri al Sig. Ahmed Mohamed Hussein il quale partirà tra breve per l'Italia per completare i suoi studi, mentre sono stati formulati migliori auguri di buon lavoro al Capo Centro subentrante.

D. D.

Partenza di due studenti per il Tanganyika

Sono partiti ieri gli studenti Ali Abdulle Ali e Nur Mumin Mohamed vincitori di borse di studio offerte dal Governo inglese.

I due studenti, dopo una permanenza di due mesi nel Tanganyika per un corso di perfezionamento, proseguiranno per l'Inghilterra dove frequenteranno appositi corsi tecnici per la durata di tre anni.

Incendio a Balguri

Alcuni giorni fa nel villaggio di Balguri, nella circoscrizione di Villabruzzi, a causa di un fuoco lasciato acceso ed

incustodito si sviluppava un incendio che distruggeva completamente l'abitazione e le masserizie in essa contenute del trentacinquenne Hussen Abdi Iol.

Nessun danno alle persone mentre i danni materiali ammontano a circa 350 Somali.

ISTITUTO CULTURALE E SOCIALE AVVISO

A cura del Consolato Generale della Repubblica Francese, alle ore 21 di venerdì 3 aprile avrà luogo presso l'Istituto Culturale Sociale la proiezione di due documentari, l'uno riguardante la posizione e la funzione economica del canale di Suez, e l'altro la nascita e l'organizzazione di una moderna città nella parte meridionale del Sahara.

I Soci dell'Istituto Culturale e la cittadinanza sono invitati ad assistere alla interessante proiezione.

Movimento aerea - portuale

Con l'aereo «Adenairways» da Nairobi sono giunti 11 passeggeri. Con lo stesso aereo sono partiti alla volta di Harheisa ed Aden quattro passeggeri.

AVVISI e COMUNICATI

Ufficio Ex Militari Somali

AVVISO

Le sottototate persone sono pregate di presentarsi il giorno 2 aprile 1959 all'Ufficio ex Militari Somali in Via Balad per la definizione della loro pratica di ex militari. Si avvertono gli interessati che nello stesso giorno dovranno esibire possibilmente tutti i documenti in loro possesso confermando il loro cessato stato militare, possesso di medaglie ecc. o presentare ex superiori e graduati che siano in grado di attestare la continuità del servizio militare prestato.

Ex Jusbasci
AHMED MOHAMED SALAH AHMED (1887);
Ex Buluc Basci
HAGI ABDI FARAH GULET Villaggio Bondere Mogadiscio (3911);
GUTALE MAHALLIM MOHAMED ADDANE Villaggio Anzilotti Mogadiscio (6472);

Ex Muntaz
MUDEI MOHAMED MUSSE Gheledi Mogadiscio Bulo Elai (420);

FADUMA EGAL DAHIR WAR SAME Mogadiscio Villaggio Anzilotti figlio del defunto ex Sottocapo EGAL DAHIR WARSAME (3996);

Ex Buluc Basci
GIUMALE BARRE CULMIE AFAF cabila Hauadle rer Jebber Mogadiscio Bur Carole (3552);

Ex Buluc Basci
NEGHEI BARRE GIUMALE MOHAMED Mogadiscio Uardiglei (143);

AHMED UEHLIE HIRABE MOHALLIM Abgal Uaesle Villaggio Uardiglei (787);
Buluc Basci
HUSSEN SCEKO ALIM GUNDUR Mogadiscio Villaggio Bondere (2798).

GOVERNO DELLA SOMALIA

MINISTERO AFFARI SOCIALI

Ufficio Centrale Amm'vo - I.P.
Il Ministero per gli Affari Sociali avverte che sono aperte le offerte per la fornitura di tela e stoffa per i Collegi e l'Orfanotrofio della Somalia.

Gli interessati potranno presentarsi presso il predetto Ministero — stanza n. 69 — nella mattinata dei giorni 1-2-3-4 aprile, dalle 9 alle 10, per i necessari chiarimenti.

UFFICIO DEL GIUDICE REGIONALE DEL BENADIR

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

BANCO DI NAPOLI — Filiale di Mogadiscio contro SCERIF ABUBACAR MOHAMED IL sottoscritto Cancelliere

AVVISA che il Giudice dell'esecuzione, visti gli atti, visti ed applicati gli artt. 555 e segg. C.P.C. in relazione agli artt. 52 e segg. del D.A. 24 febbraio 1956,

HA FISSATO la vendita ai pubblici incanti in odio di Scerif Abubacar Mohamed del seguente bene immobile pignorato a par-

dello stesso in data 3 maggio 1956:

TERRENO SITO IN MOGADISCIO, VIA P. DI PIEMONTE DELLA SUPERFICIE DI MQ. 390 CON SOVRASTANTE FABBRICATO COMPOSTO DI PIANO TERRENO e PRIMO PIANO, CON COMPLESSIVI LOCALI VENTI FRA NEGOZI, UFFICI E LOCALI ABITAZIONE; confinante a Nord con via P. di Piemonte, ad Est con proprietà eredi Abatio Faghi, a Sud con Piazzetta Quartiere Amaruin, ed ed Ovest con proprietà eredi Hagi Abdulla Hasciam.

HA DISPOSTO che la vendita venga effettuata in tre lotti secondo la divisione operata dallo stimatore nominato dall'Ufficio ed ai seguenti prezzi base:
1° LOTTO: SO. 82.112,87
2° LOTTO: SO. 25.688,88
te quello fissato per la vendita.
3° LOTTO: SO. 67.433,31

HA FISSATO per le relative operazioni di vendita il 27 Aprile 1959 ad ore 10, nell'Aula di udienza del Palazzo di Giustizia in Mogadiscio;

HA FISSATO ancora in misura non inferiore ad un decimo del prezzo di ciascun lotto l'ammontare della cauzione che i partecipanti dovranno depositare presso la Cancelleria dell'Ufficio entro le ore 12 del giorno antecedente quello fissato per la vendita, precisando altresì, con apposita dichiarazione scritta, a quale lotto intendano concorrere, oltre a So. 3.000 per le spese.

HA FISSATO la misura minima di ciascun aumento da apportare in So. 500.

HA ORDINATO che entro 30 giorni dall'aggiudicazione il prezzo sia versato, a mezzo di libretto postale infruttifero presso la Cancelleria civile di quest'Ufficio.

Mogadiscio, 31 gennaio 1959
IL CANCELLIERE (Nicolò Sanacori)

UFFICIO DEL GIUDICE REGIONALE DEL BENADIR

Avviso di vendita mobiliare

Il sottoscritto Cancelliere RENDE NOTO che il giorno 6 Aprile 1959, ore 10, l'Ufficiale Giudiziario di quest'Ufficio procederà alla vendita di numero 600 pelli salate di capra pignorate da HABIB MOHAMED HASSAN in danno di HAGI MAO DERE HUSSEN.

Il prezzo base di vendita complessivo è stato fissato in So. 1.200.—

La vendita avrà luogo nel magazzino del debitore nei pressi del mercato del pesce. Mogadiscio, li 20 marzo 1959.

IL CANCELLIERE (AUOD ABDALLA)

RADIO MOGADISCIO

- 12.30 - Hello
- 12.40 - Canzone moderna (Somalo)
- 12.40 - Gurou
- 12.50 - Hello
- 13.00 - Giornale Radio (Somalo)
- 13.15 - Musica a richiesta
- 13.30 - Giornale Radio (Italiano)
- 13.40 - Musica a richiesta
- 14.00 - Fine della trasmissione
- 16.00 - Recitazione del Corano
- 16.05 - Hello
- 16.15 - Nozioni di Istituzioni Islamiche
- 16.25 - Gabai
- 16.35 - Hello
- 16.45 - Gurou
- 17.00 - Giornale Radio (Somalo)
- 17.15 - Hello (duetto)
- 17.25 - Gabai
- 17.35 - Hello
- 17.45 - Giornale Radio (Somalo) (Dialecto Alto Giuba)
- 18.00 - Fine della trasmissione
- 19.30 - Recitazione del Corano
- 19.35 - Programma Speciale per Ramadan
- 19.55 - Gurou
- 20.05 - Hello (Duetto)
- 20.15 - Giornale Radio (Italiano)
- 20.30 - Ritmi ballabili e Canzoni
- 21.15 - Giornale Radio (Somalo)
- 21.15 - Programma Speciale per Ramadan
- 21.30 - Fantasia
- 22.00 - Fine della trasmissione

CINEMA

- CINEMA BENADIR «Shokiani» Nuovo film indiano
- CINEMA CENTRALE «I Sogni nel Cassetto» con: Lea Massari - Enrico Pagani - Cosetta Greco
- CINEMA EL GAB «Il Ritorno di Joe Dakota» Eastman Color con: Jock Mahoney - Luana Patten
- CINEMA HAMAR «Pane, Amore E...» Cinemascope Technicolor con: Vittorio De Sica - Sophia Loren - Lea Padovani - Antonio Cifariello Cinegiornale
- CINEMA MISSIONE «Mezzanotte a San Francisco» con: Tony Curtis - Marisa Pavan - Gilbert Roland Cinemascope
- SUPERCINEMA «Bacio di Giuda» con: Rafael Rivelles - Francisco Rabal - Fernando Sancho - Cine giornale

La famiglia Elvino Ferri prende viva parte al dolore che è colpito la Famiglia Missionaria della Somalia ed i parenti lontani per l'imatura scomparsa dell'operosissimo

PADRE PROTASIO CHIOVINI

ANNUNCI ECONOMICI
CERCASI commessa telefonare 62 o presentarsi Ditta Crei.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

UFFICIO PER GLI EX MILITARI

Comunicato

I sottototati ex-militari possono presentarsi ai rispettivi Distretti a partire dal giorno indicato a fianco di ogni nominativo, per ritirare i documenti da presentare al Credito Somalo od agli Uffici postali per il pagamento delle liquidazioni e degli anticipi sulle pensioni.

Ex-Militare	Distretto	A partire dal giorno
Ex-Zaptiè MOHAMED HAGI ALI HUSSEN	Mogadiscio	venerdì 3 aprile
Ex-Dubat AHMED MOHAMED UARFA MOHAMUD	Mogadiscio	venerdì 3 aprile
Ex-Ascari PAI MOHAMED MOHALLIM GASSIM SCEK	Mogadiscio	venerdì 3 aprile
Ex-Ascari PAI HUSSEN UEHELIE MALLIM CAVERO	Mogadiscio	venerdì 3 aprile
Ex-Muntaz GIUMALE AFRAH OSSOBLE ALASSO'	Mogadiscio	venerdì 3 aprile
Ex-Uachil CHEDIE SEBRIE DIRSCE RAGHE	Mogadiscio	venerdì 3 aprile
Ex-Zaptiè BARRO GHEDI IRRE ADLE	Mogadiscio	venerdì 3 aprile
Ex-Ascari PAI ABDULLA AHMED NUR LIBAN	L. Ferrandi	venerdì 3 aprile
Ex-Ascari PAI ICAR AHMED FARGHEDIN ALI	Mogadiscio	venerdì 3 aprile
Ex-Zaptiè ABUCAR MAHDI MUDEI MAOU	Mogadiscio	venerdì 3 aprile
Ex-Ascari PAI ISSA ALI MOHAMED SAID	Mogadiscio	venerdì 3 aprile
Ex-Uachil IBRAHIM ALI HASSAN ALI	Mogadiscio	venerdì 3 aprile
Ex-Muntaz BARRE MOHAMED HERZI ELMI	Mogadiscio	venerdì 3 aprile
Ex-Muntaz GIAMA AHMED GIAMA MOHAMUD	Mogadiscio	venerdì 3 aprile
Ex-Zaptiè HASSANO' ALIO' MURSAL	Atgoi	venerdì 3 aprile
Ex-Muntaz MOHAMED GIUMALE AHMED ADDO'	Mogadiscio	sabato 4 aprile
Ex-Dubat MOHAMED ISMAIL AMIR OMAR	Mogadiscio	sabato 4 aprile
Ex-Capo C.te ABCIR UOLDE FARAH HASSAN	Galcaio	sabato 4 aprile
Ex-Muntaz HASSAN ALI MAHALLIM FODEI	Mogadiscio	sabato 4 aprile
Ex-B. Basci AHMED MOHAMED AHMED ABDALLA	Belet Uen	sabato 4 aprile
Ex-B. Basci ABDO HASSAN ZED SINAN	Mogadiscio	sabato 4 aprile
Ex-Jusbasci ABDI JUSUF LAK ABDI	Mogadiscio	sabato 4 aprile
Ex-Muntaz AUAD AHMED HUSSEN ABDALHABIB	Mogadiscio	sabato 4 aprile
Ex-Uachil HASSAN ABDULLE MOHAMED AHMED	Mogadiscio	sabato 4 aprile
Ex-B. Basci AHMED HAILE AFRAH ULUSSO'	Merca	sabato 4 aprile
Ex-Capo C.te GIAMA AHMED ABDULLA ALLAMAGAN	D. Mareb	sabato 4 aprile
Ex-Capo Banda HASSAN ALI HASCI GURE	Galcaio	sabato 4 aprile
Ex-B. Basci SCEK ALI MOHAMED OBOI OSMAN	Mogadiscio	sabato 4 aprile
Ex-Jusbasci HAGI IMAN DIBLAVE GHEDI	El Bur	sabato 4 aprile
Ex-Jusb. Capo ABDI SCEK SAID SALAH	Mogadiscio	sabato 4 aprile

AVVISO

LA LIBRERIA IMPERO DI PORRO AVVERTE LA SUA SPETTABILE CLIENTELA CHE I GIORNALI ILLUSTRATI E QUOTIDIANI ARRIVERANNO DALL'ITALIA REGOLARMENTE VENERDI' 3 CORRENTE MESE.

ALITALIA

Si porta a conoscenza del pubblico che a partire dal 1° Aprile 1959 l'orario osservato dai Servizi ALITALIA AZ.506-507 Roma - Khartoum - Aden - Mogadiscio - Nairobi e vv. sarà il seguente:

Partenza da Roma	Domenica	ore 20,30
Arrivo a Mogadiscio	Lunedì	ore 15,15
Partenza per Nairobi	Lunedì	ore 16,15
Arrivo a Nairobi	Lunedì	ore 18,45
Partenza da Nairobi	Martedì	ore 12,00
Arrivo a Mogadiscio	Martedì	ore 14,35
Partenza da Mogadiscio	Martedì	ore 15,35
Arrivo a Roma	Mercoledì	ore 06,30

Si specifica inoltre che l'ultimo Servizio del mese di Marzo sarà effettuato nei giorni 25-26 marzo 1959, ed il primo del mese di Aprile nei giorni 6-7 Aprile 1959; deve pertanto intendersi soppresso il volo del 1-2 Aprile 1959.

F. BOERO - Agente Generale ALITALIA per la Somalia - Hall Hotel «Croce del Sud» - Tel. 285 - MOGADISCIO

DOPO CINQUE GIORNI DI LAVORI

Chiusi i lavori del congresso mondiale degli scrittori e degli artisti africani

Roma, 31.

Il congresso mondiale degli scrittori e degli artisti negri ha chiuso ieri i suoi lavori con una serie di risoluzioni relative alla volontà d'indipendenza e di unità dei popoli africani, al desiderio del mondo nero di «disoccidentalizzarsi» e di trovare in se stesso le vie e le forme per una rinascita.

Proseguimento del primo congresso tenutosi a Parigi nel 1956 che aveva avuto per tema la crisi della cultura africana, questo nuovo congresso, condannando senza riserve tutte le forme di colonialismo, ha posto l'accento sulle pacifiche aspirazioni del mondo nero, sulla sua ostilità verso ogni forma di razzismo o di nazionalismo aggressivo ed ha affermato la sua vocazione per un «umanesimo universale» ed il suo desiderio di contribuire «con il suo apporto culturale al rinnovamento della declinata cultura occidentale».

Il Congresso ha anche affermato la necessità per l'uomo di cultura negro di consacrare la sua opera all'emancipazione africana.

Nell'ambito dei lavori congressuali ha avuto luogo un ampio scambio di vedute sulla situazione degli scrittori ed artisti negri — la maggior parte dei quali sono di cultura inglese o francese e vivono fuori dei loro paesi di origine — e sulle misure reali da prendere per favorire la rinascita della cultura africana.

Nel corso della ultima riunione plenaria è stato letto un lungo messaggio del Primo Ministro di Trinidad Erick Williams in cui vengono definite le forme politiche che le nazioni colonialiste tentano d'imporre ai popoli negri. Secondo Erick Williams l'indipendenza e la condizione indispensabile per permettere ai popoli di prendere coscienza di se stessi e di forgiare le istituzioni che più convengono loro. Il messaggio si pronuncia, inoltre, a favore dell'uso delle lingue locali «per imperfeche che possano essere» perché esse sono «la lingua vitale della civilizzazione più adatta ad ogni paese».

È stato anche ascoltato, dai congressisti, un messaggio registrato di Sekou Toure il quale dichiara che i popoli negri pervenuti all'indipendenza respingono il capitalismo importato dal colonialismo ed optano, naturalmente, per il socialismo.

Il leader della Guinea accusa, poi, la colonizzazione di spersonalizzare i popoli africani attraverso la politica di assimilazione. Una volta abbattute «le false barriere del colonialismo» egli dice, «l'uomo negro ritrova il sentimento di fraternità e di unità nei riguardi dei suoi fratelli. Tutti i problemi sono facilmente regolabili dal momento della raggiunta indipendenza», conclude Sekou Toure.

A sua volta Philippe Gbeha, autore dell'inno nazionale di Ghana, ha rivolto un appello per il festival dell'arte e della cultura africana che renda maggiormente nota nell'occidente la cultura africana e che dia agli africani una nuova opinione della loro unità culturale.

Gbeha ha, quindi, ricordato le parole del premier di Ghana Kwame Nkrumah il quale, ha detto, che non si sentirà libero finché tutti gli africani non saranno liberi. Egli, infine, ha plaudito all'idea del congresso che gli ha offerto l'opportunità di incontrare, per la prima volta, «tutta l'Africa nera».

Il congresso ha ascoltato, infine, il presidente della «Società Americana di Cultura A-

fricana» John Davis, il quale per la presente evoluzione africana verso l'indipendenza e per il processo di decolonizzazione praticato da parte degli Stati Uniti e delle Filippine nell'Alaska e nelle Hawaii. Egli ha anche affermato che gli avversari della discriminazione razziale hanno guadagnato terreno negli Stati Uniti, ma ha anche affermato che è difficile interessare i negri statunitensi all'Africa poiché, ha detto, «i negri degli Stati Uniti si considerano americani in tutto e per tutto e vivono in un paese soddisfatto di se stesso».

Secondo le ultime notizie queste sono le mozioni approvate dalle apposite commissioni:

«La commissione per la letteratura ha sollecitato la difesa della letteratura indigena sottolineando la necessità del passaggio dalle letterature orali a quelle scritte ricorrendo all'uso delle lingue occidentali per superare le difficoltà di accessibilità delle lingue negre; la commissione per le scienze politiche ha identificato nella democrazia il valore fondamentale per la cultura negra; la commissione linguistica si è dichiarata propensa a scegliere il senegalese come unica lingua per l'insegnamento obbligatorio; la commissione per la teologia ha espresso un invito a tutti i missionari a comprendere le religioni africane e il messaggio spirituale che in esse è contenuto».

La formazione di tecnici africani

Bamako, 30

Il primo «Congresso Costitutivo degli Ingegneri e dei Tecnici dell'Ovest Africano», si è aperto a Bamako alla presenza delle più alte autorità dello stato e degli ambienti scientifici, tecnici e dell'insegnamento.

Questo congresso, al quale partecipano i rappresentanti del Senegal, del Dahomey, dell'Alto Volta, del Togo, della Guinea e del Sudan, ha per oggetto di discussione lo statuto

degli ingegneri e dei tecnici dell'Ovest Africano, nonché il ruolo dei tecnici nell'evoluzione dell'Africa Nera ed infine l'insegnamento tecnico, la formazione dei quadri, l'industrializzazione e la ricerca scientifica.

A proposito della formazione degli elementi tecnici in Africa, il settimanale economico-finanziario parigino «La Vie Française» segnala in un articolo ben documentato che gli studenti africani incominciano a dirigersi verso le carriere tecniche.

Uno studente camerunense, fa osservare il settimanale, è entrato quest'anno alla scuola politecnica, facoltà di ingegneria, e grazie a lui la giovane Africa ha abbattuto uno degli ultimi bastioni che le resisteva ancora, ed avrà così d'ora in avanti anche i suoi ingegneri come ha già i suoi dottori ed i suoi agronomi.

Nelle scuole della metropoli, nell'anno in corso si sono avuti ottomila diplomati dei territori d'oltremare, di cui 3000 hanno fruito di borse di studio. Si è verificato però il fenomeno dei fluttuanti, prosegue il giornale, dato che molti giovani studenti d'oltremare si sono rapidamente disincantati della carriera degli studi per non essere stati selezionati bene in partenza.

Secondo una linea di principio, i fanciulli delle scuole primarie e medie dei territori d'oltremare non sono autorizzati a trasferirsi in Francia per fare degli studi che possono fare altrettanto bene nei rispettivi paesi, scrive ancora la «Vie Française», e lo snobismo che li incita a frequentare le scuole della metropoli dovrebbe essere combattuto con maggiore vigore dalle autorità locali, dato appunto che un buon numero di questi adolescenti non hanno una maturità di spirito sufficiente per profittare del soggiorno, ma si avviano inevitabilmente verso uno squilibrio fisico e morale.

Se l'afflusso verso la metropoli degli studenti giovanissimi è una cosa controproducente, quello degli studenti delle scuole superiori al contrario è un bene. Questi giovani infatti possono vivere in modo materialmente soddisfacente, e dato che sanno già quello che vogliono dalla vita, in generale si applicano moltissimo allo studio superando brillantemente gli esami.

Finora tra gli allievi dell'università è stata constatata una grande affluenza alle facoltà di scienze politiche e giuridiche, conclude il giornale, ma da ora in avanti gli studenti dei territori d'oltremare affluiranno in numero sempre maggiore alle facoltà tecniche, anche se vale tutt'ora il detto, soprattutto in Africa ma anche altrove, che un uomo non vale gran che se non è stato un rivoluzionario e vent'anni.

La settimana di Dakar

(Continuazione della 1ª Pag.)

razione Africana» ed ha permesso ai rappresentanti delle Repubbliche del Senegal e del Sudan di riaffermare il loro attaccamento alla Federazione del Mali, Leopold Senghor ha definito gli scopi di tale partito di cui è presidente.

«La campagna elettorale — egli ha detto — è stata impostata innanzi tutto sul tema della Federazione del Mali, ma l'unità africana non è che un mezzo, poiché il nostro scopo ultimo è la costituzione di una nazione negro-africana, di una collettività che al di là delle divisioni artificiali e delle diversità tribali, si realizzi integrando ai valori negri-africani, gli apporti fecondi della Francia».

«La Repubblica federale — ha detto ancora Senghor — sarà la nostra ultima tappa. Essa sarà una nazione, vale a dire un solo popolo che abbia un solo fine e sia animata da una sola fede. Personalmente credo che la repubblica federale sia una soluzione migliore della repubblica unitaria».

Lo statista senegalese, dopo aver ricordato i due principi della federazione africana: democrazia forte ed organizzata, evoluzione progressiva della Comunità verso una confederazione multinazionale, ha sottolineato a proposito di questo secondo principio che «non vi è alcuna ragione perché noi usciamo dalla Comunità, se essa risponderà al suo scopo e se si svilupperà seguendo le leggi del suo dinamismo interno. Il nostro scopo è quello di realizzare una repubblica federale associata alla Francia in una comunità confederale. Noi vogliamo essere «differenti ma uniti» nel senso che dal-

le nostre capacità complementari dovrà nascere una nuova civilizzazione che sia degna del ventesimo secolo».

Quanto alla rappresentanza del Mali in seno alla Comunità, Leopold Senghor ha precisato: «se saremo posti di fronte ad una scelta, sceglieremo la rappresentanza del Mali».

Per quanto concerne la prossima revisione della costituzione della Federazione del Mali, egli ha detto che per dare alla Federazione una più larga assise, sarà soppresso il diritto di secessione.

Infine, rispondendo alle recenti dichiarazioni fatte da Houphouët-Boigny al «Congresso del Partito Democratico della Costa d'Avorio», a proposito del Mali, Senghor ha dichiarato: «Noi non respingiamo la proposta di Houphouët-Boigny, e preciso, anzi, che la Costituzione del Mali prevede la conclusione di accordi e di convenzioni con gli altri stati dell'ex Africa Occidentale Francese».

Da Cotonou, si ha, frattanto, che in vista delle elezioni le frontiere del Dahomey con il Togo, la Nigeria, l'Alto Volta ed il Niger sono state chiuse. Sarà altresì proibita nel Dahomey per lo stesso periodo, cioè dall'1 al 3 aprile la circolazione degli autoveicoli.

Anche nell'Alto Volta si è aperta la campagna elettorale per la consultazione elettorale che avrà luogo a scrutinio proporzionale in alcune circoscrizioni ed a lista maggioritaria in altre.

La situazione nel Tibet

(Continuazione della 1ª Pag.)

per la questione del Tibet, sui cui sviluppi, tra l'altro, il governo di Londra non ha informazioni dirette.

Il portavoce ha smentito le notizie di fonte sovietica e cinese secondo le quali gli inglesi e gli americani avrebbero fomentato la rivolta tibetana.

A Formosa alcuni deputati hanno chiesto al governo di aprire un secondo fronte sulla terraferma cinese per appoggiare gli insorti tibetani.

Ma il Governo ha dichiarato che non appoggerà militarmente la rivolta, né effettuerà operazioni di diversione sul continente cinese.

Il Parlamento di Taipei, quindi, ha respinto i progetti in tal senso, approvando solo una risoluzione che invita il governo a fornire aiuto non militare agli insorti tibetani.

Si è appreso che il governo degli Stati Uniti aveva ricordato a quello di Formosa che il materiale bellico americano ad esso fornito non poteva essere passato ad altri, né usato da forze nazionaliste cinesi in operazioni estranee alla difesa del territorio nazionale.

Il Parlamento di Formosa ha anche invitato il governo a portare la questione del Tibet all'ONU.

Secondo notizie provenienti da Pechino, il Panken Lama avrebbe inviato un telegramma al Presidente Mao Tse Tung in cui approva lo scioglimento del passato governo tibetano e la repressione della rivolta.

Il Panken Lama, nominato presidente del Comitato Preparatorio Tibetano dalle autorità cinesi, avrebbe denunciato

altresì l'insurrezione definendola «una tresca dei reazionari combutta con Chang Kai Shek per assassinare i veri patrioti tibetani».

Il prodotto "Italian Style" si afferma sul mercato americano

Gli sforzi compiuti dall'Italia per giungere ad equilibrare i propri scambi con gli Stati Uniti, cercando di guadagnare per i suoi prodotti una sempre maggiore affermazione sul ricco e dinamico mercato americano, si stanno rivelando particolarmente fruttuosi.

Questa la conclusione tratta da un'indagine sugli sviluppi dei rapporti commerciali italo-americani, pubblicata recentemente dall'autorevole quotidiano economico di New York, «The Journal of Commerce». L'articolo, che reca la firma di Peter C. Du Bois, noto esperto di problemi economici internazionali, deduce l'incoraggiante conclusione da una serie di indicazioni sull'andamento degli scambi fra i due paesi durante gli ultimi anni.

Sotto la spinta soprattutto delle crescenti forniture di automobili, macchine per ufficio, specialità gastronomiche, motociclette e vini, quest'anno l'esportazione italiana in America potrà quasi certamente superare il livello di 300 milioni di dollari. Tale cifra rappresenta un aumento del 23,8% rispetto al 1958 e del 126% rispetto a cinque anni fa. Mantenendosi le esportazioni su questo ritmo d'incremento, il notevole divario che esse tuttora presentano rispetto alle importazioni italiane dagli Stati Uniti, andrà gradatamente attenuandosi, portando la bilancia commerciale italiana dei pagamenti con l'America sempre più vicino al pareggio.

Gli importatori statunitensi, continua l'articolo, nel presentare la merce italiana ne esaltano generalmente l'originalità del modello e la buona qualità, specie quando si tratta di articoli di abbigliamento, come farsetti a maglia, scarpe, abiti sportivi e sciarpe. Solo per gli articoli di seta si nutre un po' d'incertezza; infatti, mentre da un lato alcuni grandi negozi di confezioni maschili fanno affidamento su questi prodotti per aumentare le proprie vendite, dall'altro i

maggiori importatori ritengono che la richiesta, avendo raggiunto il suo culmine, sia ormai in fase decrescente. In particolare, l'industria serica italiana guarda con apprensione all'affermarsi sul mercato americano della economica seta giapponese.

Nel settore dei motoveicoli, precisa l'articolista, la fase ascendente delle forniture italiane non accenna a diminuire. La FIAT, nel 1959, conta di aumentare del 40% il totale di 25.000 automobili esportate in America lo scorso anno. Un eguale incremento si prevede nel campo dei micromotori dominato dalla «Vespa» e dalla «Lambretta»: la prima spera quest'anno di far salire le proprie forniture dirette da 8.000 a circa 12.000, cioè da 3,2 a 4,8 milioni di dollari, e quelle indirette, ossia i motocicli forniti sotto il nome «Allstate» tramite la società «Sears, Roebuck & Co.», da 7.500 a 10.000 unità; la seconda ritiene di poter aumentare le proprie esportazioni di motocicletta da due ruote da 7.000 a 9.500 unità, e quelle dei motofurgoncini da 1.000 a 1.500 unità.

Anche per il ramo alimentare, afferma Du Bois, si prevede che il 1959 rappresenterà un anno di favorevoli sviluppi. Un portavoce della Camera americana di Commercio con l'Italia, egli dice, ha dichiarato in proposito che le importazioni di prodotti italiani, dopo aver rapidamente recuperato le posizioni perdute dopo la seconda guerra mondiale, sta ora consolidandole con una costante, seppure leggera, ascesa annuale.

Gli scaffali dei supermercati americani e dei negozi alimentari in genere si stanno arricchendo di un numero sempre maggiore di specialità gastronomiche italiane, dai sottaceti ai panettoni, dalle olive ai ponadori pelati, dal prosciutto alle salse; tutti presentati in accurate confezioni che offrono piena garanzia sotto ogni aspetto.

L'articolo continua rilevando che l'esportazione italiana di vini da pasto e di vermut, ha raggiunto nel 1958 il volume globale di 75.700 ettolitri, avendo largamente superato il primato tenuto costantemente dalla Francia fino al 1956. Per l'anno in corso si prevede che il quantitativo totale salirà a oltre 85.000 ettolitri; e l'intensificata campagna pubblicitaria svolta in ogni zona degli Stati Uniti dalle maggiori ditte vinicole italiane, fa supporre che negli anni futuri le forniture continueranno ad aumentare in misura notevole.

Osservando il settore delle calzature, durante il 1958 le vendite italiane agli Stati Uniti risultano aumentate del 70%; nel solo periodo gennaio-agosto le forniture hanno assommato a 1.420.107 paia. Nonostante questo forte incremento, sembra che, proprio lo scorso anno, la Germania abbia preso il posto dell'America fra i maggiori acquirenti di calzature italiane.

La particolare fattura e l'originalità del modello, piuttosto che il prezzo, conclude l'articolista, sono le caratteristiche che hanno anche favorito l'affermazione sul mercato americano delle macchine per ufficio di fabbricazione italiana. La «Olivetti», che nel 1958 ha venduto negli Stati Uniti 7 milioni e mezzo di dollari di suoi prodotti, prevede quest'anno di aumentare le forniture in misura oscillante fra il 13 e il 20 per cento (specialmente nel ramo dei calcolatori e delle addizionali).

Questi i lusinghieri risultati di una migliorata tecnica di fabbricazione e di un approfondito studio del mercato americano e delle sue vaste possibilità ricettive, opportunamente affiancati da un'abile campagna pubblicitaria.

REDDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA Stamp. del Governo - Mogadiscio

بريد الصومال

صفحة يومية إخبارية وطنية

تليفونات قصر الحكومة
الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

الاشتراكات
لجنة صومالي ٦٠ - لسنة أشهر
صومالي ٣٢ - لثلاثة أشهر
صومالي ١٧ - لسنة للمكاتب
العمومية صومالي ٣٠ -
التمن ٢٠ سنتا

١ أبريل ١٩٥٩ الموافق ٢٣ رمضان ١٣٧٨ هـ

النزاع بين الجمهورية العربية المتحدة والعراق

القاهرة - ٣٠ مارس
أذاعت راديو القاهرة اليوم خطابا جمال عبد الناصر هاجم الرئيس فيه الاتحاد السوفيتي واتهمه بالدخول في شؤون الجمهورية العربية المتحدة الداخلية واستكر التفاهم القائم الآن بين الزعماء الشيوعيين العرب والزعماء السوفييتيين . وقال الرئيس جمال عبد الناصر أن حكومة القاهرة لن تسمح أبدا للشيوعيين في العراق أن يقوموا بأية مؤامرة ضد الجمهورية العربية المتحدة .

وصرح وزير العمل المصري توفيق عبد الفتاح أثناء مؤتمر رؤساء مكاتب العمل والشؤون الاجتماعية أن بلده يقوم الآن بكفاح حاسم للدفاع عن القومية العربية ضد العناصر الارهابية التي تحاول أن تغفل في الوطن العزيز .

هذا وتفيد الأنباء الواردة من البلاد العربية أن النشاط لا يزال للمجاهدين الجزائريين ومن المعتقد أن قتل سوف يؤدي الى نتائج غير منتظرة ومن بينها قبول العرض الفرنسي بشأن سلم يتفق وكرامة الابطال . وقد وجه المندوب العام الفرنسي في الجزائر نداء جديد بهذا الشأن .

نيجيريا واتحاد افريقيا الغربية

إبادان - ٣٠ مارس
أشار ابراهيم امام نعيم المعارضة في جمعية شمال نيجيريا أثناء مؤتمر صحفي الى العواقب التي تعرقل المشروع بشأن اتحاد غرب افريقيا وقال انها ترتب عن ارتباط دول افريقيا الغربية بالدول الأوروبية وعن عدم التفاهم القائم بين الزعماء الافريقيين ومن بينهما نكروما وأولوغو وأزيكيلى .

حكومة الصومال

وزارة الشؤون الاقتصادية
مصلحة التجارة الداخلية
والخارجية والعملة

اعلان

للمستوردين

يحاط علم الجميع أن بناء على الاعلان الذي نشر على جريدة «بريد الصومال» في الرابع والعشرين من شهر يوليو عام ١٩٥٨ لن تتخذ هذه الوزارة أى تدبير عفو بمناسبة عيد رمضان

القتال في الجزائر

باريس - ٣٠ مارس

أعد قتل العقيد عمروش من الجبهة التحريرية الجزائرية الامل في القواد الفرنسيين في الجزائر في محو مقاومة المحاربين . وكان العقيد المذكور قائد معروف

وعيد الاضحى القادمين . ويرجى من جميع المستوردين عدم القيام بمعاملات غير قانونية وتسلكهم المطلق بالقوانين السارية كما يعلن أن كل البضائع التي لم يتحصل لها ترخيص لدخولها في القطر ستحجز وسيغاب المخالفون بناء على ما تنص عليه المادة ٣٠ من القانون رقم ١٥ الصادر في الثامن من شهر ديسمبر ١٩٥٦ - وتنص المادة المذكورة على غرامة تفرض على المخالف تقدر بنصف قيمة البضاعة وعلى حجز البضاعة نفسها في حالة عدم اخراجها من القطر .
مقدشو ١٣ فبراير ١٩٥٩ -
الوزير

لجنة جديدة

لمساعدة الذين أصابهم الجذب تؤسس في بوساسو أفاد مراسلنا في بوساسو أن لجنة جديدة لمساعدة الذين أصابهم الجذب قد تأسست في تلك المدينة وانها تمكنت من جمع مبلغ كبير من التبرعات في اليوم الاول من تأسيسها يقدر بـ ٢٣٤٠ صومالي .

الادارة الوصية الايطالية في الصومال

مكتب العساكر المتقاعدين

بلاغ

تلى العساكر المتقاعدين المشار اليهم في الجدول التالي أن يحضروا في مكاتب نواحيهم ابتداء من اليوم المشار اليه في الجدول التالي لسحب الوثائق التي يجب تقديمها للتسليف الصومالي أو لمكاتب مصلحة البريد للحصول على التصفية أو على المبالغ التي ستمنح لهم مقدما على حساب معاشهم .

العسكري المتقاعد	التاحية	ابتداء من يوم
البلوكاشي السابق عبد السلام احمد سينام	مقدشو	يوم الاربعاء ١ أبريل
المتاز السابق عبد آذن عبدي	"	"
الضابط السابق حسن محمد أفرح حسن	"	"
الشرطي السابق التابع للبوليس محمد عثمان علسو	"	"
الشرطي السابق التابع للبوليس حسن ورديري ورسمه	"	"
الشرطي السابق حاج عبد أسمو مايو	اقفوى	"
الشرطي السابق محمد عبد سياد عبدي	مقدشو	"
البلوكاشي السابق محمد ابراهيم عانيرو	"	"
الشرطي السابق ديري قيدي آذن على	"	"
الشرطي السابق يوسف اسماعيل آذن	اقفوى	"
المتز السابق حسين عبد ديرشي عتي	مقدشو	"
الضابط السابق قعل نور مهاده عبدالله	"	"
الشرطي السابق التابع للبوليس حسن نور مهاده معلم	"	"
المتز السابق حسين آذن مرسل آذن	"	"
المتاز السابق حانسي على عمرجامع	"	"
الشرطي السابق التابع للبوليس محمد على دعر	مقدشو	يوم الخميس ٢ أبريل
الشرطي السابق التابع للبوليس احمد حسين على	"	"
الشرطي السابق التابع للبوليس عثمان نور أمالو	"	"
المتاز السابق عمر محمد جمعالي	"	"
الشرطي السابق محمد سياد قعل قول	"	"
الضابط السابق سعيد محمد على فارح	"	"
الشرطي السابق ريلي خيري سبربي عمر	"	"
الشرطي السابق صلاح عبد احمد	"	"
الشرطي السابق ابراهيم مرسل عليو	"	"
الشرطي السابق التابع للبوليس حسين حسن احمد	بيدوه	"
الضابط السابق فيري يوسف محمد	مقدشو	"
الشرطي السابق التابع للبوليس عثمان حاج محمد	"	"
الشرطي السابق احمد على محمدفاهي	"	"
الشرطي السابق توحو واديري ايدو فيدي	"	"
الضابط السابق حاريد قيسي جديد فيقو	"	"

اعلان قابل للمعارضة

تلحن وازادة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى ممدعا على سس القائمة لمدة ٣٠ يوما . ويتعلق هذا الاعلان بمهضة قدمها السيد حسين نصر حسين لطلب قطعة من الارض الاميرية الكاتبة بحي العرب بمقدشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلاستيريا) الموجودة في مكتب القنى للبلدية وفي وزارة الشؤون المالية المذكورة

الاذاعة اليوم

- ١٢ر٣٠ - هيلو
- ١٢ر٤٠ - أغنية صومالية حديثة
- ١٢ر٥٠ - هيلو
- ١٣ر١٥ - ما يطلبه المستمعون
- ١٣ر٣٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
- ١٣ر٤٠ - ما يطلبه المستمعون
- ١٤ر٠٠ - حتام
- ١٦ر٠٠ - القرآن الكريم
- ١٦ر٠٥ - هيلو
- ١٦ر١٥ - نبذة من الارشادات الاسلامية
- ١٦ر٢٥ - قباي
- ١٩ر٣٥ - هيلو
- ١٦ر٤٥ - قورو
- ١٧ر٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
- ١٧ر١٥ - هيلو (دويتو)
- ١٧ر٢٥ - قباي
- ١٧ر٣٥ - هيلو
- ١٧ر٤٥ - نشرة الاخبار (بالبهاج جوبا العليا)
- ١٨ر٠٠ - حتام
- ١٩ر٣٠ - القرآن الكريم
- ١٩ر٣٥ - برنامج خاص لشهر رمضان
- ١٩ر٥٥ - قورو
- ٢٠ر٠٥ - هيلو (دويتو)
- ٢٠ر١٥ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
- ٢٠ر٣٠ - أغاني متنوعة
- ٢١ر٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
 REDAZIONE 2 CRONACA GOVERNO 21
 DIREZIONE GOVERNO 22
 AMMINISTRAZIONE GOVERNO 79

Pubblità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 — Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione del Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi. I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
 Annuale So. 60 Semestrale So. 32 —
 Trimestrale So. 17 — Annuale ridotte ufficio pubblici So. 80. PREZZO SEME

LA SITUAZIONE TIBETANA

Il Dalai Lama attivamente ricercato dai comunisti

A Nuova Delhi si afferma, intanto, che il Papa dei Buddisti abbia lanciato un proclama al popolo del Tibet perchè liberi dai cinesi il sacro suolo della Patria — Agitato dibattito al Parlamento indiano per la questione dell'aiuto ai ribelli — Una riunione della SEATO dedicata al Tibet

New Delhi, 1.
 Il Dalai Lama ha lanciato un proclama nel quale richiede a tutti i tibetani di sbarazzare il suolo sacro del Tibet da tutti i cinesi.

La notizia proviene da fonte tibetana e sarebbe giunta a New Delhi tramite un profugo clandestino.

Negli ambienti politici della capitale indiana non si sono espressi commenti di merito. In attesa di poter vedere il testo integrale dell'appello del Dalai Lama.

Nel contempo da fonte solitamente bene informata si apprende che le autorità cinesi al Tibet stanno ricercando attivamente «l'uomo di» ed a tal uopo hanno iniziato una sistematica opera di perquisizione dei numerosi monasteri del paese, pensando sia logico che il Dalai Lama abbia trovato asilo in uno di essi.

Aeroplani da ricognizione sorvolano ugualmente le principali piste di comunicazione pensando che il Dalai Lama possa essere sorpreso in marcia con un convoglio di fuggitivi che le autorità stimano essere importante, dato che con il Dalai Lama sono fuggiti anche sua madre e sua sorella. I tre ministri del disolto gabinetto ed un gran ciambellano, e questo gruppo dovrebbe essere verosimilmente scortato da un certo numero di servitori e protetto da una

scorta di guerriglieri Kham-pas.

«Il Dalai Lama ha dovuto letteralmente passare attraverso le truppe cinesi per lasciare il suo palazzo, e per questa ragione non poteva essere circondato da un seguito troppo numeroso», afferma dal canto suo il redattore politico dello «Statesman», il quale senza citare la fonte ha promesso un racconto dettagliato sul modo in cui il «dio vivente» ha potuto fuggire da Lhasa.

Secondo l'opinione dei tibetani di New Delhi, se il Dalai Lama dovesse cercare di rifugiarsi all'estero, con ogni probabilità sceglierebbe il Bhoutan, piccolo stato Himalayano situato tra il Tibet e l'India, e protetto da quest'ultimo, a seguito di uno speciale trattato.

Nel contempo il segretario dell'associazione dei tibetani residenti in India, Lu Uang, ha affermato oggi che il predecessore del presente Dalai Lama aveva profetizzato gli attuali avvenimenti nel Tibet, con sorprendente chiarezza fin nel 1932.

Lu Uang, uno dei membri della delegazione tibetana che ha portato una petizione al premier indiano Nehru, ha affermato inoltre in una conferenza stampa che il penultimo Dalai Lama aveva anche invitato il suo popolo a pre-

pararsi ed a stare in guardia perchè sarebbe stato sottoposto ad una dura prova da parte di una potenza comunista.

Manifestazioni di ostilità contro l'azione cinese nel Tibet si sono frattanto succedute a New Delhi e M. Yuthok, altra personalità tibetana ha tenuto una conferenza stampa nella quale ha ricordato che il gabinetto tibetano si era riunito nel febbraio scorso onde discutere la situazione del paese, ed aveva deciso il 12 marzo di accondiscendere ai desideri del Dalai Lama proclamando l'indipendenza del paese.

M. Yuthok ha aggiunto che il popolo tibetano si è reso conto che i cinesi volevano soffocare la loro religione ed estinguere la loro razza ed ha confermato la partenza per la sede centrale delle Nazioni Unite di una delegazione rappresentativa di tutte le province del Tibet al fine di porre la causa di questo paese.

Yuthok ha infine definito il Panken Lama: «Domestico di Mao Tse Tun».

«Il territorio indiano non sarà mai teatro di attività sovversive dirette contro un paese qualunque e tanto meno contro la Cina popolare», ha affermato intanto la Signora Lakshmi Menon, vice Ministro agli Affari Esteri al termine di un dibattito parlamentare tempestoso e molto spesso violento, nel corso del quale i deputati, perduta la loro tradizionale olimpica calma sono scesi a vie di fatto.

Lo speaker della Camera ha interrotto il dibattito ed ha deciso che sarà ripreso domani in presenza di Nehru.

Secondo le ultime notizie provenienti dal confine tibetano si apprende intanto che il Panken Lama è arrivato a Lhasa per assumere ufficialmente le sue funzioni di capo del governo tibetano, e nel contempo l'ex primo ministro tibetano Lhakhan Shakabpa, ha affermato che il Dalai Lama è «sano e salvo».

(Continua in 3ª Pag.)

Ancora incerta la conferenza araba di Beirut

Il Cairo, 1.

La riunione dei Ministri degli Esteri della Lega Araba prevista per domani potrebbe non aver luogo a causa del rifiuto dell'Irak, secondo per lo meno quanto si apprende dal Segretario Generale della Lega Abdel Khalek Hassouna.

Resta comunque prevista una riunione urgente del consiglio della Lega stessa.

Si apprende intanto che è giunto a Beirut il Primo Ministro e Ministro degli Affari Esteri del Marocco Abdallah Ibrahim, per partecipare alla riunione del comitato politico della Lega Araba.

Dal Cairo si apprende che il Segretario Generale della Lega Araba Abdel Khalek Hassouna, ha avuto un lungo incontro con Mohamad Fauzi, Ministro degli Affari Esteri della RAU, al quale ha precisato di aver richiesto la riunione al Cairo del Consiglio della Lega Araba al fine di esaminare la situazione creatasi a seguito dell'astensione dell'Irak, convocato come noto ad una riunione destinata a regolare le divergenze che attualmente separano questo paese dalla RAU.

NEI COLLOQUI PRE-ATLANTICI

Continua da parte degli occidentali la ricerca di una comune linea verso l'URSS

Washington, 1.

I Ministri degli Esteri di Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia e Germania occidentale sono tornati a riunirsi oggi per proseguire l'esame dei problemi che formeranno oggetto dell'imminente riunione del Consiglio Atlantico, preparatoria all'incontro tra Est ed Ovest al livello dei Ministri degli Esteri.

La riunione è durata un'ora e al termine di essa i quattro ministri si sono dichiarati particolarmente soddisfatti dei risultati raggiunti.

I commentatori rilevando come sia noto che scopo delle conversazioni è la ricerca di una perfetta intesa sulle

DURANTE LA SOSTA A NEW YORK

Il Ministro Pella si è incontrato con Hammarskjöld

Il colloquio durato 40 minuti è servito ad esaminare i maggiori problemi del momento — La colazione offerta dal Segretario Generale delle Nazioni Unite in onore del Ministro degli Esteri italiano

New York, 1.

Il Ministro degli Esteri Pella ha avuto alle ore quindici locali un colloquio privato con il Segretario Generale dell'ONU nell'ufficio di Dag Hammarskjöld al trentottesimo piano del palazzo delle Nazioni Unite.

Il colloquio avrebbe dovuto svolgersi prima della colazione, ma, a causa del ritardo con cui è giunto l'aereo dell'on. Pella, ha dovuto essere rinviato. Esso è durato quaranta minuti, e le maggiori questioni del momento vi sono state esaminate. Giuseppe Pella è stato il primo ministro degli esteri che il Segretario Generale dell'ONU abbia incontrato dopo il suo ritorno da Mosca.

Il colloquio dato il livello delle personalità e le reciproche posizioni, ha permesso uno scambio di vedute approfondito. Come è noto, l'Italia è

membro del Consiglio di Sicurezza.

Alla colazione offerta da Hammarskjöld hanno partecipato, i delegati dei paesi della NATO che sono membri del Consiglio di Sicurezza, nonché i delegati del Giappone per l'Asia, della Tunisia per i paesi afro-asiatici, e dell'Argentina per l'America Latina.

Erano presenti inoltre il delegato italiano all'ONU, Ambasciatore Ortona, l'Ambasciatore d'Italia a Washington Broasio ed il seguito del Ministro.

Il Ministro Pella ha avuto, in tale occasione, una conversazione con il Presidente di turno del Consiglio di Sicurezza, Henry Cabot Lodge, a cui hanno partecipato il delegato britannico, Sir Pierson Dixon, ed il delegato francese Guillaume Georges Picot.

Al termine della colazione il Ministro Pella ha tenuto a levare il calice per un saluto alle Nazioni Unite, e per il perpetuarsi dell'opera che tale organismo mondiale svolge per i destini del mondo.

Al suo arrivo a New York il Ministro Pella ha fatto alla stampa la seguente dichiarazione: «Credo che la celebrazione del decimo anniversario della NATO consentirà di constatare la utilità dei lavori svolti in questi dieci anni, perchè se la pace è stata conservata, è certo merito della NATO. Credo sia una felice circostanza che questa celebrazione abbia luogo a Washington, capitale di questo grande paese che così tanto ha dato per difendere la democrazia nel mondo, e cui l'Europa deve tanta gratitudine per la sua ricostruzione. E' nostro grande dovere determinare una sempre maggiore comprensione fra i popoli; nelle riunioni di questi giorni si cercherà di favorire la causa della pace, che deve essere fondata sulla sicurezza e la libertà. Come rappresentante italiano nelle riunioni e nei contatti cercherò di dare il contributo più efficace in questa direzione».

questioni che dovranno essere dibattute durante la ormai prossima conferenza di Ginevra dei ministri degli esteri delle grandi potenze.

Le tendenze — essi rilevano ancora — che debbono trovare, prima dell'11 maggio, una base comune sono, sul problema di Berlino, soltanto due, in quanto americani, francesi e tedeschi sono d'accordo nel non accettare quello «status internazionale» per i quartieri occidentali della città che Kruscev propone, e che gli inglesi sembrano proclivi a negoziare.

Invece, per quanto riguarda il più vasto problema tedesco le varie tesi sono graduate: Bonn intransigente nella richiesta di riunificazione nella libertà, e nel rifiuto di ogni riconoscimento, anche «de facto», del regime comunista di Pankov; Washington, con l'appoggio francese, favorevole ad una federazione graduale delle due Germania e a qualche limitazione degli armamenti tedeschi, subordinando però questa soluzione a contropartite adeguate da parte sovietica; Londra ancora una volta più blanda nei riguardi delle pretese del Cremlino.

Anche dalle prime battute delle conversazioni tra gli alleati occidentali è emersa su questi problemi una posizione britannica più elastica, empirica e «possibilista» di quella americana.

Il diverso atteggiamento della Gran Bretagna e degli Stati Uniti — dicono sempre gli osservatori — nei confronti del negoziato con l'Unione Sovietica è stato ammesso esplicitamente dall'Assistente Segretario di Stato Andrew Berding il quale, nel sottolineare alcuni aspetti positivi dei colloqui di ieri ha aggiunto: «esistono differenze di opinioni

(Continua in 3ª Pag.)

DOPO LE ANNUNCIATE RIFORME

La situazione nel Tanganyika

Accresciuto il prestigio di Nyerere il quale si trova, però a dover fronteggiare una certa opposizione nell'ambito del suo partito

Dar Es Salam, 1.

L'impressione che prevale tra gli osservatori è che il Tanganyika abbia felicemente superato un difficile momento. Da un anno circa a questa parte, infatti, il territorio era stato teatro di frequenti incidenti ed in particolare di tentativi d'intimidazione nei pressi dei tribunali.

In conseguenza di questo stato di tensione le autorità avevano adottato serie precauzioni allorché il Governatore, Sir Richard Turnbull, nelle note dichiarazioni al Consiglio Legislativo fece la proposta per un allargamento del Consiglio Esecutivo con l'introduzione di un forte minoranza — cinque su dodici — di Ministri eletti.

Le proposte del Governatore erano, si sa bene, in netto contrasto con le rivendicazioni nazionaliste e, proprio per questo, erano state prese le misure precauzionali.

La moderazione di cui ha dato prova nella sua risposta, Julius Nyerere, leader dell'Unione Nazionale Africana del Tanganyika è stata notevole e il dignitoso comportamento che egli ha saputo ottenere da parte della popolazione africana di Dar Es Salam non può che accrescere l'autorità di cui egli disporrà nel corso degli ulteriori negoziati intesi

a far realizzare le rivendicazioni nazionaliste.

Nyerere, però, si trova, al momento alle prese con una seria opposizione in seno al suo partito dove un certo numero di giovani attivisti gli rimproverano proprio tale moderazione e stanno pensando, secondo certe fonti, di passare nelle file del «Congresso Nazionale Africano del Tanganyika», e non è affatto da escludersi, benché la fase acuta della crisi non sia ancora giunta, che Nyerere non riesca a superare la crisi stessa.

Inoltre Sir Richard Turnbull ha dichiarato al personale civile britannico del paese, che non vi è alcun motivo di temere che i cambiamenti costituzionali rendano il loro impiego superfluo, ed ha aggiunto rivolgendosi ai membri dell'associazione del personale civile europeo che le voci, secondo le quali l'autogoverno avrebbe contato loro i giorni di vita, sono assolutamente infondate.

Sir Richard Turnbull ha categoricamente affermato che la necessità di funzionari civili europei per il territorio non è mai stata tanto grande e che essi debbono essere pronti a servire qualsiasi governo o qualsiasi forma costituzionale.

UN LUTTO PER L'AFRICA

Tragica morte del Presidente della Repubblica Centrafricana

Bangui, 31

Barthelemy Boganda, Primo Ministro della Repubblica Centrafricana (ex Ubangui-Chary) ha trovato la morte in un incidente aereo verificatosi domenica pomeriggio, mentre stava spostandosi da Bangui a Lauce per la campagna elettorale in corso.

L'aeroplano sul quale si trovava il Primo Ministro, insieme numerose altre personalità politiche dell'ex Africa Equatoriale Francese, si è sfasciato contro una collina a sud di Banaza per ragioni non ancora precisate.

Il relitto dell'aereo è stato rintracciato da un apparecchio militare da ricognizione il quale dopo aver individuato la località del disastro ne ha dato informazione radio a tutti i locali centri di soccorso terrestri ed aerei.

Su richiesta del Ministro dei Lavori Pubblici e Trasporti, è stata immediatamente intrap-

presa una inchiesta onde accertare le cause dell'incidente occorso all'aereo sul quale il Premier Boganda ha trovato la morte.

Il Presidente del Senato francese Gaston Monnerville, ha indirizzato dal canto suo un telegramma di condoglianze alla famiglia dell'uomo politico africano tragicamente scomparso.

Barthelemy Boganda aveva 48 anni, aveva studiato in un seminario cattolico ed era stato membro dell'Assemblea Nazionale francese per l'Ubangui Chari dal 1956, risultando rieletto ad ogni nuova votazione fino ad oggi.

Boganda, che aveva fondato il «Movimento per l'unità sociale dell'Africa Occidentale ed Equatoriale» era vice presidente della «Lega Internazionale contro il razzismo e contro l'antisemitismo», ed era stato preside

(Continua in 3ª Pag.)

Nkrumah il 21 aprile a Conakry

Conakry, 1.

Kwame Nkrumah, Primo Ministro di Ghana arriverà a Conakry il 21 aprile in missione ufficiale.

Questo viaggio fa seguito alla visita effettuata dal premier Sekou Toure ad Accra nel novembre scorso.

Sempre da Conakry nel contempo si apprende che una ordinanza del Governo guineense ha stabilito che i Notai e Cancellieri stranieri non potranno più esercitare la loro professione in Guinea, se non opereranno nel termine di un mese per la nazionalità guineense.

I funzionari ministeriali che non avranno optato per la nazionalità guineense potranno continuare a liquidare le proprie attività fino al 30 giugno 1959, ma a tale data dovranno cessare improrogabilmente tutte le attività nel territorio della Repubblica di Guinea.

(Continua in 3ª Pag.)

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

DIRAMATE DAL MINISTERO AA.II.

Disposizioni per fronteggiare le gravi conseguenze della siccità

Nel quadro dei provvedimenti che il Governo va prendendo per fronteggiare la grave situazione determinata dalla siccità e dalla conseguente carestia, il Ministro per gli Affari Interni ha diramato una disposizione telegrafica in base alla quale viene assegnata ad alcuni distretti una autobotte del Servizio Antincendio che possa effettuare regolari rifornimenti d'acqua ai centri maggiormente colpiti dalla siccità e dalla carestia.

Altra disposizione, presa di concerto con il Comando delle Forze di Polizia, è stata impartita a tutte le Regioni ed a tutti i Distretti perché gli automezzi disponibili di ciascun comando di polizia siano immediatamente posti a disposizione delle Autorità che potranno così meglio predisporre l'avvio là dove è più necessario di viveri, acqua e medicinali.

Allo scopo poi di avere un quadro, il più esatto possibile della situazione, sia per i provvedimenti da attuare che per fornire al Comitato per l'Assistenza alle Popolazioni Danneggiate dalla Carestia indicazioni atte a sempre meglio indirizzare l'attività, sia in-

fine per avere dati che permettano di documentare le conseguenze derivanti dalla carestia, il Ministero per gli Affari Interni ha interessato i Governatori perché avvalendosi dell'opera dei medici e dei veterinari regionali forniscano i dati relativi all'aumento di mortalità umana dovuta ad avitaminosi o ad altre malattie derivanti dalla carestia nello scorso mese nonché il numero totale dei decessi umani verificatisi nel mese di marzo per gli stessi motivi. Sono stati chiesti altresì i dati relativi, sempre per lo stesso periodo, della diminuzione del patrimonio zootecnico, nonché dell'ultima precipitazione atmosferica.

ISTITUTO CULTURALE E SOCIALE AVVISI

A cura del Consolato Generale della Repubblica Francese, alle ore 21 di venerdì 3 aprile avrà luogo presso l'Istituto Culturale Sociale la proiezione di due documentari, l'uno riguardante la posizione e la funzione economica del canale di Suez, e l'altro la nascita e l'organizzazione di una moderna città nella parte meridionale del Sahara.

I Soci dell'Istituto Culturale e la cittadinanza sono invitati ad assistere alla interessante proiezione.

LE MAKEE DI OGGI

MAREE del giorno 2 aprile 1959
Alta marea ore: — 12.13
Bassa marea ore: 5.44-18.14

A GIAMEA MISRA UEN

CELEBRATA

la Ziara di Scek Abduluahid

(dal nostro corrispondente)

Come ogni anno si è svolta a Giamea Mismra Uen, località sita a 25 chilometri da Villabruzzi, la Ziara commemorativa dello Scek Abduluahid, la cui memoria è, tuttora, ben viva tra il popolo e specialmente tra gli abitanti della regione del Benadir.

Per la circostanza sono convenuti a Giamea Misra Uen pellegrini oltre che dalla circoscrizione distrettuale, anche da Mogadiscio e da Belet Uen e da altre località.

Capi, Notabili ed esponenti religiosi erano anche presenti in gran numero.

Primo oratore è stato il figlio del venerato Santone Haji Hassan Abduluahid, il quale illustrava ai fedeli presenti la figura del compianto padre e l'opera da lui svolta in vita per il bene di tutti. Terminava invitando al rispetto della legge e ringraziava il Governo per il generoso aiuto concesso affinché la Ziara potesse svolgersi con la dovuta solennità.

La circoscrizione di Villabruzzi è stata, per altro, rattristata per la improvvisa morte di Scek Mohamed Scek Hassan, vice capo spirituale della Giamea Fida.

Al giungere nel capoluogo del Distretto della triste notizia, il Commissario Distrettuale Signor Ahmed Haji, il Sindaco di Villabruzzi, Consiglieri Distrettuali e Municipali ed il Comitato locale della Lega dei Giovani Somali si re-

L'arrivo del Segretario dell'Assemblea Mondiale della Gioventù

E' giunto proveniente da Hargeisa dopo un vasto giro in diversi paesi africani il Sig. N. Krishnaswamy, segretario dell'Assemblea Mondiale della Gioventù.

L'Assemblea Mondiale della Gioventù la cui sede è a Parigi, è un ente che lavora in connessione con i similari organismi delle Nazioni Unite quali l'UNESCO, l'UNICEF e la FAO nonché l'Organizzazione Internazionale del Lavoro.

I fini principali dell'Assemblea sono in particolare i problemi della gioventù rurale, dei giovani in genere e della gioventù femminile, ed occupa una posizione quasi unica nel campo della reciproca conoscenza dei giovani e della cooperazione internazionale.

Il Sig. N. Krishnaswamy, teste giunto a Mogadiscio si incontrerà con personalità interessate nel benessere della gioventù ed altresì con le organizzazioni giovanili della Somalia con le quali tratterà i problemi della cooperazione internazionale nel campo della gioventù.

Questa sera alle ore 21 all'Istituto Culturale e Sociale il Sig. N. Krishnaswamy illustrerà ai membri delle organizzazioni giovanili somale ed a tutti gli interessati, gli scopi e l'attività della World Assembly of Youth.

IL TEMPO

Temperatura massima C. 31.2
Temperatura minima C. 27.0
Vento prevalente E Km/ora 12.6
Umidità Relativa media 69%
Radiazione solare massima 21.0
Pioggia mm.0.0
Belet Uen - Uebi Scebeli m. 0.20
Lugh Ferr. - Giuba m. 2

A GIAMEA MISRA UEN

CELEBRATA

la Ziara di Scek Abduluahid

(dal nostro corrispondente)

cavano subito nella località ove il defunto risiedeva e per porgere le condoglianze alla famiglia e per partecipare alle onoranze funebri, alle quali, tra l'altro, ha presenziato una enorme folla, attestazione della ampia stima di cui il defunto godeva tra la popolazione.

Il Cav. Scek Mohamed Scek Hassan, era nato a Villabruzzi nel 1870 ed era stato per lunghi anni al Servizio dell'allora Governo della Somalia.

Cambio di consegne alla Sezione Agraria di Villabruzzi

(dal nostro corrispondente)

Presente il Commissario Distrettuale Signor Ahmed Haji oltre a numerose altre personalità ed agli impiegati degli uffici governativi, si è proceduto, nell'Ufficio del Commissario Distrettuale di Villabruzzi, al passaggio delle consegne dal Capo Sezione Agraria uscente Signor Ali Haji al Capo Sezione subentrante Signor Ali Hussein.

Nel corso della breve cerimonia sono stati pronunciati discorsi di circostanza.

Ufficio Ex Militari Somali AVVISI

Le sottotestate persone sono pregate di presentarsi il giorno 3 aprile 1959 all'Ufficio ex Militari Somali in Via Balad per la definizione della loro pratica di ex militari. Si avvertono gli interessati, che nello stesso giorno dovranno esibire possibilmente tutti i documenti in loro possesso confermando il loro cessato stato militare, possesso di medaglie ecc. o presentare ex superiori e graduati che siano in grado di attestare la continuità del servizio militare prestato.

Ex Muntaz
ABUCAR HAIDAR JARE HUSSEN Genio Civile Lavori Pubblici (7848);
Ex Ascari
ADEN ALI ABDI Mogadiscio, Hamar Geb-Geb (2371);
1.º Agente
SCIRE OSMAN EGAL matricola 2933 Squadrone (7813);
Agente
HUSEN MOHAMUD MOHAMED matricola 3305 pratica (7681);
GIAMA FARAH EGAL Omar Mohamud rer El Egal figlio del defunto ex Comandante Banda Farah Egal Omar (11371);

Ex Jusbasci
GHEDO ALI ABDI MOHAMED, Abgal Uesle Mogadiscio Villaggio Anzilotti (3856)
Ex Ascari
HUSEN ALI IBRAHIM MOHAMED Villaggio Anzilotti Mogadiscio (3704);
MOHAMED AHMED NUR GHELLE Abgal Jacob Mogadiscio Bondere (10301);

Sottocapo Banda
DIRIE ALI WARSAMA Scia-veli da Galcaio Omar Mohamud (4773);
HAGI GIAMA MOHAMUD AHMED (detto Heri) Mogadiscio Vill. Bondere (11815);
Sotocapo Dubat
MOHAMED ALI ABDULLA Marehan Farah Ugas Forte Cecchi (11505);

Ascari
MOHAMED TIGO RAGHE MOHAMED Hauadde Aden Warsama Villaggio Anzilotti Mogadiscio (4652) da Dusa Mareb;
OMAR HASSA MOHAMUD (detto Carab) Matiban rer Mohamed Hussein Mogadiscio Scurarani (11714);

Ex Muntaz
GIUMALE MATAN NUR GABO Abgal Uesle Mogadiscio Uardiglei (2325);
Ex Muntaz
ABUCAR BULO CASSIM MUSSE Abgal Daud Mogadiscio Villaggio Bondere (2368)

Ascari
ABDI ADEN OMAR IBRAHIM Dir rer Madaluh Mogadiscio Villaggio Bulu Elai (7637);
Ex Ascari
ABDULLE HUSEN MUMIN OMAR Galgial rer Ali Jever Mogadiscio Hamaruin-Scurarani (7799);

Ex Ascari
ALI SCIRE SUDI SAID, Marehan rer Farah Ugas Mogadiscio Villaggio Bur Carole (1840) da Dusa Mareb;
MADINA AUALE GURE (8420).

GOVERNO DELLA SOMALIA

MINISTERO AFFARI SOCIALI

Ufficio Centrale Amm'vo - I.P.

Il Ministero per gli Affari Sociali avverte che sono aperte le offerte per la fornitura di tela e stoffa per i Collegi e l'Orfanotrofio della Somalia.

Gli interessati potranno presentarsi presso il predetto Ministero - stanza n. 69 - nella mattinata dei giorni 1-2-3-4 aprile, dalle 9 alle 10, per i necessari chiarimenti.

Comitato per l'assistenza alle popolazioni danneggiate dalla carestia

Sesto elenco delle offerte raccolte dal «Comitato per la Assistenza alle Popolazioni Danneggiate dalla Carestia»:

Saldo precedente	So. 69.586,50
Dr. Decio Benincasa	120,00
Dr. Michele Tura	200,00
Sig. Haji Mohamed Abati	50,00
Ditta Grassi	500,00
Cinema Benadir	405,80
Ditta Besse	2.000,00
Cinema Hamar - Super Centrale	918,50
Impresa Pizzoglio & Sudano	500,00
Personale Credito Somalo	960,00
On. Haji Mussa Bogor	500,00
Rag. Roberto Cecchini	10,00
Sig. Rindi Adelmo	10,00
Totale	So. 75.760,80

Nastro bianco ad El Bur

Nastro a bianco ad El Bur dove la famiglia del Commissario Distrettuale è stata allietata dalla nascita di un simpatico e vispo maschietto che oltre a portare viva gioia nella famiglia, è venuto ad aumentare il numero dei componenti degli Scego.

Il piccolo è stato chiamato Ali come lo zio Governatore Regionale del Benadir.

Al papà, alla mamma Signora Faduma Abdi, a tutta la famiglia Scego, nonché, naturalmente, al neonato Ali, i cordiali auguri de «Il Corriere della Somalia».

Movimento aerea - portuale

Con la M/N «Tripolitania» da Italia-Suez-Aden sono giunti sette passeggeri. Lo stesso natante è ripartito per Mombasa imbarcando undici viaggiatori.

Con la M/N «Algida» da Italia-Suez-Aden sono giunti tre passeggeri.

Con l'Adenayr da Aden-Hargeisa sono giunti tutte passeggeri. Con lo stesso aereo una volta di Nairobi, ne sono partiti sette.

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Scerti Raghe Haio per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, Villaggio Anzilotti.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Sig.ra Halima Mussal Ali per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, Via Citerini o Via Chiarini.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

RADIO MOGADISCIO

12.30	- Hello
12.40	- Gabai
12.50	- Hello
13.00	- Giornale Radio (Somalo)
13.15	- Giornale Radio (Italiano)
13.30	- «Abbiamo Tramesso» programma gentilmente offerto dalla RAI Radio televisione Italiana
14.00	- Fine della trasmissione
16.00	- Recitazione del Corano
16.05	- Musica a richiesta
16.35	- I grandi uomini dell'Islam
16.50	- Musica a richiesta
17.00	- Giornale Radio (Somalo)
17.15	- Musica a richiesta
17.45	- Giornale Radio (Somalo) (Dialeto Alto Giuba)
18.00	- Fine della trasmissione
19.30	- Recitazione del Corano
19.35	- Programma Speciale per Ramadan
19.55	- Canzone moderna (Somalo)
20.05	- Hello (Duetto)
20.15	- Giornale Radio (Italiano)
20.30	- Ritmi ballabili e Canzoni
21.15	- Giornale Radio (Somalo)
21.15	- Programma Speciale per Ramadan
21.30	- Fantasia
22.00	- Fine della trasmissione.

CINEMA

CINEMA BENADIR «Web il Coraggio» Cinemascope - Technicolor - Ultima Visione - con: Richard Egan - Dorothy Malone - Cameron Mitchell

CINEMA CENTRALE «Giovanna d'Arco» Cinemascope Technicolor - con: Ingrid Bergman - Jose Ferrer - Francis L. Sullivan

CINEMA EL GAB «Bagum Bagum» film indiano

CINEMA HAMAR «Dunja, La Fidia della Steppa» Technicolor - con: Eva Batok - Ivan Desny - Karlheinz Bohm - Walter Richter Cinegiornale

CINEMA MISSIONE «Sette La Minaccia» con: George Nader - Phyllis Thaxter - Tim Hovey - Cinemascope

SUPERCINEMA «Amore e Chiacchiere» con: Vittorio De Sica, Gi non Cervi, Elisa Cegani. Cinegiornale.

Organizzazione Studentesca Somala

La rivista periodica «Lo Studente» è riconosciuta ed è registrata nei registri della stampa e del giudice regionale col direttore responsabile (Abdullahi Abdirahman Aden) (ENLAI)

UFFICIO DEL GIUDICE REGIONALE DEL BENADIR

Avviso di vendita mobiliare

Il sottoscritto Cancelliere RENDE NOTO che il giorno 6 Aprile 1959, ore 10, l'Ufficiale Giudiziario di quest'Ufficio procederà alla vendita di numero 600 pelli salate di capra pignorate da HABI MOHAMED HASSAN in danno di HAGI MAO DERE HUSEN.

Il prezzo base di vendita complessivo è stato fissato in So. 1.200.—

La vendita avrà luogo nel magazzino del debitore nei pressi del mercato del pesce. Mogadiscio, li 20 marzo 1959.

IL CANCELLIERE (AUOD ABDALLA)

AVVISO

Questa sera alle ore 20 tutti i giocatori di calcio dell'A.S. Mogadiscio sono pregati di presentarsi in palestra per lo inizio degli allenamenti. Che nessuno manchi.

L'ALLENATORE

RINGRAZIAMENTO

CAMILLO NANNINI, nella impossibilità di farlo personalmente, ringrazia, anche a nome dei famigliari lontani, tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita del caro fratello

CESARE WALTER

ANNUNCI ECONOMICI

VENDESI Fiat 500/C ottimo stato Rivoigarsi Porro. CERCASI commessa telefonare 62 o presentarsi Ditta Erel.

PER I PICCOLI... Palloni, salvagenti, canotti da mare. Nuovi arrivi alla Cartoleria Impero

Le risoluzioni adottate dal congresso degli scrittori e degli artisti negri

Roma, 1.
Al termine dei lavori del Congresso degli scrittori e degli artisti negri, svoltosi come è noto a Roma, sono state rese note le risoluzioni adottate dalle varie commissioni.

La risoluzione generale, letta dall'ex deputato malgascio Jacques Rabemananjara, prescrive come un dovere agli uomini di cultura africani di protestare contro «tutte le manifestazioni o gli atti di violenza miranti ad impedire ai popoli colonizzati di risorgere alla libertà», e si richiama, quindi, ai Diritti dell'Uomo ed alla Carta delle Nazioni Unite e raccomanda «una soluzione rapida, pacifica e definitiva dei conflitti in atto nel Kenya, nel Nyassaland, nel Congo, nell'Angola ed in Rhodesia, nonché del problema della discriminazione razziale negli Stati Uniti».

La risoluzione chiede, infine, la liberazione di tutti gli africani che si trovano imprigionati per aver lottato per l'indipendenza, nonché l'interdizione dell'utilizzazione di soldati africani nelle guerre coloniali, così come l'interdizione degli esperimenti nucleari.

La risoluzione della Commissione per le Scienze Politiche afferma che «la democrazia è un valore fondamentale nell'avvenire dell'Africa, come è stata uno dei valori fondamentali dell'Africa tradizionale, specialmente sul piano comunale».

La risoluzione aggiunge, poi, che la democrazia africana deve mantenere il suo spirito comunitario, essendo, nell'Africa tradizionale, sconosciuta la nozione della proprietà individuale della terra, ed afferma, d'altra parte, che i diritti della minoranza debbono essere rispettati, che l'esecutivo deve essere controllato dal popolo e respinge l'assimilazione, la balcanizzazione e la dominazione economica sotto l'etichetta di un aiuto tecnico accordato dai vecchi Paesi imperialisti. La risoluzione afferma, altresì, la necessità, per tutti i partiti africani, di restare indipendenti nei riguardi di quelli occidentali e ritiene, infine, che la democrazia africana deve ispirarsi a certi metodi occidentali relativi all'organizzazione nazionale, soprattutto sul piano dell'economia generale.

La risoluzione della Commissione letteraria, che è stata letta dal romanziere martinicano Edouard Glissant, così definisce l'obiettivo principale: «disoccidentalizzare la cultura negra e ritornare alle fonti africane al fine di permettere, nella ritrovata indipendenza, il rinnovo dello spirito creatore africano». L'unità del mondo nero — secondo la risoluzione — riposa su una comunità di origine e sulle sofferenze sopportate in comune, piuttosto che su fondamenti etniche e linguistiche.

La risoluzione precisa, poi, che «la solidarietà africana intende rispettare le diversità dei popoli, fonte di arricchimento della letteratura negra».

La commissione linguistica, seguendo l'esempio dell'India, si è pronunciata in favore di una lingua africana comune, che sarà scelta tra quelle lingue del continente la cui comprensione sia accessibile alla maggior parte degli africani. Tale lingua sarà arricchita dei nuovi vocaboli che sono richiesti dalle necessità della moderna cultura. Le lingue occidentali dovranno, tuttavia, restare, ma al livello dell'insegnamento superiore.

La Commissione storica si è pronunciata in favore dell'insegnamento, in tutto le scuole africane, della storia dell'Africa tradizionale nel suo insieme.

Questo insegnamento, dichiara la risoluzione, comporterà

lo sviluppo delle ricerche storiche che, secondo la commissione, sono state volutamente trascurate dalle potenze coloniali.

La risoluzione della Commissione artistica, che è stata presieduta dal musicista ghanense Gbeho, richiede lo studio dell'arte africana e del rinnovamento che essa apporta all'arte occidentale, così come il suo insegnamento nelle scuole.

Infine, la risoluzione della Commissione teologica, afferma la «necessità di salvaguardare il patrimonio e lo spirito profondamente religioso dell'Africa, il suo spirito di tolleranza, di solidarietà, nonché le sue virtù morali e sociali».

La risoluzione si pronuncia, inoltre, per il rispetto di tutte le fedi religiose «giacché esse hanno il loro posto nella cultura negra e si conciliano con la tolleranza africana».

Il «gruppo dei marxisti africani», ha quindi, letto un messaggio che, affermando il valore dell'analisi storica marxista, dichiara che le concezioni marxiste dovranno essere diffuse ed i loro metodi adattati alle necessità dell'emancipazione dei popoli africani sottosviluppati.

Come previsto i partecipanti al Congresso, sono stati staminate ricevuti dal Papa Giovanni XXIII. Tutti i congressisti, quale che fosse la loro

religione, hanno partecipato all'udienza pontificia che si è svolta nella Sala del Concistoro.

Il gruppo degli intellettuali era guidato dall'Ambasciatore di Haiti a Parigi e dal Presidente dell'Istituto Italiano per l'Africa.

Il diplomatico haitiano ha letto un breve indirizzo di omaggio augurando a Giovanni XXIII un lungo pontificato per la gloria del cristianesimo e per la pace mondiale.

Il Papa ha quindi rivolto un discorso ai convenuti in lingua francese rilevando che l'Africa è debitrice all'Europa nel campo della cultura e sottolineando che la Chiesa non si identifica con nessuna cultura neppure con quella occidentale, anche perché la missione della Chiesa è in un altro ordine e di conseguenza favorisce tutte le iniziative culturali basate sui giusti criteri di verità e di azione.

Il Pontefice ha concluso augurando ai presenti un felice successo della loro missione che deve però essere ispirata all'amore della verità e della pace: fondamento, questo, di ogni vera cultura.

Un delegato del Camerun, Padre Obama, ha offerto al Papa un disco contenente la celebrazione della Messa cantata in lingua latina e nella lingua indigena «ewendo».

La situazione nel Tibet

(Continuazione della 1ª Pag.)
Si apprende inoltre che è stato confermato da fonte cinese, che le truppe dell'esercito popolare hanno circondato tutti i monasteri tibetani onde prevenire che i sacerdoti Buddisti ivi residenti possano darsi alla macchia e congiungersi alle forze ribelli.

Henry Cabot Lodge, capo della delegazione USA alle Nazioni Unite, interrogato martedì sulla possibilità che gli Stati Uniti sottopongano la questione del Tibet all'ONU, ha dichiarato che non era ancora stato deciso nulla di definitivo, ma ha precisato di aver fatto conoscere personalmente a Dag Hammarskjöld, nel confronto della repressione della rivolta tibetana condotta dal governo cinese.

Il segretario generale della SEATO, ha intanto pubblicato un comunicato, nel quale si afferma che tutti i paesi membri dell'organizzazione stessa, si riuniranno in una conferenza per esaminare la questione tibetana alla luce dei rispettivi punti di vista.

All'uopo sono stati già convocati i rappresentanti degli

Stati Uniti, della Gran Bretagna, della Francia, dell'Australia, della Nuova Zelanda, delle Filippine e della Thailandia, e la progettata conferenza si terrà a Wellington nella Nuova Zelanda.

Dal canto suo la stampa della Repubblica Cinese nazionalista, di Formosa, ha affermato, che, rappresentanti del Governo di Taipei partiranno per il Tibet nei prossimi giorni onde incontrarsi con i combattenti per la libertà tibetana.

Citando fonti degne di fede, i giornali cino nazionalisti hanno altresì affermato che il numero degli elementi che si uniranno al movimento di resistenza tibetano per il momento non è stato ancora definito, ma che essi appoggeranno in pieno il movimento insurrezionale e lo aiuteranno ad espandersi.

Secondo fonti bene informate provenienti dalla capitale francese, si apprende inoltre che in Mongolia sarebbe scoppiata una insurrezione paragonabile a quella in corso nel Tibet. Le voci, pertanto non confermate, lasciano intendere che la rivolta mongola ab-

1182

questo è il numero del
che presso il Banco di Napoli
su cui possono essere
versati i contributi a favore
del "Comitato per l'Assistenza alle Popolazioni
Colpite dalla Carestia".

Per ogni eventuale
informazione rivolgersi
alla Segreteria del Comitato - Palazzo del Governo
(Stanza N. 74 - Tel. 99).

bia però assunto lo aspetto più di una rivoluzione di palazzo che non quella di combattimenti per le strade.

Questi nuovi eventi coincidono con le voci di una disputa sorta tra Pechino e Mosca per le rispettive zone di influenza nella Mongolia ed a quelle di fonte sovietica anch'esse tuttavia non confermate, secondo le quali Molotov dovrebbe essere trasferito da Ulan Bator all'Aja quale ambasciatore dell'Unione Sovietica.

Passaggio dei poteri a Bamako

Bamako, 1.

Il Sudan (ex francese), divenuto repubblica in virtù dell'opzione offerta dalla Costituzione francese del 5 ottobre 1958, è divenuto, oggi, giuridicamente autonomo.

Nel corso della solenne cerimonia che si è svolta nella sala del Consiglio dei Ministri, l'Alto Commissario Sieurani che rappresentava il Presidente della Comunità, ed il Presidente del Consiglio sudanese Jean Marie Kone, hanno firmato le convenzioni relative al trasferimento dei poteri dello stato francese a quello sudanese per quanto riguarda la sicurezza interna, le dogane, l'infrastruttura aeronautica, le poste e telecomunicazioni e della grande maggioranza dei vecchi servizi di stato.

In un discorso il Presidente del Consiglio Kone ha rinnovato la fiducia del suo Governo nel Gen. De Gaulle, dato garanzie ai funzionari che dipenderanno, ormai dallo stato sudanese e formulato il voto che la Francia, stato della Comunità rispetti «l'autonomia e la volontà d'unità concretizzata dalla Federazione del Mali».

Nella mattinata l'Assemblea Legislativa uscita dalle elezioni dell'8 marzo, aveva tenuto la sua prima seduta per l'elezione del suo Presidente, confermando all'unanimità, l'uscente Mahamane Alassane Haidara.

Ora, come è noto, l'Assemblea dovrà eleggere i quindici deputati all'Assemblea Federale ed i senatori della Comunità.

Il Governo sudanese non sarà eletto che dopo la formazione di quello del Mali che, come noto, avverrà il 4 p.v.

Colloqui pre-atlantici

(Continuazione della 1ª Pag.)

tra gli alleati per quanto riguarda la strategia comune nelle imminenti discussioni con l'URSS».

Su un punto però sembra che la Gran Bretagna abbia abbracciato una tesi dei suoi amici occidentali: avrebbe cioè accettato la posizione sostenuta principalmente dagli Stati Uniti secondo cui accettare a priori la conferenza al vertice avrebbe svuotato di valore e significato la riunione dei ministri degli esteri.

Come si vede il comitato dei ministri occidentali è tutt'altro che semplice, si tratta di intendersi su una solida base di negoziato che consenta di salvaguardare la pace, senza demolire le difese faticosamente apprestate in questi dieci anni dell'Alleanza Atlantica, e senza pregiudicare il diritto alla libertà di due milioni e mezzo di berlinesi.

La necessità per l'occidente di presentarsi al tavolo della conferenza con le idee ben chiare e, soprattutto, concordate nella linea di condotta da seguire, è di importanza vitale, e gli alleati atlantici lo sanno bene, concludono, in sostanza, i commentatori.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA Stamp. del Governo - Mogadiscio

La lotta contro la tbc

«In ogni parte del mondo ogni sei o dieci secondi muoiono una o più persone di tubercolosi: vi sono annualmente vittime da tre a cinque milioni di persone. Senza possibilità di errore, in base a queste statistiche poco confortanti, possiamo cominciare a parlare di «irradiazione» in termini globali. Gli ostacoli che si oppongono alla distruzione del morbo appaiono evidenti attraverso un sommario esame della natura del bacillo che lo provoca. E' questo uno dei microrganismi più resistenti che prospera tanto con climi freddi come ai tropici, essendo (purtroppo) in grado di attraversare considerevoli distanze senza per questo diminuire la sua virulenza.

I metodi di controllo che tendono alla totale estirpazione della malattia si basano sulla ubicazione degli individui infetti. Un medico brasiliano, Manoel de Adrean, inventa una «unità mobile» di fotofluoscopia grazie alla quale è possibile effettuare le radiografie polmonari impiegando unicamente il tempo necessario per allineare i pazienti, di modo che una intera popolazione pu' essere controllata mediante radiografie in massa.

Altro metodo rapido di controllo consiste nella «prova della tubercolina» in cui si utilizza il PPD (derivato purificato di proteine). Uno dei fenomeni della nostra epoca sono le «campagne di massa» di controllo con questo prodotto articolate in 65 paesi o territori con orientazione tecnica della OMS e mediante la somministrazione per mezzo della UNICEF, di medicine, attrezzature di laboratorio e mezzi di trasporto per attraversare regioni di difficile accesso. Negli ultimi tempi più di 36 milioni di bambini sono stati sottoposti alla prova della tubercolina con PPD distribuito dall'UNICEF.

Tuttavia un miglior controllo è solo uno dei mezzi che possono essere impiegati nella lotta contro la tubercolosi su scala mondiale. Si sono avuti incredibili progressi nel trattamento dei casi già diagnosticati con interventi chirurgici più efficaci, anestetici somministrati con migliori tecniche perfezionate, nonché l'impiego di nuovi preparati. Senza dubbio di fronte al vaccino BCG e alle droghe rivoluzionarie adoperate negli ultimi anni tutti gli altri progressi dovranno passare in secondo piano in qualunque campagna antitubercolare di maggiori proporzioni.

In molti paesi la vaccinazione con BCG è stata dichiarata obbligatoria per legge per tutte le persone risultate negative alla prova della tubercolina.

Questo è ormai uno stato di fatto per quanto riguarda la Francia, la Norvegia, la Danimarca, il Giappone, il Brasile ed altri paesi. Assistenti dall'UNICEF con vaccini BCG e PPD per le prove tubercolari, i governi hanno intrapreso gigantesche campagne di vaccinazione che hanno salvato dalla strage della tubercolosi ben 88 milioni di bambini e adolescenti.

La terapeutica specifica anti-microbica per mezzo di preparati che distruggono i bacilli attivi della tubercolosi o ne arrestano la moltiplicazione, rappresenta un altro passo su questo terreno.

Il miglior preparato chimico la «isoniazide» che fu lanciata nel 1951, usata sola o in combinazione con altri specifici, sta rivoluzionando il trattamento del TBC nel mondo intero. Recentemente in Alaska si poté osservare uno studio controllato del trattamento medico dei pazienti tubercolotici con isoniazide.

Alcuni dei pazienti da noi visitati sono ora ricoverati in un letto dell'ospedale. In Africa, nel Medio Oriente e in India si stanno osservando i risultati di altri progetti pilota assistiti dall'UNICEF.

TBC e possibilmente alla sua distruzione.

Credo fermamente che, se le organizzazioni ufficiali e volontarie, nazionali ed internazionali lavoreranno in cooperazione confrontando i progressi già realizzati nel controllo e nella cura, continuando insieme nella ricerca delle armi migliori per la difficile lotta, la tubercolosi potrà essere cancellata dalla faccia della terra.

Non è possibile porre un limite di tempo alla realizzazione di un tale proposito, ma può render-ottimisti l'arrestarsi dell'epidemia di tifo in molti paesi e la campagna contro la malaria che stiamo combattendo con buon esito su scala mondiale.

Noi possiamo supporre che organismi internazionali come la OMS e l'UNICEF saranno presto in condizione di intraprendere una nuova campagna di distruzione.

Spero che questa campagna sarà dedicata allo sradicamento della TBC, il problema numero uno fra le malattie contagiose che attualmente infestano il mondo».

Firmate sei convenzioni tra Marocco e Tunisia

Rabat, 1.

Si è proceduto ieri a Rabat alla firma, da parte dei Ministri degli Esteri di Tunisia e del Marocco, di sei convenzioni miranti a rafforzare i legami politici ed economici tra i due Paesi nel quadro della realizzazione del Maghreb arabo. La firma è avvenuta con cerimonia solenne alla quale ha presenziato anche il Sovrano marocchino il quale poco prima si era intrattenuto con il Segretario di Stato tunisino Sadok Makkadem.

Nella circostanza il Ministro degli Esteri di Tunisia ha trasmesso al Re del Marocco l'invito, a nome del Presidente Bourghiba, di visitare la Tunisia. Tuttavia nessuna data è stata fissata per la visita stessa.

Un lutto per l'Africa

(Continuazione della 1ª Pag.)

del gran consiglio della comunità francese.

«Un potente leader» tale è il titolo del necrologio del «Times» dedicato al presidente del consiglio della Repubblica Centro Africana.

«La sua morte priva gli stati africani della Comunità francese di uno dei loro più potenti leader, di un pioniere dell'indipendenza dell'Africa ed anche di un amico della Francia, ha affermato il «Times» che ha concluso: «Coloro che lo conoscevano lo consideravano un personaggio energico ed economica della giovane repubblica. Questa proverà notevole difficoltà nel trovare un uomo capace di prendere il suo posto».

Anche il primo ministro del Gabon, Leon M'Ba, ha indirizzato un telegramma di condoglianze alla signora Boganda, nel quale si è dichiarato profondamente colpito dalla disgrazia, che avrà ripercussioni sull'Africa intera.

Il presidente Leon M'Ba si recherà alle onoranze funebri del Primo Ministro del Repubblica Centro Africana alla testa di una delegazione del Governo gabonese.

الاشتراكات

لنة صومالي ٦٠ - لنة أشهر
صومالي ٣٢ - لنة أشهر
صومالي ١٧ - لنة للمكاتب
العمومية صومالي ٣٠ -
السن ٢٠ سنينا

بريد الصومال

صفحة يومية اخبارية وطنية

تليفونات فصر الحكومة
الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

٢ ابريل ١٩٥٩ الموافق ٢٤ رمضان ١٣٧٨

الادارة الوصية الايطالية في الصومال

مكتب العساكر المتقاعدين

بلاغ

• (٣٩٩٦)
- البلوكاشي السابق جمعالي
برى كلمبي أفاف - قبيلة حوادلي
ريبر بيير - مقديشو، بور كارولي

• (٣٥٥٢)
- البلوكاشي السابق نيقسي
برى جمعالي محمد، مقديشو
• (١٤٣)
- احمد ويهيلي هيرابي معلم
- اقبال وعيسى - حى واردةغلي

• (٧٨٧)
- البلوكاشي السابق حسين
شيخو عالم فندور - مقديشو
• (٢٧٩٨)
- حى بنديره

سفر طالين صومالين

الى تانجانيكا

غادر العاصمة يوم الثلاثاء
الماضي الطالين على عبدالله على
ونور مومن محمد في طريقهما
الى تانجانيكا حيث سيتمتعان
بمنحة دراسية قدمت لهما من
طرف الحكومة البريطانية . ومن
المقرر أن المذكورين سيغادران
تانجانيكا بعد شهرين في طريقهما
الى انكلترا حيث سيلتحقان بمعهد
للدراستات الفنية لمدة ثلاث
سنوات .

الاذاعة اليوم

١٢٣٠ - هيلو
١٢٤٠ - فباي
١٢٥٠ - هيلو
١٣٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة
الصومالية)
١٣١٥ - نشرة الاخبار (باللغة
الايطالية)
١٣٣٠ - اذعنا برنامجا مهدات
من الاذاعة الايطالية
١٤٠٠ - ختام

١٦٠٠ - القرآن الكريم
١٦٠٥ - ما يطلبه المستمعون
١٦٣٥ - عظماة رجال الاسلام
١٦٥٠ - ما يطلبه المستمعون
١٧٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة
الصومالية)
١٧١٥ - ما يطلبه المستمعون
١٧٤٥ - نشرة الاخبار (بلهجا
جوبا العليا)
١٨٠٠ - ختام
١٩٣٠ - القرآن الكريم

على العساكر المتقاعدين الشار اليهم في الجدول التالي ان يحضروا في مكاتب نواحيهم ابتداء من
اليوم المشار اليه في الجدول التالي لسحب الوثائق التي يجب تقديمها للتسليف الصومالي أو لمكاتب
مصلحة البريد للحصول على التصفية أو على المبالغ التي تستحق لهم مقدما على حساب معاشهم .

العسكري المتقاعد	الناحية	ابتداء من يوم
الضابط السابق محمد حاج على حسين	مقديشو	يوم الجمعة ٣ ابريل
الضابط السابق احمد محمد وارف محمود	"	"
الشرطي السابق التابع للبوليس محمد معلم قاسم شيخ	"	"
الشرطي السابق التابع للبوليس حسين ويهيلي معلم فقيرو	"	"
المتاز السابق جمعالي افرح عسلي علسو	"	"
الوكيل السابق قيدي سريبي ديرشي راغي	"	"
الضابط السابق برو قيدي ايري عدلي	"	"
الشرطي السابق التابع للبوليس عبدالله احمد نور نيان لوخ فرندي	"	"
الشرطي السابق التابع للبوليس ايكار احمد فرقيدن على مقديشو	"	"
الضابط السابق ابوكر مهدي مودي معو	"	"
الشرطي السابق التابع للبوليس عيسى على محمد سعيد	"	"
الوكيل السابق ابراهيم على حسن على	"	"
المتاز السابق برى محمد حرسى علمي	"	"
المتاز السابق جامع احمد جامع محمود	"	"
الضابط السابق حسنو عليو مرسل	افقوى	"
المتاز السابق محمد جمعالي احمد عدو	مقديشو	يوم السبت ٤ ابريل
الضابط السابق محمد اسماعيل عامر عمر	"	"
الضابط السابق أبشر ولدى فارح حسن	فلكميو	"
المتاز السابق حسن على معلم فودي	مقديشو	"
البلوكاشي السابق احمد محمداحمد عبدالله	بلدوين	"
البلوكاشي السابق عبدو حسن زيد سينان	مقديشو	"
اليوزباشي السابق عبد يوسف لاك عبد	"	"
المتاز السابق عوض احمد حسين عبد الحبيب	"	"
الوكيل السابق حسن عبدالله محمد احمد	"	"
البلوكاشي السابق احمد هايلى افرح علسو	مرکه	"
الضابط السابق جامع احمد عبدالله ألمان	دوسا مريب	"
الضابط السابق حسن على حاشي قورى	فلكميو	"
البلوكاشي السابق شيخ على محمد عبوي عثمان	مقديشو	"
اليوزباشي السابق حاج امان دبلاوى قيدي	عيل بور	"
اليوزباشي السابق عبد شيخ سعيد صالح	مقديشو	"

مكتب العساكر المتقاعدين الصومالين

اعلان

يرجى من العساكر المتقاعدين العسكرية وحصولهم على الاوسمة
الصومالين التاليين الحضور في أو تقديم شهود من بين أعلى
المكتب الخاص بهم في شارع بلعد الرتب منهم يمكنهم أن يشهدوا
يوم ٢ من الشهر الجاري للبت بمواصلة خدمتهم العسكرية :
في أحوالهم كما يرجى منهم
تقديم جميع الوثائق في نفس
اليوم التي تثبت انها خدمتهم

عبد فارح فوليد - حى بنديره -
مقديشو (٣٩١١)
- قوتالي معلم محمد عداني
- حى انزيلوتسى - مقديشو
• (٦٤٧٢)
- المتاز السابق مودي محمد
موسى - قيليدي ، مقديشو ، بولو
الاي (٤٢٠)
- فاطمة عقال طاهر ورسة
- مقديشو - حى انزيلوتسى ، ابن
- البلوكاشي السابق حاج
المرحوم عقال طاهر ورسة

بعد مؤتمر داكار الفيديريالى جمهورية فيديريالية في اتحاد فيديريالى - هذه هي أهداف اتحاد «مالي»

داكار - ٣١ مارس
ستتعد اللجنة التنفيذية لحزب
الاتحاد التقدمي السنغالي اجتماعا
في الغد لتعيين الأفراد الذين
سيولون المناصب الاساسية فى
جمهورية سينغال واتحاد «مالي»
الذى كما هو معلوم يضم سينغال
والسودان الفرنسى . وستتعد
الجمعية التشريعية اجتماعها الاول
اليوم فى داكار وفى الرابع من
شهر ابريل الجارى ستعين الجمعية
المذكورة رئيس مجلس الوزراء
والاعضاء الخمس عشرة الذين
سيملون سينغال فى الجمعية
التشريعية لاتحاد «مالي» .
وستتألف هذه الاخيرة
أعمالها فى الرابع من شهر ابريل
الجارى للبت فى اعادة النظر على
دستور اتحاد «مالي» الذى وافقت
عليه سينغال والسودان الفرنسى
واقليم نهر فولتا العالى وداهومى
فى السابع عشر من شهر يناير
الماضي .
فرنسا .

اللجنة لمساعدة الذين

أصابهم الجذب

القائمة الخامسة للتبرعات

بروفاتو اتونيو
التاجر ألامودا
التاجر باسونى
نيكولا باشيوتى
قاسم على سولام حسين واخوانه
التاجر أزينكو لحسن على غلام حسين
حاج حسين عثمان
قاسم على حاج كيمجى
حسين ج . فيرجى
باكستانى
ادونى بوقامبلى
مقهى وبنى شيبلى بأفقوى
مستخدمى بنك ايطاليا
مستخدمى مكتب الضرائب
فيليشى باينتى
ساكا
التاجر فوتو شينى - اسبالتينى
المجموع صومالى ٦٩٥٨٦٥٠

Il Corriere della Somalia



QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONI GOVERNO 72

Publicità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 — Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi. I manoscritti non si restituiscono

ABONAMENTI
Trimestrale So. 17 — Semestrale So. 32 — Annuale ridotte uffici pubblici So. 50. PREZZO GENT 74

A WASHINGTON NEL DECIMO ANNUALE

Il Consiglio Atlantico preludio alla conferenza di Ginevra

La allocuzione del Presidente Eisenhower e la violenta requisitoria del Presidente del Consiglio della NATO contro le zone di disimpegno in Europa — La necessità dell'unione tra gli alleati ed i punti ancora controversi nella linea di condotta da tenere verso i russi alla conferenza dell'11 maggio

Washington, 2.
Il Consiglio dei Ministri degli Esteri della NATO si è aperto oggi a Washington con una breve allocuzione del Presidente Eisenhower, il quale ha detto: «noi terremo sempre la porta aperta ad un onesto dialogo anche con coloro i quali credono nella possibilità di dominare il mondo. I nostri governi conducono pressoché ogni giorno trattative e contatti con l'Unione Sovietica. Noi utilizziamo a tal fine le normali vie diplomatiche, i comitati speciali, gli organismi dell'ONU, e in certi casi, le riunioni ad alto livello. Noi non trascureremo alcuna via che presenti prospettive di pervenire a risultati costruttivi, e proseguiremo i negoziati e i dialoghi. Continueremo a fare proposte realistiche per il disarmo, per una solu-

zione equa dei problemi tedeschi, per la sicurezza europea, e per una cooperazione nel campo interplanetario che ora si sta aprendo». «Dobbiamo essere pronti — ha detto più oltre Eisenhower — a vivere negli anni futuri in un mondo nel quale le tensioni e le controversie fra le nazioni libere e i dirigenti sovietici saranno cose di ogni giorno. «Per far fronte a tale prospettiva e per conservare la libertà, la condizione essenziale è l'unità, che costituisce l'elemento vitale della NATO. In tale modo noi ci proponiamo di aprire la strada che ci porterà verso una pace durevole in un mondo di giustizia. La costruzione di questa strada richiederà coraggio e fermezza di fronte a pericoli e a minacce».

Facendo in sintesi un bilancio delle attività della NATO nel suo primo decennio, il Presidente Eisenhower ha concluso dicendo «la nostra alleanza sta acquistando una sempre maggiore coesione politica. Inoltre, con la nostra associazione, abbiamo creato la possibilità di forme assolutamente nuove di cooperazione economica fra i paesi liberi, e abbiamo gettato le basi per una stretta cooperazione nel campo tecnico e scientifico». Il Ministro degli Esteri olandese Luns, presidente di turno del Consiglio dei Ministri della NATO, è quindi intervenuto nel dibattito pronunciando una violenta requisitoria contro i piani di disimpegno militare in Europa, definendoli «invenzioni comuniste».

Mobilizzazione in Israele, richiami nella RAU

Gerusalemme, 2.
Dopo aver ripetutamente invitato nella serata di mercoledì i suoi ascoltatori a prestare attenzione alla trasmissione delle ore 19 GMT, la radio israeliana ha lanciato un appello in codice corrispondente alla mobilitazione dei riservisti di tre unità speciali. L'emozione provata dalla popolazione fu rapidamente calmata allorché un annuncio ufficiale precisò che si trattava unicamente di manovre. Gli osservatori si interrogano tuttavia sul carattere sensazionale che è stato volutamente dato a questo appello domandandosi se si sia trattato di una semplice esercitazione oppure di voler sondare le reazioni dei paesi arabi vicini. Gli osservatori sottolineano che dopo la campagna del Sinai la radio israeliana non aveva più utilizzato l'appello in codice per il richiamo alle armi dei riservisti, e questo è valido per giustificare l'emozione che regnava sia a Gerusalemme che a Tel Aviv.

Di rimando, un comunicato della prima armata della RAU, diffuso da Radio Cairo ha ingiunto a tutti i militari in licenza di presentarsi immediatamente ai propri distretti. A seguito di una riunione tenutasi a Tel Aviv Ben Gurion ha pertanto ordinato l'apertura di una inchiesta sul perché del tono particolarmente solenne, dato al richiamo alle armi tramite comunicato radio delle tre unità della riserva dell'esercito israeliano. Adeguate misure militari sono state prese nel contempo dal comando delle forze armate giordane, secondo quanto precisa un comunicato ufficiale diramato stamane da radio Amman — in considerazione dell'ordine di mobilitazione generale impartito ieri sera in Israele. Secondo notizie pervenute da Tel Aviv, le autorità israeliane si starebbero preoccupando di sdrammatizzare il più possibile il significato della loro iniziativa che ha suscitato comprensibili apprensioni negli ambienti diplomatici occidentali nella capitale di Israele.

Luns ha pronunciato anche accuse di «disfattismo» nei riguardi di personalità politiche occidentali che si sono fatte portavoce delle assicurazioni sovietiche in materia di distensione. Il Ministro ha anche sollecitato una maggiore organizzazione della politica estera delle nazioni atlantiche, definendo insoddisfacente la situazione in tale campo. Infine egli ha sollecitato una politica atlantica anche in settori del mondo, come l'Asia e l'Africa, dove paesi membri della NATO si trovino di fronte a gravi difficoltà. Ha quindi parlato il Segretario di Stato ad interim Christian Herter il quale ha detto tra l'altro: «la sfida aggressiva che oggi ci viene rivolta è la stessa alla quale abbiamo dovuto far fronte dieci anni or sono. Ma allora — ha continuato — la minaccia era diretta e brutale mentre oggi essa è, alle volte, più insidiosa, variata e indiretta, ma non è meno pericolosa. Se vogliamo far fronte all'antica minaccia, dobbiamo costantemente ricordare che la potenza militare e il coraggio di usare questa potenza ove se ne presenti la necessità, sono le condizioni che permettono di raggiungere qualsiasi progresso politico ed economico».

Herter inoltre ha sottolineato che mentre «dobbiamo adattare i nostri mezzi di difesa alla necessità di rispondere a

qualsiasi genere di minaccia dobbiamo anche essere pronti ad esaminare qualsiasi possibilità di trovare una reale soluzione ai nostri problemi tramite negoziati pacifici».

Dopo la cerimonia inaugurale, il Consiglio dei Ministri della NATO ha iniziato la sua

LA SITUAZIONE NEL TIBET

Secondo Pechino il Dalai Lama si troverebbe in India

Pechino, 2.
L'agenzia «Nuova Cina», in un dispaccio diffuso da radio Pechino, ha dato notizia dell'arrivo in India del Dalai Lama. Il capo religioso tibetano, che secondo alcune notizie dei giorni scorsi aveva fatto causa comune con i ribelli, e secondo altre notizie era stato catturato da loro, è giunto in territorio indiano il 31 marzo scorso. L'agenzia ufficiale cinese aggiunge che il Dalai Lama aveva preavvertito le autorità di frontiera indiane che, dal centro di Tawang, sono andate al confine ad incontrarlo. Dell'arrivo del Dalai Lama in India erano al corrente anche giornalisti occidentali. L'agenzia «Nuova Cina» afferma che il Dalai Lama è prigioniero di elementi ribelli.

Una voce non confermata proveniente da New Delhi afferma invece che il Dalai Lama avrebbe raggiunto il piccolo stato del Boutan. Non è stato possibile ottenere conferma a questa notizia presso i tibetani residenti a New Delhi, ma fin dai giorni scorsi correva voce che qualora il Dalai Lama avesse dovuto cercare rifugio all'estero, avrebbe scelto il Boutan.

Governato dal Maharaja Dorji Wanjchuk, che è succeduto al padre nell'ottobre del 1952, il Boutan ha con il Tibet delle grandi analogie e grandi affinità, i suoi abitanti parlano il tibetano e contano migliaia di monaci buddisti.

A Taipei nel contempo i circoli ufficiali cino-nazionalisti hanno espresso il loro scetticismo alla notizia che il Dalai Lama sia giunto in India, palesemente il parere che la notizia sia una manovra puramente politica atta a nascondere la realtà. Una voce che circola con una certa insistenza negli ambienti politici di Formosa, darebbe addirittura per morto il Dalai Lama, ucciso in una scontro a fuoco dalle truppe cinesi.

Secondo le informazioni che trapelano tuttora oltre confine, i combattenti tibetani avrebbero tagliato la strada dei rifornimenti alle truppe cino-comuniste bivaccanti in Lasha ed ammontanti a circa 150 mila unità. La stessa fonte precisa che

prima seduta di lavoro a porte chiuse.

La seduta è dedicata al rapporto dei quattro ministri degli Esteri degli Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna e Repubblica Federale Tedesca.

Per i commentatori, intanto, il carattere cauto e generico del comunicato ufficiale dei quattro ministri degli Esteri occidentali a Washington, se si spiega da un lato con la comprensibile necessità di non scoprire le carte prima dell'incontro coi russi, conferma da altro canto le indicazioni di voto favorevoli, secondo cui i quattro ministri, pure avendo compiuto progressi su alcuni settori, non hanno risolto del tutto le divergenze di fondo e hanno dovuto perciò rinviare diverse questioni alla successiva riunione di Parigi.

Il quadro che si può tracciare dopo questa prima serie di colloqui è il seguente: vi è

(Continua in 3ª Pag.)

PERFEZIONATO A WASHINGTON

L'accordo per la concessione al Credito Somalo di un prestito di 2 milioni di dollari

Il prestito, che è stato trattato dal Ministro per gli AA.EE. nel corso delle sue missioni negli Stati Uniti, è destinato a sostenere, mediante il credito a «medio e lungo termine», lo sviluppo dell'industria e dell'agricoltura della Somalia

L'Ufficio del Primo Ministro ha comunicato quanto segue:

Il giorno 31 marzo 1959 è stata firmata in Washington la Convenzione con la quale il «Development Loan Fund», Organo del Governo degli Stati Uniti d'America, concede un prestito di due milioni di dollari al Credito Somalo.

La Convenzione è stata firmata per conto della Somalia dal Dr. Ugo Morabito, Consigliere Commerciale dell'Ambasciata d'Italia, per delega del Governo della Somalia e dal Sig. Gaetano Aulisio, della Delegazione Tecnica Italiana, per delega del Credito Somalo.

Le trattative per questo prestito furono iniziate alcuni mesi fa in Washington dal Ministro per gli Affari Economici On. Haji Farah Ali Omar e dal Presidente del Credito Somalo, Dr. Luigi Gasbarri. Tali trattative sono state poi continuate a Mogadiscio da funzionari dell'AFIS e del Governo della Somalia con i rappresentanti del Consolato Generale d'America e della «International Cooperation Administration (I.C.A.) in Mogadiscio.

Le imprese agricole ed industriali operanti in Somalia che possono utilizzare il prestito in questione de-

vono dare ragionevole affidamento di contribuire allo sviluppo delle risorse economiche del Paese ed all'aumento delle sue capacità produttive.

Per essere ammessi al prestito occorre che le imprese interessate presentino progetti destinati a sviluppare l'Economia del Paese e che siano tecnicamente realizzabili.

Il Credito Somalo ha creato a tale proposito una speciale sezione autonoma per l'esercizio di tale credito e diverse pratiche di prestito sono già in esame relativamente a progetti di carattere industriale che rientrano nelle condizioni suddette».

Come pubbicammo a suo tempo, e come è detto anche nel comunicato dell'Ufficio del Primo Ministro, il prestito è stato trattato, nel corso delle sue missioni negli Stati Uniti d'America, dal Ministro per gli Affari Economici, on. Haji Farah Ali Omar, ed il fatto che le trattative abbiano avuto felice esito e che l'accordo, già di fatto raggiunto, sia stato perfezionato con la firma, non può che renderci profondamente soddisfatti giacché i due milioni di dollari vengono a colmare una grave lacuna nella organizzazione creditizia locale ove fino ad ora non esistevano possibilità di concessioni di credito bancario a «medio e lungo termine, credito oltremodo necessario allo sviluppo della Somalia, sia nel campo agricolo che in quello industriale.

Il «Development Loan Fund», l'organizzazione che ha concesso il credito è un organo che il Governo degli Stati Uniti d'America ha recentemente costituito proprio con la finalità di sostenere progetti di sviluppo economico mediante la concessione di crediti a medio e lungo termine.

Alle N.U. riunione del gruppo africano per l'Algeria

New York, 2.
Il gruppo degli Stati africani delle Nazioni Unite, organo di consultazione previsto dalla conferenza degli otto stati indipendenti africani — ha ascoltato ieri un'esposizione del rappresentante del F.L.N.A. il quale ha accusato la Comunità di essere uno strumento della politica francese che ha lo scopo di associare gli stati africani membri alla guerra contro l'Algeria.

Al termine della riunione il sudanese Yacoub Osman ha dichiarato che il gruppo ha lungamente esaminato la situazione algerina che sembra aggravarsi e si è accordato su un certo numero di suggerimenti che i membri del gruppo trasmetteranno ai rispettivi governi.

Il programma per la visita di Elisabetta II a Ghana

Accra, 2.
Il Ministro degli Esteri di Ghana Kojo Botsio ha reso pubblico il programma dettagliato predisposto per la visita che la Regina Elisabetta compirà a Ghana entro l'anno.

MALGRADO L'ASSENZA DELL'IRAK

Iniziate a Beirut le riunioni del Comitato Politico della Lega Araba

Il Comitato esaminerà, principalmente, la situazione dei rapporti tra RAU ed Irak

Beirut, 2.

Ha avuto inizio a mezzogiorno la riunione del Comitato Politico della Lega Araba, presenti i rappresentanti del Libano, della Repubblica Araba Unita, del Marocco, del Sudan, dell'Arabia Saudita e dello Yemen. La delegazione libica è attesa. E' assente la delegazione irakena ed anche quella tunisina giacché, da parte di Tunisi, era stata posta come condizione per la partecipazione che la conferenza esaminasse tutte le divergenze che dividono il mondo arabo, ivi compresa quella che divide la Tunisia stessa e la Repubblica Araba Unita.

Il Comitato Politico della Lega, che dovrà trattare della divergenza in atto tra la Repubblica Araba Unita e l'Irak, ha eletto a presidente dei lavori il rappresentante libanese Hussein Oueni, il quale nel discorso pronunciato dopo la sua elezione ha posto l'accento sulle difficoltà contro cui si urtano al momento i Paesi arabi, sottolineando, poi, l'importanza della riunione per quanto concerne la stabilità del mondo arabo e quella della pace mondiale.

Dopo gli interventi del rappresentante sudanese e di quello marocchino a favore della unità del mondo arabo, il delegato della Repubblica Araba Unita Zeineddine ha fatto una esposizione sulla situazione nell'Irak

Egli ha rimproverato a questo Paese di non aver risposto alle proposte del Presidente Nasser intese ad addivenire ad «una franca spiegazione». Deplorando, quindi, l'assenza dell'Irak dalla riunione, il delegato della RAU ha dichiarato di negare a tutti i Paesi arabi il diritto di mettersi da parte. Nel concludere Zeineddine ha insistito sulla necessità di una «collaborazione assoluta tra tutti i Paesi arabi», all'infuori di ogni pressione straniera.

Prendendo la parola per ultimo, il delegato dello Yemen ha fatto un vero e proprio processo al comunismo che ha definito «un'ideologia contraria alle millenarie tradizioni arabe ed alla religione». «Il comunismo — egli ha detto — costituisce il solo pericolo e bisogna eliminarlo».

Nel corso della seduta i delegati hanno anche approvato l'ordine del giorno preparato dal Segretario Generale Hasouna. Questi, interrogato in merito ad un'eventuale aggiornamento della conferenza, ha risposto che la riunione del Comitato Politico proseguirà i lavori iniziati.

Per suo conto il rappresentante della RAU ha dichiarato: «Se il governo irakeno finge di ignorare la Lega Araba, questa non ignora né la gravità della situazione, né l'atteggiamento dell'Irak».

I lavori saranno ripresi domattina

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

CRONACHE DELLA MIGIURTINIA

Vita di Bosaso

(Dal nostro corrispondente).

Le sere a Bosaso non sono più tanto lunghe e, malgrado il momento poco lieto che la Migurtinia sta attraversando, non sono neanche più noiose, e ciò, perché c'è ora il modo di impiegare il tempo della serata.

Quando le attività della giornata sono terminate, gli uomini sentono il bisogno di svagarsi, di togliersi, per un momento, da dosso le preoccupazioni, i pensieri che aggravano la mente. Non è pura e semplice smania di divertirsi, ma una necessità dei tempi: la distrazione della sera distende e rende più validi per affrontare il lavoro al mattino successivo.

Una volta ci si contentava di fare due chiacchiere sulla vita locale, non si evadeva, cioè, ma si rimaneva sempre nello stesso mondo e si rivoltavano, sopra e sotto e sotto e sopra, sempre gli stessi problemi. Oggi come oggi, radio, giornali, le maggiori possibilità che si hanno di muoversi, di girare, di vedere, stanno introducendo nuove forme di vita più varie più intense, per cui non si contenta più della solita chiacchierata serale, ma si ha, invece, sempre più bisogno di una svago vero e proprio.

Una tale possibilità era fino ad ora, mancata a Bosaso ma, anche qui da noi i tempi camminano, ed ora abbiamo il cinema, non certo come nelle grandi città, ma è pur sempre qualche cosa. In questi giorni, inoltre, è stata ospite della nostra cittadina la compagnia artistica «Cuore dell'Africa» e per tanto la possibilità di divertirsi è aumentata.

I giovani, sempre in testa naturalmente, ma anche le persone più posate per età, le famiglie, attendono le sere per recarsi al teatro e, terminata la cena, tutti si avviano verso il «concerto».

Le strade sono animate, le conversazioni si intrecciano tra conoscenti, la fila per fare i biglietti è lunga, la caccia al posto migliore è sempre un po' affannosa, ma, ad un certo momento, quando si spengono le luci tutti si concentrano sullo spettacolo che interessa vivamente e non solo per la novità, ma anche perché è veramente bello. La compagnia artistica «Cuore dell'Africa» è ben nota in Somalia e moltissime sono le persone che hanno avuto modo di apprezzare il valore dei suoi spettacoli.

A cura delle locali autorità, ed in particolare del dinamico Governatore Regionale, Signor Giama Ganni, il quale non trascurava niente per assicurare alle popolazioni a lui affidate le migliori condizioni di vita sia materiali che spirituali, il gruppo degli artisti è stato sistemato in un capannone presso il campo di aviazione e, nello stesso luogo è sorto, come di incanto, il teatro.

Qualche sera fa i componenti la compagnia «Cuore della Africa» hanno invitato il Governatore Regionale, il Comandante della Polidivisione, il Commissario Distrettuale, il Sindaco, il Comandante la Tenenza di Finanza, nonché altre autorità cittadine e locali, per un piccolo ricevimento inteso a mostrare la loro gratitudine per l'accoglienza e la assistenza ricevute.

Il presidente della compagnia ha letto un discorso in tal senso, appunto. Ed il Governatore Regionale rispondeva elogiando la compagnia per la bontà degli spettacoli che rappresenta, sottolineando come le manifestazioni artistiche siano oggi considerate, in tutto il mondo, come un elemento essenziale per lo sviluppo

sociale e culturale dei popoli, e ringraziando la formazione «Cuore dell'Africa» per le ore di serenità date alla cittadinanza di Bosaso.

Sciakib Scek

Giunto ad Eil un carico di datteri

(Dal nostro Corrispondente)

E' giunto ad Eil un automezzo carico di datteri inviato a cura del Governo.

Il Commissario Distrettuale Signor Haji Salah Scek Omar, prima di procedere alla distribuzione dell'attesa frutta, ha riunito nel suo ufficio i Consiglieri Distrettuali, l'Islam Mohamed Islam Mussa e gli esponenti dei partiti politici, per consigliarsi in merito alle modalità della distribuzione.

Al termine della riunione l'Islam, anche a nome dei Consiglieri Distrettuali e della popolazione tutta, ha pregato il Commissario Distrettuale di rivolgere un vivo ringraziamento al Governo.

Farah Mohamed

NOTIZIARIO SINDACALE

Il Presidente del S.L.S. a Merca

(dal nostro corrispondente)

Nei giorni scorsi il Presidente del Sindacato Lavoratori della Somalia, Signor Ahmed Hassan Idris, accompagnato da alcuni suoi collaboratori e dal Presidente della locale sezione, ha visitato Merca.

Qui il Presidente ha parlato ai lavoratori portuali illustrando il Codice del Lavoro e la sua portata sociale.

Successivamente a Vittorio d'Africa, il Signor Ahmed Hassan Idris ha intrattenuto, sullo stesso argomento, i dipendenti della S.A.C.A.

Sia a Merca che a Vittorio d'Africa, i discorsi del Presidente del Sindacato Lavoratori della Somalia sono stati vivamente applauditi.

Hassan Ali Mohamed

Movimento aerea - portuale

Con l'Adenyr da Nairobi sono giunti due passeggeri. Con lo stesso aereo uno ne è partito alla volta di Aden.

Comitato per l'assistenza alle popolazioni danneggiate dalla carestia

Sesto elenco delle offerte raccolte dal «Comitato per la Assistenza alle Popolazioni Danneggiate dalla Carestia».

Saldo precedente So. 75.760,80

Vincenzo Giunta	150,00
Giuseppe Limata	20,00
Attilio Ubaldi	10,00
Mario Ortenzi	10,00
Celestino Durello	30,00
Carlo Vecco	1.000,00
Giovanni Gilberti	100,00
Augusta Giraladini	100,00
Personale Dogana Mogadiscio	1.386,00
Pasquale Panza	10,00
Kandala S.P.A.	1.000,00
Habo S.P.A.	500,00
Luigi Errico	200,00
Personale Sezione Nazionale Antimalaria	500,00

Totale So. 80.276,80

AVVISO

Si comunica che il giorno 4 aprile p.v. la Filiazione della Banca d'Italia in Mogadiscio cesserà di funzionare.

Le operazioni in corso di detta Filiazione verranno assunte dalla Sede di Mogadiscio della Cassa per la Circolazione Monetaria della Somalia che inizierà la sua attività bancaria il successivo giorno feriale 6 aprile p.v.

Da tale giorno 6 aprile p.v. i clienti della Banca d'Italia dovranno, pertanto, rivolgersi, per le predette operazioni, alla Sede di Mogadiscio della Cassa per la Circolazione Monetaria della Somalia.

Si precisa che la Cassa per la Circolazione Monetaria della Somalia applicherà alle operazioni che come sopra verrà ad assumere le medesime condizioni praticate dalla Banca d'Italia.

ISTITUTO CULTURALE E SOCIALE

AVVISO

A cura del Consolato Generale della Repubblica Francese, alle ore 21 di venerdì 3 aprile avrà luogo presso l'Istituto Culturale Sociale la proiezione di due documentari, l'uno riguardante la posizione e la funzione economica del canale di Suez, e l'altro la nascita e l'organizzazione di una moderna città nella parte meridionale del Sahara.

I Soci dell'Istituto Culturale e la cittadinanza sono invitati ad assistere alla interessante proiezione.

Ufficio Ex Militari Somali

Avviso

Le sottotestate persone sono pregate di presentarsi il giorno 4 Aprile 1959 all'Ufficio ex Militari Somali in Via Balad per la definizione della loro pratica di ex militari. Si avvertono gli interessati che nello stesso giorno dovranno esibire possibilmente tutti i documenti in loro possesso confermandi il loro cesato stato militare, possesso di medaglie ecc. o presentarsi ex superiori e graduati che siano in grado di attestare la continuità del servizio militare prestato.

FARAH ALI JUSUF WARSAMA. Arabo Meheri fratello del defunto ascari, ISSE ALI JUSUF WARSAMA Mogadiscio Campo Ahmare (8096); HABIBA IBRAHIM HUSSEN, Galgal Aden Jaber vedova del defunto MOHAMED ALI SALAH. Arabo Mogadiscio Villaggio Baracca Abdò (2539) FATUMA MIRRE FARAH figlia dell'ex Capo Banda deceduto Mire Farah Olo Hersi Mogadiscio Villaggio Anzilotti (8356);

Ex Muntaz

OSMAN GULET SAMANTAR FARAH. Averehedir Mogadiscio Bulu Elai (8266);

Ex Muntaz

AHMED JUSUF FARAH. Omar Mohamud Mogadiscio Villaggio Anzilotti Guardia no Genio Civile (3386);

ABDULCARIM SALAH ABDUCARIM figlio del defunto SALAH ABDUCARIM MOHAMED BIN ALI. Arabo Obesci (3308); Buluc Basci

HASSAN AHMED UEHELIE, Abgal Abdulle Galmah Mogadiscio Villaggio Arabo (vi sita) (1773);

ALI AFRAH GHEDI FARAH, Abgal Uaesle Mogadiscio Bulu Obbligò (3613);

OMAR ABDI SCERMARCHE Ismail, Ogaden rer Isak (11716) (già invitato); Ex Capo Comandante

MOHAMUD MOHAMED IBRAHIM, Ugegen Maallim da Belet Uen ora a Mogadiscio (4640);

Ex Buluc Basci

NUR HASSAN ABDIDON MOHAMED, Averehedir Soleman Mogadiscio Bulu Elai (2497);

Ex Muntaz

ADDO MACARAN MOHAMED Abgal Jusuf Mogadiscio Villaggio Bondere (2370);

Ex Ascari

MOHAMED ABDALLA SALIM, Arabo Jafi, Mogadiscio Villaggio Arabo (1811);

BILAHIA IBRAHIM GIANA, Ogaden Aulian vedova dell'ex Buluc Basci ABDALLA BIN ALI, Arabo Amumi Mogadiscio Villaggio Arabo (4861); MOHAMED ISSAK ADEN figlio del defunto ex Ascari ISAK ADEN HUSSEN, Agiuran, Mogadiscio Villaggio Anzilotti (11234);

HALIMA AHMED MOHAMED, Lelcasse moglie del defunto ex Ascari ABDI MOHAMED GASSIM, Mogadiscio Villaggio Hamaruin (8497);

Ex Buluc Basci

MOHAMED UEHELIE FIDO da El Bur, ora a Mogadiscio 2715);

Ex Ascari

ISMAIL MOHAMED FAIE, De scisce, Mogadiscio Villaggio Bondere (5563);

Ex Muntaz

MOHAMED NUR ROBLE, Mogadiscio Scuraran (10695);

Ex Buluc Basci

DIRIE HASSAN SIAD EGAL, Averehedir Saad Mogadiscio Via Roma presso Associazione Ex Combattenti (2817);

Ex Jusbasci

HASSAN NUR MUDEI MACARAN, Mobilen, Mogadiscio Villaggio Bondere (1655);

Ex Ascari

RAGHE WARMAMA NUR GIUMALE, Hascul Aule Mogadiscio Villaggio Caran (43);

Ex Muntaz

BARRO OSMAN HARUN, GULET, Auadle da Merca ora a

Mogadiscio (4097);

Ex Jusbasci

GULET GURE ABDI FARAH, Auadle Abdalla da Afgoi ora a Mogadiscio (5719).

GOVERNO DELLA SOMALIA

Ministero per gli Affari Finanziari
Dipartim. Fondiario e Demanio

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Osman Mohamud Adde per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, Via Quirichetti.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Abdullahi Mohamed Barcade per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di demaniale, sito in Mogadiscio, prolungamento di via A. Cecchi a Sud del Vivaio sperimentale del Dipartimento Agricoltura.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Scerti Raghe Haio per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, Villaggio Anzilotti.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Sig.ra Halima Musal Alio per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, Via Citerni o Via Chiarini.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Mohieddin Iabaro Gabo per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, Via B. Franchetti.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Cav. Scek Haji Abubaker per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, Via G. Villani.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

RADIO MOGADISCIO

12,30	- Hello
12,40	- Canzone moderna (Somalia)
12,50	- Hello
13,00	- Giornale Radio (Somalia)
13,15	- Ritmi ballabili e canzoni
13,30	- Giornale Radio (Italiano)
13,40	- Ritmi ballabili e canzoni
14,00	- Fine della trasmissione
16,00	- Lettura ed interpretazione del Corano
16,15	- Hello
16,25	- Gabai
16,35	- Il saluti degli ammalati ai loro cari parenti lontani
16,05	- Hello
17,00	- Giornale Radio (Somalia)
17,15	- Hello (duetto)
17,25	- Gabai
17,35	- Hello
17,45	- Giornale Radio (Somalia) (Dialecto Alto Giuba)
18,00	- Fine della trasmissione
19,30	- Recitazione del Corano
19,35	- Programma Speciale per Ramadan
19,55	- Gurou
20,05	- Hello (Duetto)
20,15	- Giornale Radio (Italiano)
20,30	- Ritmi ballabili e Canzoni
21,15	- Giornale Radio (Somalia)
21,15	- Programma Speciale per Ramadan
21,30	- Fantasia
22,00	- Fine della trasmissione

CINEMA

CINEMA BENADIR «Safari nei Tropici» Technicolor con: Claus Holm - Bernhard Wicki - Erica Beer - Cinegiornale

CINEMA CENTRALE «La Venere di Cherechea» Cinemascope con: Belinda Lee - Massimo Girotti - Jacques Sernas - Cinegiornale

CINEMA EL GAB «La Grande Savana» Prima Visione In technicolor - con: Lua Manda - Germa Longo - Segue Nuovo Documentario Arabo

CINEMA HAMAR «Dunja, La Figlia della Steppa» Technicolor con: Eva Bstok - Ivan Desny - Karlheinz Bohm - Walter Richter - Cinegiornale

CINEMA MISSIONE «La Grande Savana» Prima Visione In technicolor - con: Lua Manda - Germa Longo - Segue Nuovo Documentario Arabo

SUPERCINEMA «Teresa Etienne» Technicolor con: Francoise Arnoul - James Robertson Justice - Pierre Vanek - Cinegiornale

LE MAREE DI OGGI

MAREE del giorno 3 aprile 1959
Alta marea ore: 0,46-13,43
Bassa marea ore: 8,23-20,44

IL TEMPO

Temperatura massima C. 30,8
Temperatura minima C. 27,0
Vento prevalente E Km/ora 10,5
Umidità relativa media 70%
Radiazione solare massima 11,7
Pioggia mm. 0,0
Belet Uen - Uebi Scebeli m. 0,20
Lugh Ferr - Giuba m. 2

Sabato 4 aprile 1959, alle ore 7, nella Cattedrale di Mogadiscio verrà celebrata una S. Messa in suffragio del Maresciallo Capo dei Carabinieri, CAVAGNERO GIUSEPPE, tragicamente deceduto a Mogadiscio il 22 marzo u.s.

ANNUNCI ECONOMICI

AFFITASI appartamento in Via Filippo Quirichetti - Per informazioni rivolgersi alla Libreria Lu'sini.
VENDESI Fiat 500/C ottimo stato Rivolgersi Porro.

1182
questo è il numero del c/c presso il Banco di Napoli su cui possono essere versati i contributi a favore del «Comitato per l'Assistenza alle Popolazioni Colpite dalla Carestia».

Per ogni eventuale informazione rivolgersi alla Segreteria del Comitato - Palazzo del Governo (Stanza N. 74 - Tel. 99).

AVVISO
LA LIBRERIA IMPERO DI PORRO AVVERTE LA SUA SPETTABILE CLIENTELA CHE I GIORNALI ILLUSTRATI E QUOTIDIANI ARRIVERANNO DALL'ITALIA OGGI 3 c.m.

Bilancio di una esperienza: il somalo

Chiunque esamini le vicende monetarie della Somalia dal principio del secolo ad oggi non può non trarre motivi di soddisfazione per la evoluzione che si è verificata, particolarmente nel periodo che va dal 28 maggio 1950, e cioè dalla data di emissione del solo malo ad oggi.

L'introduzione del somalo rappresenta, infatti, la tappa finale delle complesse vicende monetarie della Somalia in questa prima metà di secolo, vicende che hanno visto il nostro paese passare da uno stato di completo disordine monetario alla emissione di una propria moneta, sorta in funzione dell'economia somala e quindi destinata a servire unicamente gli interessi del popolo somalo.

Riguardando il cammino percorso può essere motivo di orgoglio ricordare che all'inizio del secolo la situazione monetaria rispecchiava le condizioni assai misere e diverse da luogo a luogo della Somalia; nell'interno le transazioni erano effettuate in talleri Maria Teresa e, prevalentemente, col baratto, mentre sulla costa circolavano le rupie indiane e le «besè» (sottomultipli del taller) di Moscate, Mombasa e Zanzibar, cioè le monete dei mercati con i quali più frequenti erano i contatti.

L'istituzione, nel 1910, di una speciale rupia di argento per la Somalia non portò i risultati sperati in quanto la crisi derivante dalla prima guerra mondiale, favorendo le speculazioni, mise in evidenza gli svantaggi di avere ragguagliato questa rupia alla sterlina e alla lira, e cioè a due monete non legate tra loro da un rapporto fisso, mentre l'aumento di valore dell'argento sul mercato mondiale provocava tesoreggiamento, demonetizzazione ed esportazione di contrabbando di rupie.

Tale situazione fu sistemata dal '19 al '25 con un complesso di provvedimenti che culminarono con l'emissione di buoni-cassa da parte della Banca d'Italia, buoni che ben presto fecero agio sull'argento.

La successiva introduzione del sistema monetario italiano creò una situazione di maggiore tranquillità, ma a seguito dell'occupazione britannica, dopo un breve periodo nel quale in Somalia circolarono le varie monete del Commonwealth, dalla sterlina inglese a quella egiziana, alla rupia indiana, fu introdotto ufficialmente lo scellino E.A., e la lira italiana, benché rimasta moneta a corso legale, praticamente cessò di circolare da quando non fu più accettata per pagamenti alle autorità e agli uffici pubblici.

Con l'assunzione successiva da parte dell'Italia dell'Amministrazione Fiduciaria, nel 1950 si pose — essendo ovviamente da escludere, né potendo essere consentito dalla stessa potenza interessata, di prorogare la circolazione dello scellino E.A. — la necessità di assicurare alla Somalia un ordinamento monetario rispondente sia alle esigenze economiche del paese, sia al preciso impegno di condurlo all'autogoverno e alla indipendenza entro un periodo predeterminato in dieci anni.

In linea teorica per la scelta del nuovo sistema monetario da introdurre in Somalia si ponevano tre ipotesi: a) l'assimilazione, e cioè l'estensione alla Somalia dell'ordinamento italiano; b) l'autonomia; c) il sistema misto che avrebbe creato una moneta distinta da quella italiana, ma di fatto congiunta da speciali accorgimenti tecnici.

La prima e la terza soluzione furono scartate per la sincera volontà dimostrata dall'Italia di realizzare sin dall'inizio le condizioni necessarie per condurre la Somalia alla piena indipendenza economica, oltre che politica. La decisione di creare una moneta autonoma, che fu denominata «somalo», rivestiva un importante significato specie se si osservi che essa già attribuiva alla Somalia, molto prima che questa acquisti l'indipendenza effettiva e assurda a dignità di Nazione sovrana, una caratteristica fondamentale della sovranità.

Possiamo oggi dire che l'introduzione del somalo fu accolta in taluni settori con diffidenza, poiché si temeva che una moneta autonoma della Somalia non potesse avere quella solidità e quell'apprezzamento

internazionale che è caratteristica fondamentale di una moneta sana. Bisogna però subito soggiungere che il popolo della Somalia istintivamente comprese l'importanza di una propria moneta alla quale egli attribuisce sin dall'inizio quella fiducia che l'esperienza ha dimostrato essere stata ben riposta.

Le operazioni di cambio della moneta, che si svolsero dal 22 di maggio al 22 di agosto 1950, ebbero luogo con regolarità e senza creare turbamenti nello andamento dell'economia della Somalia. Furono presentati per il cambio circa 17,5 milioni di scellini e 15,8 milioni di lire italiane, ma i dati più significativi riguardano le singole presentazioni che ammontarono a circa 18.000 e gli alti livelli di ritiro di monete raggiunti nei Governatorati diversi da quello del Benadir.

A circa nove anni di distanza possiamo dare oggi una risposta a coloro che si sono chiesti se il popolo della Somalia aveva dimostrato una eccessiva fiducia nella sua moneta e nella sua economia, e cioè in se stesso, accogliendo così favorevolmente il somalo.

La risposta è positiva. Sono

passati nove anni, l'economia non della piccola Somalia ma del mondo ha subito crisi che vanno dal «boom» coreano alla depressione statunitense, in questo periodo molte monete hanno oscillato, anche tra le maggiori, ed hanno perso valore e fiducia. Non così il somalo.

Quando la Cassa per la Circolazione Monetaria della Somalia, che provvede alla emissione del somalo, ebbe l'ardire di dichiararne la parità aurea al Fondo Monetario Internazionale, sembrò atto di orgoglio e di presunzione, specie considerando che molte grandi Nazioni questa parità non avevano ancora dichiarato. Noi non vogliamo dire se fosse presunzione, consapevolezza o solo speranza, ma con legittimo orgoglio a distanza di nove anni possiamo constatare che quella parità è stata mantenuta. Il somalo nel 1950 dichiarò la parità di grammi 0,124414 di oro fino; questa parità si esprime praticamente in cambi con altre monete ed allora registriamo che, oggi come allora, un somalo è pari 14 centesimi di dollaro, a 87,50 lire italiane, ad 1 scellino britannico e così via.

Ma forse, anche per i profani, i maggiori risultati raggiunti dal somalo durante questi circa 9 anni possono compendiarsi in due fatti sostanziali. Primo: coloro che pensavano che fosse una follia poter credere che il somalo sostituisse monete con tradizioni pluridecennali sanno oggi che non solo questo è avvenuto ma che in tutte le località vicine alla Somalia il somalo è accettato dai cambiavalue e dai negozianti che ormai lo conoscono e lo apprezzano nel suo giusto valore. Secondo: coloro che pensavano che la riserva del somalo, che come è noto deve essere al 100 per 100 rispetto alla valuta emessa, in oro, argento e valute estere, sarebbe andata man mano perdendo di valore sino ad accogliere valute meno pregiate, devono oggi registrare che quasi l'80% di questa riserva è costituita da dollari.

Bilancio consuntivo, dunque, altamente positivo, ma soprattutto elemento basilare e sostanziale di un bilancio preventivo che deve accompagnare la Somalia sino alla sua piena indipendenza ed oltre. Il somalo, cioè la moneta, deve essere l'impegno fondamentale per assicurare il benessere della Somalia, un più alto livello di vita e di occupazione, ad un elemento fondamentale di fiducia per quegli investitori esteri che vorranno qui indirizzare i loro capitali e i loro sforzi per contribuire, in un comune processo, al sostanziale avvaloramento politico, sociale ed economico della Somalia.

In volo con Ahmed Sceik Mahò

Accettammo l'invito del S. Ten. Ahmed Sceik Maò con l'animo titubante, come persone che si accingono a fare qualcosa per la prima volta, ma accettammo.

Ormai l'aereo per noi non è più un grosso mezzo che vediamo nel cielo, di transito, veloce ed argenteo; più di una volta ci ha ospitato nel suo capace ventre per lunghe ore, verso altre terre; ma il pensiero di volare a bordo di un velivolo militare pilotato da un nostro pilota, il primo di noi tutti, che ogni giorno si stacca dalla terra per portare le sue ali più vicine alla luce del sole sotto la carezza della brezza, ci aveva messo l'animo in un certo stato psichico.

Le domande che ci ponevano erano molte, ma la prima fra tutte era se avremmo dovuto aver fiducia di quel ragazzino simpatico ed un poco svagato, sempre pronto al sorriso, per il quale ogni cosa sembra assumere un carattere di semplicità.

Arrivammo la mattina di buon tempo in Aeroporto, trovammo il velivolo fuori dell'Hangar, un velivolo bimotore, piccolo, dalla doppia deriva, terso, pulito, lucente.

Dall'interno dell'Hangar giungeva fino a noi la eco dei vari lavori svolti da un gruppo di uomini intorno ad un grosso bimotore, vedevamo i motori di quest'ultimo privi delle capotte, adagiate su un grosso tavolo, ed intorno a questi, eretti su scale, specialisti italiani e somali che lavoravano, pulivano, smontavano e rimontavano.

Ci colpì vedere quell'armonia tra uomini intenti in un lavoro delicato e meticoloso, e con simpatia osservavamo uomini, vecchi specialisti italiani, dalle tempie brizzolate, diriger con amore il lavoro dei più giovani e dei nostri specialisti.

Ormai il personale specialista italiano è ridotto a poche unità ed i lavori tutti vengono svolti con passione, perizia, buona volontà senza distinzioni di grado.

Rimanemmo a terra finché non furono portati a bordo i paracadute, poi ci imbarcammo.

Un Sergente Motorista italiano mise in moto; Ahmed Maò sedè al suo posto, si mise la cuffia, parlò, poi, dopo aver aumentato i giri dei motori, si diresse verso la pista di volo.

Lo guardavamo, aveva perduto ogni traccia della sua faciloneria, era come rapito, assorto dal compito che stava svolgendo, freddo, ponderato,

calcolatore, sembrava di trovarci a fianco di un'altra persona.

Giungemmo a fondo pista, girammo e ci fermammo ancora; ancora Ahmed parlò con qualcuno (sapemmo poi che era in contatto con la torre controllo e che quel frasario aveva un termine specifico «procedura»).

Terminò con un OK, diede manetta ed i motori subito ruggirono imperiosi portando il velivolo lungo la striscia di asfalto sempre più velocemente.

Quasi non avvertimmo il distacco ma ormai la terra era sotto di noi di qualche metro. Virò sulla sinistra con un movimento dolce e prolungato, e la sensazione che provammo fu quasi emozionante, prendemmo il cielo e via.

Ahmed sempre calmo, sempre intento, pur tuttavia aveva ripreso a parlare con noi che fino a quel momento sembrava averci dimenticati.

Osservava attentamente gli strumenti posti sul cruscotto e dalla sua tranquillità, assumevamo tranquillità.

Tranquilli ormai della perizia del nostro pilota, cominciammo a guardare il panorama che il volo ci offriva.

Sotto di noi la nostra terra così varia di colori, così pittorescamente bella, a volte monotona, brulla ma di un bel color terra di Siena, a volte verde tenue, delicato; altre di un verde carico, e sopra a noi un cielo fatto di smeraldo, limpido cristallino.

Ci beammo di quella vista; il nostro animo naufragò tra la terra ed il cielo come se non fosse il velivolo a sorreggerci i nostri corpi.

Così in alto ci si sente diversi, come se un bel momento si fosse lasciati il nostro fardello di pensieri, di preoccupazioni, ed il corpo, con i suoi bisogni, le sue necessità, i suoi arrisismi, fosse rimasto ad attenderci a terra.

Volavamo su un aereo nostro, pilotato da uno dei nostri, sopra una terra sacrosantamente nostra, volavamo in un cielo in cui, anche se più basse di noi, garrivano al vento le nostre bandiere.

Non era sogno ma realtà, un desiderio di tutti noi di cui Dio ce ne ha fatta grazia.

Un'aeronautica nostra, delle ali nostre, anche se curate da italiani, i quali cercano dare ai nostri giovani specialisti tutti quei consigli, tutti quegli insegnamenti per poter divenire, un giorno, capaci meccanici, ottimi equipaggi.

Al nostre che ogni mattina s'innalzano nel cielo, ogni

settimana portano nelle terre più aride ed avere il benessere dei rifornimenti, la posta, i pezzi di ricambio di macchine, pompe motori, affinché le nostre installazioni, Reparti, piccole industrie dell'interno del Territorio siano in grado di funzionare.

Tutti pensieri questi che si affacciavano alla nostra mente mentre i nostri sguardi ammiravano il panorama continuamente mutevole.

Noi eravamo in alto, su a goderci la brezza, l'emozione, accanto ad un Pilota ottimo sotto tutti i punti di vista, ma noi in volo non facevamo altro che raccogliere i frutti delle fatiche di quegli uomini, che in comunità di spirito, avevano visto lavorare sotto quel capace Hangar, ed ogni stilla del loro sudore era la sintesi più bella, la forza prima che sorreggeva in aria quel uccellone d'argento.

Ogni cosa nel velivolo era perfetta, ogni più piccolo particolare curato, dimostrazione sicura che per quegli uomini un aereo non è soltanto una macchina, ma qualcosa di vivo, qualcosa che non fa parte solamente del loro lavoro, ma della loro affezione, della loro dedizione, della loro stessa vita.

Una piccola aeronautica retta, curata, resa superlativamente efficiente da un piccolo manipolo di uomini che in silenzio sanno lavorare e sudare, uomini degni della nostra stima, della nostra ammirazione.

E tra questi, pilota provetto, figlio adottivo di un'arma da cui ha attinto la linfa migliore, e sfruttato con intelligenza, perizia, buona volontà, ogni insegnamento che gli fu impartito, giganteggia la figura di un caro, simpatico, semplice ragazzo S. Ten. Ahmed Sceik Maò al quale noi auguriamo di cuore di poter essere un giorno il comandante di questa muta, utilissima, magnifica arma.

E' da queste colonne che lanciamo al popolo tutto, ai suoi capi direttivi ed amministrativi, l'invito di sorreggere, curare, custodire gelosamente l'aeronautica ed il suo personale di creare nuovi piloti; di giudicare le loro fatiche, i loro rischi, di dar loro ciò che loro sanno dare in silenzio, senza mai mancare ai loro doveri.

L'Aeronautica è formata di uomini e di mezzi; i primi gli uomini, i secondi i mezzi, prima coloro suddivisi fra chi sa mettere a punto un aereo per potersi librare in aria e chi lo conduce docile ed obbediente

HA PROVOCATO IMMENSI DANNI

L'ondata di maltempo abbattutasi sul Madagascar

Miliardi di danni e moltissime vittime — 55.000 senza tetto — Slancio di solidarietà in Francia ed in tutti i paesi della Comunità

Tananarive, 2.

L'isola di Madagascar è stata sconvolta, nei giorni scorsi, da una serie di cicloni che hanno provocato il repentino gonfiamento di fiumi e torrenti ed il conseguente allagamento di vastissime estensioni.

L'entità del disastro non è ancora valutabile, ma dalle notizie che pervengono si sa che ci sono oltre 55.000 persone senza tetto accampate alla meglio nelle chiese e nelle scuole e minacciate dalla fame e dalle malattie, mentre nel contempo è impressionante la scarsità di viveri e di medicinali. I morti, dai primi accertamenti, risultano essere 500. La ferrovia che collega, attraverso 370 chilometri, Tananarive a Tamatave è stata completamente distrutta dalla furia delle acque. I danni materiali assommano a più miliardi.

Di fronte ad una situazione di tale gravità, il Governo della Repubblica Malgascia ha adottato misure di emergenza.

Il disastro ha, intanto, provocato sia in Francia che negli altri Stati della Comunità Franco-Africana uno slancio di solidarietà che si manifesta

in tutti i modi. E' mentre il Governo francese ha messo a disposizione cento milioni di franchi per i primi aiuti, il Gen. De Gaulle ha posto sotto i suoi auspicj uno speciale «Comitato Nazionale di Solidarietà a Favore dei Sinistrati».

Ai centri di raccolta, approntati dovunque, cittadini portano viveri, alimenti, denaro e persino mezzi di trasporto.

Un ponte aereo è stato immediatamente costituito per far affluire sull'isola i rifornimenti nel minor tempo possibile.

Il Presidente Tsiranana ha a lungo sorvolato le zone colpite dalla furia degli elementi — cinque province su sei — onde farsi un'idea della situazione e predisporre i piani necessari per far tornare la vita alla normalità. Per fortuna, infatti, le previsioni dei meteorologi predicono che il tempo, ormai rimessosi si manterrà buono il che favorirà la decrescita del livello dei fiumi e quindi il deflusso delle acque di inondazione.

Nelle zone evacuate, si apprende all'ultima ora, è stato imposto il coprifuoco per evitare che si verificino atti di saccheggio.

La situazione nel Tibet

(Continuazione della 1ª Pag.) trentina di chilometri da Lasha, le forze Kampas avrebbero sferrato un attacco contro la locale guarnigione cinese, la quale si starebbe difendendo facendo ampio uso della propria artiglieria.

Secondo la stessa fonte una altra guarnigione cino-comunista in una città del sud ovest del Tibet si starebbe preparando a sostenere un attacco, giudicato imminente.

A New Delhi intanto, l'uragano che aveva sconvolto ieri il «Lok Sabha» la Camera bassa del Parlamento indiano, ha fatto posto questa mattina ad una calma completa. La presenza di Nehru all'Assemblea che prosegue il suo dibattito sulla questione tibetana, sembra essere la causa di questa moderazione.

Nella sua dichiarazione, il Primo Ministro indiano ha smentito le voci secondo le quali le autorità cinesi avrebbero richiesto di perquisire il Consolato Generale dell'India a Lhasa e richiesta l'espulsione dei diplomatici indiani.

Nehru ha smentito ancora che Kalinpong sia il centro di comando della ribellione tibetana ricordando che è impos-

sibile attraversare la frontiera indo-tibetana all'insaputa del Governo indiano.

Nel contempo la Signora Indira Ghandi, presidentessa del Partito del Congresso Indiano, ha ricevuto questa mattina la delegazione tibetana di Kalinpong capeggiata da Lukhan Guua, venuta come nota la settimana scorsa a New Delhi nel tentativo di ottenere l'appoggio del Presidente Nehru.

Al termine dell'abboccamento i membri della delegazione tibetana si sono dichiarati «molto soddisfatti» dell'aiuto che il Partito del Congresso, ha loro accordato.

Al Consiglio Atlantico

(Continuazione della 1ª Pag.)

un accordo di principio per prendere come base di partenza per il negoziato con l'URSS il «Package Plan» americano che stabilisce un collegamento tra riunificazione tedesca, sicurezza europea e problema di Berlino e che prevede una procedura per tappe graduali e parallele per risolvere tali problemi; ma rimane una divergenza circa il grado di rigidità di tale collegamento e circa il tipo di gradualità da inseguire.

Inoltre, se i ministri si sono trovati d'accordo nella necessità che qualsiasi nuova formula per Berlino contenga assicurazioni sulla libertà di accesso alla città e sul riconoscimento della permanenza di contingenti militari alleati in essa, le loro idee sulla base giuridica da usare per giungere a tale scopo appaiono tuttora differenti.

Intanto il Ministro degli Esteri italiano Pella ha avuto stamane un lungo colloquio con il Segretario di Stato ad interim Herter.

L'on. Pella ha dichiarato ai giornalisti che il colloquio aveva consentito uno sguardo d'insieme a tutto ciò che può essere oggetto della sessione del Consiglio Atlantico.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA Stamp. del Governo - Mogadiscio

الاشتراكات

لسنة صومالي ٦٥ - لسنة أشهر
صومالي ٣٢ - لثلاثة أشهر
صومالي ١٧ - لسنة للمكاتب
العمومية صومالي ٣٠ -
التن ٢٠ سنتا

بريد الصومال

صفحة يومية إخبارية وطنية

تليفونات قصر الحكومة

الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
الحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

٣ ابريل ١٩٥٩ الموافق ٢٤ رمضان ١٣٧٨ هـ

مكتب العساكر المتقاعدين الصوماليين

اعلان

يرجى من العساكر المتقاعدين الصوماليين التاليين الحضور في المكتب الخاص بهم في شارع بلعد يوم ٣ من الشهر الجاري للبت في أحوالهم كما يرجى منهم تقديم جميع الوثائق في نفس اليوم التي تثبت انها خدمتهم العسكرية وحصولهم على الاوسمة أو تقديم شهود من بين أعلى الرتب منهم يمكنهم أن يشهدوا بمواصله خدمتهم العسكرية :
- الممتاز السابق ايوكر حيدر حسين - الاشغال العمومية (٧٨٤٨)
- العسكري السابق آذن على عبد ، مقدشو ، حمر جب جب (٢٣٧١)
- الشرطي شيري عثمان عقال ، رقم السجل ٢٩٣٣ فرقة الشراء معايتها ، وعلى المشتري ان يدفع ما يستحق على هذه السيارة من رسوم جمركية وكافة المصاريف الاخرى المتعلقة بالسيارة والتي يمكن الاستعلام عنها من المكتب في مواعيد العمل الرسمية . وآخر موعد للتقدم بالعروض هو يوم ١٥ ابريل ١٩٥٩ - وللمكتب الحق في قبول ورفض العروض التي تقدم اليه بدون ابداء الاسباب وبدون اي مسئولية .
- الممتاز السابق ايوكر بولو قاسم موسى ، اقبال داود ، مقدشو حتى بنديره (٢٣٦٨)
- العسكري عبد آذن عمر ابراهيم ، دير رير مدالوح ، مقدشو ، جي بولو الاي (٧٦٣٧)
- العسكري السابق عبدالله حسين مومن عمر ، قاجعل رير على فير ، مقدشو ، حمروين - اسكورون (٧٧٩٩)
- العسكري السابق على شيري سودي سيد ، مريحان رير فارح افس ، مقدشو ، جي بور كارولي من دوسا مريب (١٨٤٠)
- مدينة عوالي قوري (٨٤٢٠)

الاذاعة اليوم

١٢٣٣٠ - هيلو
١٢٣٤٠ - أغنية صومالية حديثة
١٢٣٥٠ - هيلو
١٣٣٠٠ - نشرة الاخبار (بالغة الصومالية)
١٣٣١٥ - أغاني متنوعة
١٣٣٣٠ - اذعا برنامجا مهدات من الاذاعة الايطالية
١٤٣٠٠ - حزام
١٦٣٠٠ - القرآن الكريم وتفسيره
١٦٣١٥ - هيلو

يرجى من العساكر المتقاعدين الصوماليين التاليين الحضور في المكتب الخاص بهم في شارع بلعد يوم ٣ من الشهر الجاري للبت في أحوالهم كما يرجى منهم تقديم جميع الوثائق في نفس اليوم التي تثبت انها خدمتهم العسكرية وحصولهم على الاوسمة أو تقديم شهود من بين أعلى الرتب منهم يمكنهم أن يشهدوا بمواصله خدمتهم العسكرية :
- الممتاز السابق ايوكر حيدر حسين - الاشغال العمومية (٧٨٤٨)
- العسكري السابق آذن على عبد ، مقدشو ، حمر جب جب (٢٣٧١)
- الشرطي شيري عثمان عقال ، رقم السجل ٢٩٣٣ فرقة الشراء معايتها ، وعلى المشتري ان يدفع ما يستحق على هذه السيارة من رسوم جمركية وكافة المصاريف الاخرى المتعلقة بالسيارة والتي يمكن الاستعلام عنها من المكتب في مواعيد العمل الرسمية . وآخر موعد للتقدم بالعروض هو يوم ١٥ ابريل ١٩٥٩ - وللمكتب الحق في قبول ورفض العروض التي تقدم اليه بدون ابداء الاسباب وبدون اي مسئولية .

يرجى من العساكر المتقاعدين الصوماليين التاليين الحضور في المكتب الخاص بهم في شارع بلعد يوم ٣ من الشهر الجاري للبت في أحوالهم كما يرجى منهم تقديم جميع الوثائق في نفس اليوم التي تثبت انها خدمتهم العسكرية وحصولهم على الاوسمة أو تقديم شهود من بين أعلى الرتب منهم يمكنهم أن يشهدوا بمواصله خدمتهم العسكرية :
- الممتاز السابق ايوكر حيدر حسين - الاشغال العمومية (٧٨٤٨)
- العسكري السابق آذن على عبد ، مقدشو ، حمر جب جب (٢٣٧١)
- الشرطي شيري عثمان عقال ، رقم السجل ٢٩٣٣ فرقة الشراء معايتها ، وعلى المشتري ان يدفع ما يستحق على هذه السيارة من رسوم جمركية وكافة المصاريف الاخرى المتعلقة بالسيارة والتي يمكن الاستعلام عنها من المكتب في مواعيد العمل الرسمية . وآخر موعد للتقدم بالعروض هو يوم ١٥ ابريل ١٩٥٩ - وللمكتب الحق في قبول ورفض العروض التي تقدم اليه بدون ابداء الاسباب وبدون اي مسئولية .

يرجى من العساكر المتقاعدين الصوماليين التاليين الحضور في المكتب الخاص بهم في شارع بلعد يوم ٣ من الشهر الجاري للبت في أحوالهم كما يرجى منهم تقديم جميع الوثائق في نفس اليوم التي تثبت انها خدمتهم العسكرية وحصولهم على الاوسمة أو تقديم شهود من بين أعلى الرتب منهم يمكنهم أن يشهدوا بمواصله خدمتهم العسكرية :
- الممتاز السابق ايوكر حيدر حسين - الاشغال العمومية (٧٨٤٨)
- العسكري السابق آذن على عبد ، مقدشو ، حمر جب جب (٢٣٧١)
- الشرطي شيري عثمان عقال ، رقم السجل ٢٩٣٣ فرقة الشراء معايتها ، وعلى المشتري ان يدفع ما يستحق على هذه السيارة من رسوم جمركية وكافة المصاريف الاخرى المتعلقة بالسيارة والتي يمكن الاستعلام عنها من المكتب في مواعيد العمل الرسمية . وآخر موعد للتقدم بالعروض هو يوم ١٥ ابريل ١٩٥٩ - وللمكتب الحق في قبول ورفض العروض التي تقدم اليه بدون ابداء الاسباب وبدون اي مسئولية .

الطائرة الى هرجيسه وعدن ٤ ركاب .

وصل بالباخرة «تريبوليتانيا» من ايطاليا والسويس وعدن ٧ ركاب . وغادر العاصمة بنفس الباخرة الى مبابسة ١١ ركابا .

وصل بالباخرة «الجيدا» من ايطاليا والسويس وعدن ٣ ركاب .

وصل باحدى طائرات الخطوط الجوية العدينية من عدن وهرجيسه ٧ ركاب . وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى نيروبي ٧ ركاب .

مقدشو ١٣ فبراير ١٩٥٩ - الوزير

حكومة الصومال

وزارة الشؤون الاقتصادية

مصلحة التجارة الداخلية والخارجية والعملة

اعلان للمستوردين

يحاط علم الجميع أن بناء على الاعلان الذي نشر على جريدة «بريد الصومال» في الرابع والعشرين من شهر يوليو عام ١٩٥٨ لن تتخذ هذه الوزارة أي تدبير عفو بمناسبة عيد رمضان وعيد الاضحى القادمين . ويرجى من جميع المستوردين عدم القيام بمعاملات غير قانونية ابداء الاسباب وبدون اي مسئولية .

اللجنة لمساعدة الذين أصابهم الجذب

القائمة السادسة للتبرعات

الدكتور ديشو بتكادي	صومالي ١٢٠
الدكتور ميكيلي تورا	٢٠٠
السيد حاج آباتية	٥٠
التاجر فراسي	٥٠٠
سينما بنادر	٤٠٥٨٠
التاجر يسي	٢٠٠٠
سينما حمر - سوبر وشتراي	٩١٨٥٠
شركة بيزوليو وسودانو	٥٠٠
مستخدمي التسليف الصومالي	٩٦٠
المحترم حاج موسى بوغر	٥٠٠
المحاسب روبرتو شيكيني	١٠
السيد ريندي اديلمو	١٠
المجموع صومالي	٧٥٧٦٠٨٠

وفاة رئيس وزراء جمهورية أفريقيا الوسطى

باتقوى - ٣١ مارس
توفى يوم الاحد الماضي بارتلمي بوكاندا رئيس وزراء جمهورية افريقيا الوسطى على أثر سقوط الطائرة التي كانت تحمله من باتقى الى مركز لوس للقيام بالحملة الانتخابية . وكانت الطائرة المذكورة تحمل شخصيات سياسية أخرى لافريقيا الاستوائية الفرنسية وقد ألحق بها الحادث على أثر اصطدامها بجبل في جنوب مركز بنازا . وبناء على أمر من وزير الاشغال العمومية افتتح التحقيق لمعرفة أسباب الحادث . وأرسل رئيس مجلس الشيوخ الفرنسي لاسرة المرحوم برفية تزية . وأسس المرحوم «الحركة للتطور الاجتماعي لافريقيا الغربية والاستوائية» وكان نائب رئيس الرابطة الدولية ضد الفصل العنصري والكفاح ضد الشعوب السامية وعين في سنة ١٩٥٦ عضوا للجمعية الوطنية الفرنسية لاقليم وانجي قارى .

زيارة نكروما لكوناكري

كوناكري - ١ أبريل
سيصل الدكتور كواما نكروما الى كوناكري عاصمة نيجريا في الواحد والعشرين من الشهر الجاري لزيارة رسمية .

الحالة في التبت

نيودلهي - ١ أبريل
وجه دلای لاما نداء دعا فيه جميع أهالي التبت الى تحرير التبت من الصينين . ويؤخذ من مصدر مطلع أن الصينين في التبت لا يزالون يبحثون عن الرجل «الاه» للعثور على الدلاي لاما . ولا تزال طائرات الاستكشاف تحلق في سماء التبت لنفس الغرض .

وصول سكرتير الجمعية العالمية للشبان

وصل الى الصومال السيد كريشانس فامين سكرتير الجمعية العالمية للشبان قادما من هرجيسه والجمعية العالمية للشبان تعمل مع بعض هيئات الامم المتحدة كالانيسكو والانشيف وفاو ومركزها الرئيسي في باريس . وتحتي الجمعية بمسائل الشبان في الريف وفي المدن وبالتعاون بينهم . ومن المقرر أن السيد كريشانس فامين سيجمع بالمستولين برخاء الشبان في الصومال وسيحصل بالهيئات المختصة بها .

الحركة في ميناء ومطار مقدشو

وصل باحدى طائرات الخطوط الجوية العدينية من نيروبي ١١ ركاب . وغادر العاصمة بنفس

وفاة رئيس وزراء جمهورية أفريقيا الوسطى
باتقوى - ٣١ مارس
توفى يوم الاحد الماضي بارتلمي بوكاندا رئيس وزراء جمهورية افريقيا الوسطى على أثر سقوط الطائرة التي كانت تحمله من باتقى الى مركز لوس للقيام بالحملة الانتخابية . وكانت الطائرة المذكورة تحمل شخصيات سياسية أخرى لافريقيا الاستوائية الفرنسية وقد ألحق بها الحادث على أثر اصطدامها بجبل في جنوب مركز بنازا . وبناء على أمر من وزير الاشغال العمومية افتتح التحقيق لمعرفة أسباب الحادث . وأرسل رئيس مجلس الشيوخ الفرنسي لاسرة المرحوم برفية تزية . وأسس المرحوم «الحركة للتطور الاجتماعي لافريقيا الغربية والاستوائية» وكان نائب رئيس الرابطة الدولية ضد الفصل العنصري والكفاح ضد الشعوب السامية وعين في سنة ١٩٥٦ عضوا للجمعية الوطنية الفرنسية لاقليم وانجي قارى .

اجتماع وزراء خارجية الدول العربية

القاهرة - ١ ابريل
وصل الى بيروت وزير خارجية مراكنس عبدالله ابراهيم للاشتراك في اجتماع وزراء خارجية الدول العربية . ويؤخذ من القاهرة أن الامين العام لجامعة الدول العربية اجتمع بوزير خارجية الجمهورية العربية المتحدة محمود فوزي ودار الحديث بينهما عن الاهداف التي يرمى اليها اجتماع بيروت وعن الحالة الجديدة التي سجلت على أثر امتناع العراق من الاشتراك فيه . ومن المحتمل أن الاجتماع



Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE & CRONACA
DIREZIONE
AMMINISTRAZIONE

GOVERNO 21
GOVERNO 82
GOVERNO 72

Pubblica rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIA PORRO» Mogadiscio - Corso Vittorio Emanuele n. 85 - Telefono 2.68 - Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,80 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 e parola, minimo 10 parole - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi. I manoscritti non si restituiscono.

ISSONAMENTI
Trimestrale So. 60
Semestrale So. 98
Annuale ridotte
uffici pubblici So. 80.
PREZZO GENT. 10

ANNUNCIATO UFFICIALMENTE

IL DALAI LAMA è ospite d'onore in India

La comunicazione fatta da Nehru al Parlamento indiano - La notizia notificata ufficialmente a Pechino, si attendono ora le reazioni - Gioia tra i tibetani residenti in India, soddisfazione a Washington, riserbo a Londra - Il Comitato insediato dai comunisti dopo l'insurrezione sta lavorando per realizzare l'autonomia tibetana

New Delhi, 3.
Il Dalai Lama si trova in India come ospite d'onore, la notizia è stata annunciata ufficialmente stamane al Parlamento dal Primo Ministro Nehru. Il comunicato di Nehru taglia corto a tutte le voci circolanti in questi giorni sulla sorte dell'«uomo-dio».

I cino comunisti avevano profittato della sua sparizione da Lhasa e della mancanza di notizie sui suoi ulteriori spostamenti per affermare che il Dalai Lama era prigioniero degli insorti, ma Nehru ha reso ormai noto che esso si trova ora in una località di frontiera con il Tibet e risiederà temporaneamente a Tawang nell'Assam.

Negli ambienti bene informati si attribuisce al Dalai Lama l'intenzione di recarsi negli Stati Uniti per perorare all'ONU la causa del Tibet. Dopo aver annunciato ufficialmente di fronte al Parlamento che il Dalai Lama aveva domandato asilo all'India, Nehru ha aggiunto che: «per quanto riguarda i diritti spirituali del Dalai Lama, la questione è complicata e necessita un accurato esame».

Il Primo Ministro indiano ha aggiunto che il suo governo aveva ricevuto nel corso degli ultimi giorni diversi messaggi via Shillong, capitale dell'Assam. L'ultimo recava la data dell'1 aprile, ed annunciava che il Dalai Lama era entrato in India il 31 marzo sera accompagnato da 8 persone.

«Noi ci attendevamo questa eventualità, ha concluso Nehru, ed avevamo dato ai posti di frontiera le istruzioni necessarie. Quando il Dalai Lama ha passato il confine egli

è stato ricevuto dall'ufficiale politico del distretto di Kamang. La «corte» del Dalai Lama sta arrivando a piccole tappe, e noi pensiamo che essa ammonti ad un totale di 80 persone le quali si stanno dirigendo verso Twang in due gruppi ove sono attesi per il 5 aprile».

Secondo quanto si apprende inoltre da New Delhi, gli ambienti politici della capitale indiana ritengono che la posizione del Dalai Lama in India e la situazione in cui è venuto a trovarsi il governo indiano con la presenza del capo religioso tibetano nel territorio nazionale, sono oggetto di esame da parte del Ministero degli Esteri dell'India. Si ritiene negli ambienti diplomatici di New Delhi che non sarà consentito al Dalai Lama di costituire un «governo tibetano in esilio» in territorio indiano, né egli potrà

svolgere attività politiche, come queste che porrebbero il governo di New Delhi in una posizione spiacevole nei riguardi di quello di Pechino, con il quale l'India ha normali rapporti diplomatici.

Il Governo indiano, a quanto si apprende ancora da New Delhi, ha notificato ufficialmente all'ambasciatore della Cina Popolare la presenza del Dalai Lama in territorio dell'India. Non si ha ancora notizia delle reazioni cinesi a tale comunicato; si ricorda del resto, che fu l'agenzia «Nuova Cina» a dare ieri, per prima, la notizia che il Dalai Lama era riparato in India «prigioniero dei ribelli».

Pertanto i tibetani che si trovano in India hanno manifestato apertamente la loro gioia traboccante all'annuncio che il Dalai Lama si trova in territorio indiano e che è salvo.

AVRA' LUOGO LA SETTIMANA PROSSIMA

Un Congresso Nazionale dei partiti politici del Congo Belga

Questa prima manifestazione politica su scala nazionale ha lo scopo di varare un programma comune ed una unità organizzativa

Leopoldville 3.
Si terra a Luluaburg, capoluogo della Provincia del Kasai nella settimana prossima, un congresso delle organizzazioni politiche africane formatesi nelle diverse provincie del Congo Belga.

La riunione ha luogo ad iniziativa del «Movimento Nazio-

nale Congolese» di Leopoldville e dell'«Unione Congolese» di Elisabethville, e sarà la prima manifestazione politica congolese su scala nazionale.

Lo scopo del congresso è quello di tentare di varare un programma comune e di realizzare una certa unità sul piano organizzativo da parte delle diverse formazioni.

Da Bruxelles si ha, intanto, che tre dirigenti del «Partito della Unità Congolese» sono giunti nella capitale belga onde prendere contatto con personalità politiche del Belgio ed esporre loro il programma del partito.

E' vivamente atteso, frattanto, negli ambienti affaristici del Congo Belga che una decisione venga presa quanto prima per quanto riguarda la costruzione del progetto sbarramento di Inga, nel basso Congo Belga.

Si ritiene, in effetti, che il «rilancio» di questa questione da parte del Ministro del Congo e del Ruanda Urundi, Van Emilrijck, dovrà permettere la messa a punto, per l'inizio del 1960, del piano definitivo dell'opera la cui costruzione potrebbe aver inizio prima della fine tale anno.

Si fa rilevare, negli stessi ambienti, che le riserve di bauxite della regione del Basso Congo Belga, fino ad ora note, permetteranno l'utilizzazione della energia per la produzione dell'alluminio.

Si ritiene, infine, che se l'opposto organismo già costituito, sotto il nome di «Alumina» con il 50 per cento di interessi belgi ed il 50 per cento di interessi stranieri, rifiuterà di interessarsi al progetto, il Belgio potrebbe, senza grande difficoltà, ravvisare l'opportunità di costituire da solo un gruppo autonomo industriale per uno stabilimento della capacità produttiva di centomila tonnellate annue di alluminio.

Lu Ku Uan, presidente dell'associazione degli indiani di origine tibetana, nonché segretario della delegazione giunta a New Delhi per perorare l'aiuto di Nehru, ha dichiarato ai giornalisti accorsi ad intervistarlo: «Io sono molto felice» e l'emozione gli ha impedito di dire altro. Il suo volto ieraticamente orientale ed in generale impassibile, durante l'intervista era letteralmente raggiante di felicità.

Ashok Mehta, leader del partito socialista indiano, ha dal canto suo pubblicamente elogiato la decisione del Governo indiano di garantire l'asilo del Dalai Lama.

Mehta ha affermato: «Tutto quanto è successo ha dimostrato chiaramente di che genere sia la propaganda che i cinesi stanno usando».

Il leader socialista indiano, pur felicitandosi che il Dalai Lama sia giunto in India sano e salvo, si è dichiarato molto spiacente che egli sia stato costretto ad abbandonare il suo paese.

Nel contempo un portavoce del gruppo parlamentare del partito comunista indiano ha affermato che il soggiorno del Dalai Lama in India deve essere trattato con estremo riserbo affinché non diventi una fonte di attrito tra New Delhi e Pechino.

Al Foreign Office non si fanno commenti circa il significato e la portata della fuga del Dalai Lama in India. Un portavoce del Ministero degli Esteri britannico, interrogato, ha detto che il governo di Londra è lieto che il Dalai Lama sia in salvo. Il portavoce ha aggiunto che al Foreign Office non si hanno ancora elementi di informazione precisi circa la fuga della eminente personalità religiosa dal Tibet.

I giornali inglesi dal canto loro riportano senza commenti le numerose informazioni sempre confuse e incontrollabili, secondo le quali continuano nel Tibet combattimenti tra truppe cinesi e unità di insorti.

Gli Stati Uniti hanno espres-

(Continua in 3ª Pag.)

L'intervento di Pella al Consiglio Atlantico

Washington, 3.
Il Consiglio dei Ministri della NATO ha tenuto oggi la sua seconda seduta di lavoro, a porte chiuse, dibattendo per due ore e tre quarti i rapporti fatti ieri dai ministri degli esteri delle tre potenze occidentali sulle questioni tedesche.

Problema di Berlino e negoziati con la Russia per una stabilizzazione dell'Europa centrale hanno, quindi, costituito anche oggi il tema della riunione del Consiglio Atlantico.

Hanno parlato, tra gli altri, il ministro degli esteri della Germania occidentale, Heinrich Von Brentano e il ministro degli esteri italiano on. Giuseppe Pella.

Von Brentano ha detto di nutrire forti dubbi sulla sincerità sovietica di voler negoziare. Egli ha affermato d'altra parte che la Germania occidentale svolgerà la sua parte negli sforzi delle potenze occidentali di mantenere la pace. Il Ministro di Bonn ha quindi respinto un disimpegno in ogni forma ed ha aggiunto che un trattato di pace deve essere concluso solo con una Germania riunificata e che un disarmo controllato costituirebbe un importante e decisivo contributo ad una eventuale soluzione del problema tedesco.

Il Ministro degli Esteri italiano on. Pella, si è soffermato particolarmente, nel suo intervento su tre punti. Innanzi tutto egli ha sottolineato la necessità per l'Occidente di non cedere sulle questioni della presenza delle truppe occidentali e della salvaguardia delle prerogative alleate per l'accesso a Berlino. Passando poi alla questione della riunificazione tedesca egli ha detto che bisogna fare in modo che non solo essa non sia compromessa, ma sia invece facilitata. Toccando infine il terzo

punto, quello della sicurezza, il Ministro ha premesso la sua contrarietà al principio della creazione di zone smilitarizzate e «dimitatamente» armate di vario tipo. Tuttavia, pur non respingendo l'esame di zone specifiche, egli ha sostenuto la necessità di partire dal principio che una zona del genere non debba mai poter compromettere il processo di riunificazione della Germania.

Nel progettare una zona simile - ha aggiunto Pella - deve essere tenuto conto della diversità delle posizioni strategiche fra occidentali e sovietici sul territorio tedesco dove la posizione sovietica è infatti migliore di quella americana.

Nella seduta di oggi hanno parlato anche i Ministri degli Esteri di Danimarca, Norvegia, Grecia, Olanda, Turchia e Belgio. Al termine delle loro dichiarazioni, Spaak ha tratto le conclusioni rilevando che l'accordo è totale sui principi che devono guidare l'Occidente, ma che certe divergenze sussistono ancora sulle tattiche da seguire per affrontare i negoziati con l'URSS o per presentare le posizioni degli occidentali.

Le elezioni nel Dahomey: primi risultati

Cotonou 3.
Hanno votato ieri nei 943 uffici elettorali, ripartiti in cinque circoscrizioni, gli 817.114 elettori della Repubblica del Dahomey.

Secondo i risultati dei primi 65 uffici elettorali, si rileva un notevole progresso dell'Unione Democratica del Dahomey.

I risultati per ora noti sono i seguenti: «Unione Democratica del Dahomey» 17.380 voti, «Partito Repubblicano del Dahomey» 7.300 voti, «Raggruppamento Democratico del Dahomey» 2.400 voti. Tali risultati si riferiscono a tutto il territorio.

Il progresso dell'opposizione è sensibile nella circoscrizione del nord-est ed in quella del centro del Paese. L'«Unione Democratica del Dahomey» ha riportato la maggioranza nella città di Cotonou con l'80 per cento dei voti.

Naturalmente questi primi risultati non pregiudicano in alcun modo i risultati finali che dipendono, per la gran parte, dal comportamento dell'elettore nella importante circoscrizione di Mono dove debbono essere assegnati 18 seggi e dove la battaglia elettorale è stata particolarmente serrata.

L'attuale Primo Ministro del Dahomey Apithy, partecipa con la lista del Partito Repubblicano del Dahomey.

Deliberazioni dell'esecutivo dell'U.P. senegalese

Dakar, 2.
L'Esecutivo dell'«Unione Progressista Senegalese» si è riunito ed ha confermato la candidatura di Mamadou Dia a Presidente del Governo della Repubblica del Senegal.

Il Comitato Esecutivo ha, altresì, approvato all'unanimità le due risoluzioni votate dal Congresso Federalista Africano con cui è stato creato il Partito della Federazione Africana e decisa l'attuazione delle istituzioni della Federazione del Mali.

NEL TANGANYKA

Chiesto da Nyerere l'aumento dei Ministri eletti nel Consiglio Esecutivo

Nel Kenya 42 membri del Consiglio Legislativo hanno preso l'iniziativa perchè siano ridotte nel territorio le disposizioni di carattere razziale

Dar Es Salam 3.
Julius Nyerere, presidente dell'«Unione Nazionale Africana del Tanganyka», parlando nel corso di un servizio radiofonico a Mbeya, città a posta nel sud ovest del Paese, ed al quale hanno partecipato anche 5 mila persone, ha dichiarato che entro i prossimi tre mesi, a rivendicazione essenziale deve essere l'aumento del numero dei ministri eletti nel Consiglio Esecutivo.

A tal proposito si ricorda che qualche giorno fa il Governatore, Sir Richard Turnbull, aveva annunciato che cinque portafogli sui dodici disponibili, li saranno affidati a consiglieri eletti, mentre fino ad ora il Consiglio Esecutivo era interamente nelle mani di funzionari.

In un articolo recentemente apparso sull'organo del suo partito, «La Voce del T.A.N.U.»,

Nyerere ha, d'altra parte, criticato le misure di sicurezza prese dalle polizia al momento in cui il Governatore ha annunciato la riforma dell'esecutivo, chiedendo che sia rimosso il nuovo Capo della polizia.

«Si sarebbe potuto credere che la polizia si attendesse una dichiarazione di guerra», ha scritto Nyerere - ma noi abbiamo scelto la nostra arma nella lotta per l'indipendenza e quest'arma è la pace».

Da Nairobi si ha, intanto, che un gruppo di 42 membri del Consiglio Legislativo del Kenya ha pubblicato una dichiarazione per chiedere che nuove conversazioni siano iniziate onde «ridurre il razzismo nel Kenya».

Il gruppo comprende Consiglieri europei, asiatici ed africani, ma nessuno di questi ultimi ha firmato la dichiarazione.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

GIUNGE OGGI

Il Presidente della Cassa per la Circolazione Monetaria della Somalia

Il Dr. Macerati e le personalità che giungono con lui presenzieranno all'inaugurazione della Direzione Generale della Cassa in Mogadiscio

Con l'Adenair di oggi proveniente da Nairobi giungerà il Presidente della Cassa per la Circolazione Monetaria della Somalia e Direttore Generale del Ministero del Tesoro Gr. Uff. dott. Ugo Macerati insieme a S.E. l'Ambasciatore dott. Gino Buti sostituito dal Presidente della Cassa stessa, al dott. Giorgio Bacchi segretario del Presidente della Cassa per la Circolazione Monetaria.

Il Gr. Uff. Macerati e S.E. l'Ambasciatore Buti vengono in Somalia per presenziare alle operazioni trapasso dalla Banca d'Italia alla Cassa per la Circolazione Monetaria della Somalia nel quadro della costituzione a Mogadiscio di una Direzione Generale della Cassa stessa.

Per la circostanza giungeranno, sempre domani, e per

AVVISO

Si comunica che il giorno 4 aprile p.v. la Filiazione della Banca d'Italia in Mogadiscio cesserà di funzionare.

Le operazioni in corso di detta Filiazione verranno assunte dalla Sede di Mogadiscio della Cassa per la Circolazione Monetaria della Somalia che inizierà la sua attività bancaria il successivo giorno feriale 6 aprile p.v.

Da tale giorno 6 aprile p.v. i clienti della Banca d'Italia dovranno, pertanto, rivolgersi, per le predette operazioni, alla Sede di Mogadiscio della Cassa per la Circolazione Monetaria della Somalia.

Si precisa che la Cassa per la Circolazione Monetaria della Somalia applicherà alle operazioni che come sopra verrà ad assumere le medesime condizioni praticate dalla Banca d'Italia.

Avvisi

ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Osman Mohamud Adde per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, Via Qurichetti.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Scerti Raghe Haio per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, Villaggio Anzillotti.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

partecipare alle cerimonie relative il Generale di Divisione Enrico Palandri Comandante in seconda della Guardia di Finanza ed il Professor Giannino Parravicini rappresentante personale del Governatore della Banca d'Italia.

L'arrivo delle predette personalità avverrà in forma ufficiale.

«Il Corriere della Somalia» porge sin d'ora il suo cordiale benvenuto agli illustri ospiti del nostro paese.

IL TEMPO

Temperatura massima	C. 30,8
Temperatura minima	C. 26,5
Vento prevalente Km/ora	12,2
Umidità relativa media	68%
Radiazione solare massima	12,6
Pioggia	mm. 0,0

Belet Uen

Lugh Ferrandi	
Uebi Scebeli	m. 0,20
Giuba	m. ?

Comitato per l'assistenza alle popolazioni danneggiate dalla carestia

Settimo elenco delle offerte raccolte dal «Comitato per l'Assistenza alle Popolazioni Danneggiate dalla Carestia».

Saldo precedente	So. 75.760,80
Francesco Sciacca	40,00
Ditta Seferian & Co.	1.000,00
Carmelo Mirabile	50,00
Ditta F. Giacomelli	500,00
Giuseppe Giova	10,00
S.I.S.A.B.	500,00
Salvatore Iraci	10,00
Luigi De Simone	10,00
S.A.I.S.	5.000,00
Dr. Armando Covatta	120,00
Esposito Giovanni	20,00
Dr. Cornelio Sforza	20,00
Giuseppe Cavaleri	10,00
F.lli Vannuccini	100,00
Ditta G. Camogli	200,00
Cinema El Gab e Missione	465,30
Fabio Poli	100,00
Ditta Del Carlo	
Afgoi	200,00
TOTALE	So. 89.132,10

LE MAREE DI OGGI...

MAREE del giorno 4 aprile 1959
Alta marea ore: 2.02-14.37
Bassa marea ore: 8.23-20.44

...E QUELLE DI DOMANI

MAREE del giorno 5 aprile 1959
Alta marea ore: 2.54-15.19
Bassa marea ore: 9.05-21.26

Ufficio Ex Militari Somali

AVVISO

Le sottototate persone sono pregate di presentarsi il giorno 7 aprile 1959 all'Ufficio ex Militari Somali in Via Balad per la definizione della loro pratica di ex militari. Si avvertono gli interessati che nello stesso giorno dovranno esibire possibilmente tutti i documenti in loro possesso confermando il loro cessato stato militare, possesso di medaglie ecc. o presentare ex superiori e graduati che siano in grado di attestare la continuità del servizio militare prestato.

Maresciallo Capo M.I.V. MAHADI MOHAMED, Arabo Moctari abitante al Villaggio Arabo Mogadiscio (6144);

Maresciallo Capo M.I.V. ABDI ELMI SCIRE' OMAR, Issak abitante al Villaggio Hamaruni (6115);

Maresciallo Capo M.I.V. UBAD AHMED SALA, Arabo Rodai, abitante a Villabruzzi (5538);

Maresciallo Capo M.I.V. MOHAMED IRAVE MOHAMUD, abitante a Bulo Dardici (invitato) (818);

Maresciallo Capo M.I.V. TABIT MABIT TABIT, abitante al Villaggio Arabo (5970);

Maresciallo Capo M.I.V. ISLAM SALIM BACHIT, Mobarak, Arabo Acbari abitante a Villabruzzi, (6142);

Maresciallo Ord. M.I.V. ABDALLA AHMED ISMAIL MOHAMUD, Eritreo, abitante al Villaggio Scuraran (invitato) (3836);

Maresciallo Ord. M.I.V. AHMED ABDALLA, Arabo Alchi, abitante al Villaggio Arabo (6120);

Ex Buluc Basci HUBEI NUR ALI HUSSEN, Hauadle Abdalla rer Hassan residente a Mogadiscio (3705)

Ex Uarah FARAH MOHAMED OMAR ABICAR, Hauadle rer Abdi Jusuf El Gab (8009);

Ex Muntaz HERSI DAT GIAMA SAMAN TAR, Omar Mohamud rer Mohamed Omar Villaggio Baracca Abdò (2786);

Ex Muntaz ALI GAFFON FAREI UEHELIE, Abgal rer Harti Abgal Bondere (4276);

Ex Ascari TURIARE GABO GIUMALE ADDAN, Abgal Harti, Villaggio Bur Carole (2856);

Ex Ascari AUALE MOHAMUD ABDIDON HASSAN, Abgal Uaesle Wardiglei (2553);

Ex Muntaz MOHAMED ALI ROBLE GIU MALE, Averghedir Soleman Villag. Bulo Profumo (4890);

Ex Capo Banda GANNI DUALE GULET, Mogadiscio (4616); HUSSEN MAHO HILOLE A-FRAH, Uadan Mahad Molfere Mogadiscio Bondere (8051);

Ex Ascari MOHAMED NUR ABDULLA ABSIE, Murosada Septi, Mogadiscio Wardiglei (8226);

Ex Ascari ADEN ALI IBRAHIM ENOU, Elai Uarasilei Mogadiscio Bulo Elai (6055);

Ex Buluc Basci MOHAMED ABDI IMAN, cabilia Agiuran rer Usalamoghe abitante Mogadiscio Villaggio Baracca Abdo (2538);

Ex Buluc Basci HAGI MOHAMED JUSUF, Ospedale Forlanini Mogadiscio (2332);

Ex Ascari MOHAMED NASSIR MOHAMED, Arabo Jaffi, Mogadiscio Bondere (554);

Ex Ascari Marina HASSAN NUR ISAK da Chisimaio, ora a Mogadiscio Ospedale Forlanini (7968).

RADIO MOGADISCIO OGGI

- 12.30 - Hello
- 12.40 - Canzone moderna (Somala)
- 12.50 - Hello
- 13.00 - Giornale Radio (Somalo)
- 13.15 - Il notiziario settimanale delle «Nazioni Unite»
- 13.30 - Giornale Radio (Italiano)
- 13.40 - Ritmi ballabili e Canzoni
- 14.00 - Fine della trasmissione
- 16.00 - Recitazione del Corano
- 16.05 - Hello
- 16.15 - Gabai
- 16.25 - Hello
- 16.35 - Gurou
- 16.50 - Hello
- 17.00 - Giornale Radio (Somalo)
- 17.15 - Hello (duetto)
- 17.25 - Gabai
- 17.35 - Hello
- 17.45 - Giornale Radio (Somalo) Dialetto Alto Giuba
- 18.00 - Fine della trasmissione
- 19.30 - Recitazione del Corano
- 19.35 - Programma Speciale per Ramadan
- 19.55 - Gurou
- 20.05 - Hello (duetto)
- 21.15 - Programma Speciale per
- 20.30 - «Abbiamo trasmesso» programma gentilmente offerto dalla RAI Radio televisione Italiana
- 21.00 - Giornale Radio (Somalo)
- 21.15 - Programma Speciale per Ramadan
- 21.30 - Fantasia
- 22.00 - Fine della trasmissione

E DOMANI

- 12.30 - Hello
- 12.40 - Canzone moderna (Somala)
- 12.50 - Hello
- 13.00 - Giornale Radio (Somalo)
- 13.15 - Ritmi ballabili e Canzoni
- 13.30 - Giornale Radio (Italiano)
- 13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
- 14.00 - Fine della trasmissione
- 16.00 - Rassegna di opinioni
- 16.30 - Recitazione del Corano
- 16.35 - Giornale Radio (Somalo)
- 16.50 - «Lugabaha» settimanale di opinioni e varietà
- 17.45 - Giornale Radio (Somalo) (Dialetto Alto Giuba)
- 18.00 - Fine della trasmissione
- 19.30 - Recitazione del Corano
- 19.35 - Programma Speciale per Ramadan
- 19.55 - Gabai
- 20.05 - Hello (duetto)
- 20.15 - Giornale Radio (Italiano)

- 20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
- 21.00 - Giornale Radio (Somalo)
- 21.15 - Programma Speciale per Ramadan
- 21.30 - Fantasia
- 22.00 - Fine della trasmissione

I CINEMA OGGI

CINEMA BENADIR «Giovanna d'Arco» Technicolor con: Ingrid Bergman, Jose Ferrer, Francis L. Sullivan, cinegiornale.

CINEMA CENTRAL «Il Re del carnefice» Technicolor con: Randolph Scott, Donna Reed, Cinegiornale.

CINEMA EL GAB «L'Alto dell'ultima ora» Prima visione con: Michael Redgrave, Ann Todd, segue documentario arabo.

CINEMA HAMAR «Il marito» Prima visione con: Alberto Sordi, Aurora Bautista, Carlo Ninchi, cinegiornale.

CINEMA MISSIONE «Lo straniero di Stone City» con: James Craig, Jim Davis, segue Documentario arabo.

SUPERCINEMA «Il Dio del carnefice» Technicolor con: Randolph Scott, Donna Reed Cinegiornale.

E DOMANI

CINEMA BENADIR «La valle dei re» Prima visione Technicolor con: Robert Taylor, Eleanor Parker, Carlos Thompson, cinegiornale.

CINEMA CENTRALE «Il diavolo nero» Prima visione Cine-mascope, con: Gerard Landry, Milly Vitale, Maurizio Arena, Nadia Gray, cinegiornale.

CINEMA EL GAB «La passionaria» Prima visione in Technicolor, con: Maria Felix, Pedro Armendariz, segue nuovo cinegiornale.

CINEMA HAMAR «La valle dei re» Prima visione Technicolor con: Robert Taylor, Eleanor Parker, Carlos Thompson, cinegiornale.

CINEMA MISSIONE «La passionaria» Prima visione in Technicolor, con: Maria Felix, Pedro Armendariz, segue nuovo cinegiornale.

SUPERCINEMA «Il diavolo nero» Prima visione Cine-mascope con: Gerard Landry, Milly Vitale, Maurizio Arena, Nadia Gray, cinegiornale.

Incidente automobilistico sulla Gardo-Bosaso

(dal nostro corrispondente)

A circa 90 chilometri da Gardo, sulla strada per Bosaso si è verificato per cause ancora non ben accertate, un incidente automobilistico che per fortuna non ha avuto conseguenze più gravi.

Proprio in quel punto infatti iniziando le prime rampe delle montagne migiurtine e la strada acquista quindi una certa pendenza e quel che è peggio essendo tagliata sulla costa della montagna ha da un lato la roccia e dall'altra il burrone.

Evidentemente il ribaltamento non si è verificato dalla parte del burrone perché in tal caso le conseguenze sarebbero state ben più gravi.

Le autorità di Gardo prontamente avvertite inviarono sul posto soccorsi nonché una pattuglia di polizia per gli accertamenti del caso.

Il Commssario Distrettuale di Gardo Sig. Hersi Faran ha immediatamente posto a disposizione dei feriti un automezzo perché potessero essere accompagnati a Gardo ed ivi curati nel locale ospedale.

Osman Iusuf

NEL BASSO GIUBA

Un'altra vittima del fiume

Nel pomeriggio del 29 marzo u.s., in località Hila Cantanda, situata a circa 5 chilometri ad ovest da Gelib lungo il corso del Giuba, il dodicenne Iusuf Sciarif Nur decideva di fare un bagno nelle acque del fiume, ed inesperto del nuoto veniva trascinato dalla corrente che lo sommergeva in un punto particolarmente profondo.

Messi in allarme da alcuni spettatori impotenti a prevenire il tragico incidente, numerosi volontari unitamente ad alcuni agenti della polizia di Gelib, si davano alla ricerca del

corpo, che riuscivano a rintracciare su di un fondale melmoso dopo oltre un'ora di affannosi sforzi.

Secondo gli accertamenti medico-legali effettuati dalla polizia e dal locale sanitario, è risultato che il predetto Iusuf Sciarif è morto per asfissia causata da annegamento dovuto a inesperienza del nuoto, ed è stata esclusa qualsiasi responsabilità da parte di terzi.

Ringraziamento

L'impiegato Giama Dirir Guled esprime la sua vivissima gratitudine alla Cittadinanza di Galcaio ed in particolare al Sigg. Governatore, Commissario Distrettuale, e Sindaco, agli ufficiali e sotto-ufficiali delle Forze di Polizia della Somalia di quel contro, per l'aiuto morale e materiale accordatogli in seguito ad una grave malattia che ha colpito la sua famiglia.

Giama Dirir Guled

Avviso

Tutti i Maestri Somali sono gentilmente convocati di riunirsi giorno 6 c.m. presso la sede dell'Istituto Culturale e Sociale alle ore 8,30 per discutere dei problemi di estrema importanza, con preghiera di non assentarsi dalla riunione.

(IL COMITATO)

RINGRAZIAMENTO

Il Geom. Mengaroni Umberto, sente il dovere di ringraziare pubblicamente il personale dell'Ospedale Maurizio Rava che durante il periodo di degenza dal 20-1 al 5-3-1959, lo ha amorevolmente assistito, ed in special modo ringrazia vivamente, insieme ai familiari, il Prof. Zacarini per averlo trattato da grave infermità a seguito dell'infortunio occorsogli.

ANNUNCI ECONOMICI

VENDESI Fiat 500/C ottimo stato Rivolgersi Porro.

NUGGET
ECCELLE IN SPLENDORE

OX-BLOOD STAIN
SHOE POLISH
RESTORES THE COLOUR WITH A BRILLIANT SHINE

IL MIGLIORE LUCIDO PER LE VOSTRE SCARPE

In rosso scuro, nero e tutte le gradazioni di marron

Agent: Somalilands Trading Co., Mogadishu

Preferite le **TURF**

CONFEZIONATE IN LONDRA CON IL MIGLIOR TABACCO VIRGINIA

DA AGENZIA MONETARIA A BANCA NAZIONALE La Cassa per la Circolazione Monetaria della Somalia

Nel riassumere ieri i risultati positivi raggiunti dal « somalo » nei suoi primi nove anni di vita, abbiamo volutamente trascurato qualsiasi considerazione sul sistema di emissione e quindi anche sulle lenti che vi provvede: la Cassa per la Circolazione Monetaria della Somalia.

Eravamo ieri, e lo abbiamo scritto, in sede di consuntivo: andavamo, cioè, a tirare le somme di una esperienza per trarne previsioni ed auspici per il futuro. E a questo futuro appartiene soprattutto la Cassa per la Circolazione Monetaria della Somalia che in questi giorni sta subendo una sostanziale modificazione di struttura che tende a renderla più adeguata alle funzioni che essa deve svolgere in Somalia.

Perché se la moneta sin dal suo sorgere ebbe piena ed assoluta la sua fisionomia e la sua funzione, per la Cassa era facile prevedere che ci si trovava innanzi ad una formula di transizione che non doveva e non poteva essere definitiva. Abbiamo detto come potesse apparire presunzione la creazione di una moneta stabile e sana per la Somalia. Occorre, era assolutamente necessario, pensare alle maggiori garanzie per raggiungere questo scopo che era il primo e il fondamentale. La Cassa ebbe così esclusivamente la funzione di emettere la moneta contro introito di riserva.

Così come fu costituita nel 1950, la Cassa ricordava nella sua struttura i Currency Boards che operano nei vari Territori del Commonwealth britannico limitando, in sostanza, le proprie funzioni ad una azione generale di controllo ed a seguire la vita economica del territorio e le sue necessità nelle loro linee generali. Volendosi fare riferimento a schemi tradizionali, potrà dirsi che alla Cassa erano stati attribuiti i compiti e le funzioni del Dipartimento di emissione dell'Istituto di emissione del classico tipo anglosassone.

Ma c'era e c'è una caratteristica fondamentale che distacca e differenzia la Cassa per la Circolazione Monetaria della Somalia da ogni altro organismo del genere. Tale caratteristica è costituita dalla copertura che, oltre ad essere integrale, deve essere in oro, argento e valuta estera. Infatti, non si è voluto che le riserve potessero essere costituite esclusivamente da lire italiane, come avviene per i Boards britannici nei confronti della sterlina, in quanto ciò avrebbe sostanzialmente condotto a quel sistema misto che, come si è detto nel precedente articolo, si è invece voluto evitare. Ugualmente non si è consentito che le riserve potessero essere costituite, seppure parzialmente, da titoli locali, in quanto ciò avrebbe aperto la via a pericolose tentazioni di carattere inflazionistico.

La rigidità di questa struttura, la cui esperienza, ricordiamo con giustificato orgoglio, fu presa successivamente a modello per la Libia, ha consentito di raggiungere i risultati che abbiamo ieri illustrato e rappresenta una premessa che non può e non deve essere abbandonata se si vuole continuare ad assicurare alla Somalia una moneta a valore interno ed internazionale costante e che possa godere della fiducia degli ambienti economici.

La Cassa era però così sostanzialmente una Agenzia monetaria in quanto il suo esclusivo compito era quello di provvedere alla emissione della moneta.

Ottenuto questo risultato co-

correva affrontare il problema di una Banca centrale autonoma della Somalia, capace di provvedere, dopo l'indipendenza, a svolgere tutte le funzioni che sono proprie di un Istituto di emissione. E tanto più era necessario provvedervi con tempestività, in quanto gran parte di queste funzioni erano sin'ora attribuite alla Filiale in Mogadiscio della Banca d'Italia, cui era altresì affidata la questione della Cassa, mentre era noto che la Filiale stessa, in base allo statuto della Banca, non avrebbe comunque potuto operare in una Somalia indipendente.

Sia l'Amministrazione Fiduciaria Italiana per la Somalia, sia il Governo Somalo avevano vivamente sollecitato tale soluzione che era stata raccomandata particolarmente sin dal 1956 al Presidente del Consiglio dei Ministri italiani On. Segni, dal Presidente dell'Assemblea Legislativa e dal Primo Ministro della Somalia in occasione del loro viaggio in Italia. Lo stesso Ministro degli Affari Economici, come del resto risulta dalle sue relazioni al Consiglio dei Ministri, non aveva mancato di cogliere occasione dai suoi contatti in Italia con gli organi competenti per sollecitare questa trasformazione.

Quella che era una delle aspirazioni del Governo, e quindi del popolo della Somalia, sarà domani una nuova realtà viva ed operante nella nostra economia.

Oggi la Banca d'Italia conclude l'attività svolta nel Territorio sin dal lontano 15 novembre 1920 e tutto il popolo della Somalia sente il dovere di esprimere la sua riconoscenza per quest'opera pluridecennale che nel campo monetario, creditizio e dello sviluppo economico tanto ha giovato all'avvaloramento del nostro Paese. La Banca d'Italia chiude i propri sportelli e contemporaneamente inizia la sua attività la Cassa per la Circolazione Monetaria della Somalia il cui statuto è stato modificato per renderla idonea a svolgere le funzioni di una Banca Centrale.

La Cassa per la Circolazione Monetaria della Somalia inizia dal 6 aprile l'attività della sua sezione bancaria, perché vi si è voluta mantenere net-

ta la distinzione tra questa e la sezione di emissione, conservando in pieno l'obbligo della copertura integrale al 100% anche nei confronti della moneta richiesta dalla stessa sezione bancaria della Cassa.

Sia quindi ben chiaro che nessun mutamento si ha nel sistema di emissione né in quello di copertura, e che anche il sistema creditizio della Somalia non subisce modifiche perché alla Cassa, come del resto alla Banca d'Italia, secondo le moderne concezioni non si è data una diretta funzione bancaria, che, tra l'altro, avrebbe costituito una attività concorrenziale rispetto alle altre banche. La Cassa potrà contribuire allo sviluppo dell'attività creditizia attraverso il risconto nei confronti delle altre banche ma non con operazioni dirette con il pubblico.

Nella sua nuova veste la Cassa, non solo potrà svolgere per conto e nell'interesse del Governo funzioni regolatrici nei settori del credito e valutario, ma sarà anche il banchiere del Governo nel senso che, oltre a svolgere il servizio di cassa per le esigenze centrali statali — mancando essa di una organizzazione periferica evidentemente per il servizio di tesoreria fuori Mogadiscio dovranno prevedersi altri mezzi ed altri sistemi — è autorizzata a concedere anticipazioni al Governo per far fronte a momentanee necessità di cassa, sino ad un decimo delle entrate fiscali dell'anno.

Infine va ricordato che la Cassa è oggi autorizzata ad investire propri fondi, naturalmente escluse le riserve a garanzia della circolazione, anche in titoli dello Stato somalo o da questi garantiti, creando così le premesse per la costituzione in Somalia di un mercato finanziario che possa partecipare all'avvaloramento economico del Territorio.

La Cassa acquista così piena autonomia, in quanto provvede direttamente alla propria gestione e amplia e completa i suoi compiti per essere in grado, dopo il 1960, a svolgere la sua attività di Banca Nazionale della Somalia nel modo più adeguato alle funzioni e alle esigenze della nostra economia.

DA UN PRIMO BILANCIO

Ammontano a dieci miliardi i danni subiti dal Madagascar

Permane grave la situazione dell'isola per il gran numero di senza tetto e per la deficienza di viveri e medicinali in alcune zone dovute in gran parte alle difficoltà di comunicazione

Parigi, 3.

« Fin d'ora si può ritenere che una decina di miliardi, ossia due annualità del piano di potenziamento del Madagascar, siano necessari per riparare i danni materiali dell'alluvione disastrosa che ha devastato la grande isola » ha dichiarato il Direttore della Banca del Madagascar al suo arrivo a Orly, l'aeroporto della capitale francese.

Quanto alle vittime della catastrofe, il Direttore della Banca del Madagascar ritiene che il loro numero sia poco elevato relativamente all'importanza delle distruzioni materiali, e secondo informazioni raccolte negli ambienti ufficiali il numero dei morti per l'insieme del territorio non supererebbe il centinaio.

Dei 7.000 ettari che costituiscono il territorio del comune di Tananarive, più della metà sono tutt'ora sommersi dalle acque e su 200.000 abitanti 45 mila sono sinistrati,

ed oltre 30 mila hanno dovuto rifugiarsi all'esterno del perimetro urbano, nonché grossi agglomerati della periferia quali Amboki, Manarina e Anosipatrana sono completamente tagliati dal centro della città.

I problemi che si pongono sono molto difficili da risolvere dato che si tratta in primo luogo di trovare degli alloggiamenti per i sinistrati che hanno dovuto abbandonare le loro case crollate, nonché assicurare l'alimentazione e la protezione sanitaria, ed evacuare quotidianamente circa 200 mq di melma frammista a detriti.

Centocinquanta centri di raccolta per i sinistrati funzionano già regolarmente dei quali 30 diretti dalle missioni protestanti 26 dalle missioni cattoliche e le altre dall'amministrazione civile. I rifornimenti per i sinistrati al 31 marzo erano ammontati a 13 tonnellate di riso, 2000 scatole di

latte condensato, 3 tonnellate di carne e due autocarri di zucchero e conserve in scatola.

Secondo una prima valutazione nel distretto di Ampohidratrimo, presso Tananarive, sono state distrutte 300 case ed oltre 1300 ettari di risaie e colture varie, e le locali riserve di farina, di zucchero, di sale e caffè si stanno rapidamente esaurendo.

Sono state ristabilite pertanto le principali vie di comunicazione telegrafica ed è stato creato un segretariato che dovrà applicare le decisioni del Governo in merito all'aiuto ai sinistrati.

Questo segretariato comprende un rappresentante della Comunità Franco-Africana a cui è stata affidata la direzione, un rappresentante del Ministero degli Interni, un altro del Ministero delle Informazioni e due rappresentanti di due associazioni di beneficenza.

All'Hotel Matignon a Parigi si è assicurato che sarà organizzata una « giornata nazionale in favore dei sinistrati » ed indetta la campagna per la raccolta di un miliardo di franchi per il Madagascar.

Una circolo governativa è stata indirizzata a tutti i prefetti della Repubblica richiedendo loro di organizzare personalmente dei comitati di assistenza dipartimentali.

Secondo fonti bene informate è possibile che l'aeronautica militare francese già entrata in azione con sette aeroplani da trasporto, invii ancora altri aerei supplementari in servizio nel Madagascar.

Il direttivo della conferenza di Accra

(Continuazione della 1ª Pag.)

gruppo di africani ha consegnato nelle mani della polizia un centinaio di fucili da caccia. Secondo altre notizie sarebbe invalsa altresì la tendenza di bruciare le tessere di appartenenza al disciolto Congresso Nazionale Africano.

A Londra invece un nuovo gruppo di studenti ostentando cartelloni che portavano scritto questa volta un solo motto « Nyassaland » ha inscenato una silenziosa dimostrazione di fronte alla White Hall, presso Downing Street.

Nel corso della manifestazione, i silenziosi picchetti degli studenti maschi sono stati alterati da gruppi di studentesse che hanno dato loro il cambio. Al termine di essa una delegazione di studenti della Università di Cambridge contrari alla politica del Governo britannico al Nyassaland, tra i quali vi erano degli africani, degli asiatici e numerose studentesse indiane in « sari », ha rimesso al n. 10 di Downing Street un memorandum di protesta contro l'arresto dei leaders africani e la repressione tuttora in atto da parte delle forze dell'ordine al Nyassaland, in cui è scritto altresì che essi non tollereranno alcuna discriminazione razziale nelle colonie. Hanno assistito alla rimessa del memorandum di protesta i due deputati laburisti Jan Mickardo e Fenner Brockway oltre al Presidente del Congresso Nazionale Africano della Rhodesia del Sud J. Knomo.

Il comitato degli studenti ha richiesto altresì che non sia concesso alla Federazione dell'Africa Centrale lo statuto di dominion nel 1960, tranne che ciò sia liberamente richiesto attraverso un referendum da parte della maggioranza della popolazione bianca e di quella africana.

Sempre dalla capitale britannica si apprende nel contempo che il Sottosegretario di Stato alle Colonie Julian Amery, in una risposta al deputato laburista Macpherson, ha precisato che le prigioni create nel Nyassaland a seguito della proclamazione dello stato di emergenza, sono dei « Centri di detenzione provinciali » e non delle « Gabbie ».

Questi centri, ha affermato Amery, sono stati installati nel recinto di una impresa di costruzioni di ponti e strade, in una officina meccanica ed in un centro di addestramento artigianale, nonché in una scuola con annesso campo sperimentale agrario, trasformata in campo di detenzione per individui già condannati.

IN MARGINE ALLA CONFERENZA DI BEIRUT

La politica estera della RAU di fronte al filo-comunismo di Kassem

In merito ai recenti avvenimenti verificatisi nel mondo arabo dopo l'aperta presa di posizione filo comunista di Kassem e quella opposta, ma altrettanto aperta di Nasser gli osservatori sembrano essere concordi sul fatto che la RAU si appresta, probabilmente, ad affrontare una fase delicata e severa.

Il mutamento avvenuto recentemente nel l'orientamento della politica generale, è forse paragonabile ad un giro di 180, gradi. Il fatto che il principale bersaglio della azione governativa sia diventato il comunismo e le forze che lo sostengono non potrà passare senza una impostazione nuova della politica e della diplomazia egiziana quale, appena pochi mesi fa, era difficilmente immaginabile. Per citare solo la più recente, un fatto di prese di posizione governative, la nuova fase sembra rispecchiata in questa dichiarazione rilasciata da Anouar Sadat, presidente della Unione Nazionale: « il pericolo comunista è più grave di quello che dovremo affrontare a Porto Said ».

Come si vede, abbiamo la impressione di essere davanti ad un ripensamento generale, in gran parte dovuto al maturarsi di una situazione oggettiva

che rischiava di mettere in pericolo la Repubblica Araba Unita attraverso la opera di emissari comunisti, soprattutto in Siria.

Davanti a questa profonda, quando rapida, evoluzione, il problema che si pone è quello della conseguenza e delle ripercussioni sia nel moto della opinione pubblica, sia nelle relazioni con l'estero.

Ora si ha la sensazione che, per quanto grande possa essere stato in un primo tempo il turbamento prodotto dal fatto nuovo, la opinione pubblica abbia risposto in modo favorevole.

La popolarità di Nasser ha resistito e in certi casi è uscita rafforzata dalla dichiarazione di guerra ideologica al comunismo. Ciò dimostra che qui si è tuttora più sensibili al suono della campana nazionalista che a quello della campana comunista.

Tra i fattori che, in questa fase, sono venuti in aiuto del regime nasseriano è senza dubbio quello religioso.

Le autorità religiose musulmane non hanno aspettato molto infatti, per lanciare il verbo della nuova guerra santa contro il credo comunista.

Per quanto riguarda, invece, i governi stranieri, si direbbe che il nuovo indirizzo della politica cairota venga ancora esaminato con una certa perplessità. Può dirsi che la conferenza dei rappresentanti dei paesi arabi, che si è inaugurata ieri a Beirut, tenda a mettere in luce tale persistente cautela di alcuni governi di questo settore verso il regime di Nasser. In altre parole, non pare che l'orientamento anti-comunista e di riflesso, antisovietico, promosso dal Cairo, abbia finora potuto dissipare tutte le diffidenze anche presso governi non sospetti di simpatia comunista.

La situazione nel Tibet

(Continuazione della 1ª Pag.)

so invece la loro soddisfazione sulle notizie del Dalai Lama, ed il funzionario del Dipartimento Stampa governativo, Lincoln White ha dichiarato ai giornalisti: « Il governo degli Stati Uniti è veramente soddisfatto della notizia confermatrice che il Dalai Lama è salvo ».

Nel contempo il Segretario alle informazioni della Casa Bianca Hagerty ha affermato che il Presidente Eisenhower ha seguito costantemente lo svolgersi degli avvenimenti del Tibet attraverso dettagliati rapporti più completi ed informati di quelli apparsi sulla stampa pubblica. In merito alla fonte di questi rapporti Hagerty non ha dato dettagli.

Il Segretario di Stato Harter ha aggiunto dal canto suo: « Il popolo americano è afflitto dalle sofferenze del popolo tibetano, e vede nella sua resistenza la dimostrazione di uno dei più accorati esempi dell'indomabile spirito dell'uomo ».

In un articolo dell'organo ufficiale « Il Quotidiano del Popolo » diffuso dalla agenzia « Nuova Cina » si assicura che il Comitato preparatorio per la regione autonoma del Tibet che i cinesi hanno insediato dopo l'insurrezione, si impegnerà attivamente per la realizzazione della autonomia del Tibet. Il giornale preannuncia anche misure di clemenza per i ribelli che non proseguano la resistenza, mentre gli altri saranno severamente puniti. Le unità dell'esercito popolare cinese di stanza nel Tibet — dice anche il giornale — continueranno a rispettare le credenze religiose ed i costumi delle popolazioni ed a proteggere i monasteri.

Il Principe Ereditario del Marocco a Parigi

Parigi, 3.

Il Principe Ereditario de Marocco Moulay Hassan è giunto ieri sera a Parigi da dove proseguirà per Tunisi.

Il Principe ha fatto alcune dichiarazioni alla stampa. « Mi domandate — ha detto ai giornalisti — se il mio viaggio ha lo scopo di preparare l'incontro tra il Re del Marocco ed il Gen. De Gaulle. Questo mio soggiorno è troppo breve perché si possa lavorare utilemente a questo proposito, giacché io riparto domani mattina per Tunisi. Tutto ciò che posso dirvi è che il Re mio padre mi ha incaricato di un messaggio d'amicizia per la stampa francese. Il Re mi ha detto: « Qualunque sia l'argomento che verrà trattato, quali che siano le condizioni, il luogo e la data dell'incontro che io debbo avere con il mio amico il Gen. De Gaulle, non potranno avervi che risultati benefici per i nostri due Paesi ».

QUESTA SERA APPUNTAMENTO AL
« CAPPUCETTO NERO »
Pizze Napoletane — Lasagne al forno imbottite
(Specialità Cappuccetto)
Al « CAPPUCETTO NERO » si mangia bene e si spende poco. E' un locale di lusso creato per la gente allegra. — Non dimenticate! — Questa sera
Pizze e Lasagne

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA
Stamp. del Governo - Mogadiscio

الاشتراكات

لسنة صومالي ٦٥ - لسنة أشهر
صومالي ٣٢ - لثلاثة أشهر
صومالي ١٧ - لسنة للمكاتب
العمومية صومالي ٣٥ -
التمن ٢٥ سنتيما

بريد الصومال

صفحة يومية اخبارية وطنية

تليفونات قصر الحكومة

الإدارة رقم ٣٥
التحرير رقم ٩٣
الحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

٤ ابريل ١٩٥٩ الموافق ٢٦ رمضان ١٣٧٨ هـ

خلاصة خبرة: الشلغ الصومالي

من ينظر في المراحل التي استتلت بالشلغ الصومالي اجازها الصومال منذ بداية القرار ويرجع هذا القرار الى نية ايطاليا الخاضر الى يومنا هذا بشأن العملة المخلصة في أن تمهد الطريق لا يمكنه الا أن يعبر عن سروره لإرشاد الصومال الى استقلاله ورضائه للتطور الذي سجل في الاقتصاد التام . وكان لهذه هذا الميدان ولاسيما من يوم ٢٨ العملة الجديدة مغزى بالغ الأهمية مايو ١٩٥٥ وهو يوم اصدار العملة الصومالية الى يومنا هذا . الى الاستقلال مزية من المزايا واستخدام الشلغ الصومالي الاساسية للسيادة .

يمثل فعلا المرحلة الأخيرة للمراحل المقعدة التي اجازها الصومال بخصوص العملة . وإذا ألقنا النظر الى الطريق الذي قطعناه رأينا أن في بدء القرن الحالي كانت العملة تمثل من الوجهة الدولية . ويجب علينا الاحوال الفقيرة التي كان الصومال يتخطب فيها . وكانت المعاملات تجرى في الداخل على أساس ريال مريم تريسا والمقايضات بينما كانت الروبية الهندية و «البيسة» تتداول في الشواطئ وكانت هذه العملة من البلدان المتصلة بالصومال مثل ممباسة وزنجبار والمسقط .

واستعمال روبية خاصة من الفضة في عام ١٩١٥ في الصومال لم يؤد الى النتائج المرجوة وهذا للازمة التي سجلت بعد الحرب العالمية الاولى . وقلة الفضة في الاسواق العالمية أدت الى تهريب العملة الجديدة من الصومال . واتخذت من عام ١٩١٩ الى عام ١٩٢٥ عدة تدابير كمن الغرض منها تصليح الحالة ومن بينها اصدار أوراق مالية من طرف بنك ايطاليا كانت لها تغطية من الفضة . وادخال نظام العملة الايطالية بعد ذلك عمل في احوال حالة هادئة . وبعد الاحتلال الانكليزي حيث كانت تتداول العملة الخاصة ببلدان الكمنولث ومن بينها اجنيه الاسترليني واجنيه المصري والروبية الهندية أدخل رسميا شلغ شرق افريقيا وانتهى بذلك تداول العملة الايطالية . وفي عام ١٩٥٥ عند ما تولت ايطاليا الادارة الوصية قضت بالضرورة باستعمال عملة جديدة تتفق واحتياجات البلاد الاقتصادية الجديدة وهذا لإرشادها الى الحكم الذاتي في بحر عشر سنوات . وقرر بأن تستعمل عملة جديدة

الشلغات و ١٥ مليوناً و ٨٠٠ ألف ليرة ايطالية . ويمكننا اليوم بعد تسع سنوات أن نجواب على كل من تسأل اذا الشعب الصومالي عبر عن ثقته في عملته وفي اقتصادياته وهذا يقبول الشلغ الصومالي . والجواب ايجابي . وقد مضت تسع سنوات وسجلت أزمات كبيرة من جميع انحاء العالم على أثر حرب كوريا وقد انخفضت قيمة بعض الأوراق المالية . وما كان ذلك شأن الشلغ الصومالي . وعندما تجرأ الصندوق لتداول العملة في الصومال بأن يصرح بأن الشلغ الصومالي له قيمة ذهبية متساوية اعتبر ذلك كشيء من الغرور والافتخار وهذا لان بعض الامم الكبرى لم تأت بنفس هذا التصريح . واليوم بعد مرور تسع سنوات يمكننا بكل افتخار أن نعلن أن التساوي المذكور قد أمكن التحافظ عليه . واليوم كما كان الامر في عام ١٩٥٥ يساوي الشلغ الصومالي ١٤ سنتيما من اقتصاديات الصومال . وبدلت ما يقارب ١٧ مليوناً ونصف من وشلغ واحد بريطاني .

مكتب العساكر المتقاعدين الصوماليين

اعلان

يرجى من العساكر المتقاعدين فرح علو حرسى ، مقديشو ، الصوماليين التاليين الحضور في المكتب الخاص بهم في شارع بلعد يوم ٤ من الشهر الجاري لبت في احوالهم كما يرجى منهم تقديم جميع الوثائق في نفس اليوم التي تثبت انتهاء خدمتهم العسكرية وحصولهم على الاوسمة أو تقديم شهود من بين أعلى الرتب منهم يمكنهم أن يشهدوا بمواصلة خدمتهم العسكرية :
- فارح على يوسف ورسمه ،
عربي محيري ، أخ المتوفى العسكري عيسى على يوسف ورسمه ، مقديشو ، كامبوا أمحارا (٨٠٩٦) .
وفي عام ١٩٥٥ عند ما تولت ايطاليا الادارة الوصية قضت بالضرورة باستعمال عملة جديدة تتفق واحتياجات البلاد الاقتصادية الجديدة وهذا لإرشادها الى الحكم الذاتي في بحر عشر سنوات . وقرر بأن تستعمل عملة جديدة

ابراهيم ، أفيجين معلم من بلدوين والآن في مقديشو (٤٦٤٠) .
- البلوكباشي السابق نور حسن أبتدون محمد ، هبر قدر سليمان ، مقديشو ، يولو الاي (٢٤٩٧) .
- الممتاز السابق عدو مكران محمد ، اقبال يوسف ، مقديشو ، نور مودي مكران ، موبلين ، حتى بنديره (٢٣٧٠) .
- العسكري السابق محمد عبدالله سالم ، عربي بافسي مقديشو ، حتى عرب (١٨١١) .
- بيلاحا ابراهيم جيسا ، (٤٣) .
- الممتاز السابق برو عثمان هارون قوليد ، هوادلى من مركه والآن في مقديشو (٤٠٩٧) .
- اليوزباشي السابق قوليد قوري عبد فارح ، هوادلى عبدالله من اقوى والآن في مقديشو (٥٧١٩) .
- حليمة احمد محمد ، ليلكاسى ، زوجة المرحوم العسكري السابق عبد محمد قاسم مقديشو ، حتى حمر وين (٨٤٩٧) .
- البلوكباشي السابق محمد ويهيلي فيدو ، من عيل بور والآن في مقديشو (٢٧١٥) .
العسكري السابق اسماعيل محمد فايي ، ديشيشي ، مقديشو حتى بنديره (٥٥٦٣) .
- الممتاز السابق محمد نور

القرآن الكريم - ١٦٠٠٠
١٦٠٠٥ - هيلو
١٦٠١٥ - قباي
١٦٠٢٥ - هيلو
١٦٠٣٥ - قورو
١٦٠٥٠ - هيلو
١٧٠٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٧٠١٥ - هيلو (دويتو)
١٧٠٢٥ - قباي
١٧٠٣٥ - هيلو
١٧٠٤٥ - نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨٠٠٠ - ختام
١٩٠٣٠ - القرآن الكريم
١٩٠٣٥ - برنامج خاص لشهر رمضان
١٩٠٥٥ - قورو
٢٠٠٠٥ - هيلو (دويتو)
٢٠٠٣٠ - اذاعنا برنامجا مهدات من الاذاعة الايطالية
٢١٠٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
٢١٠١٥ - برنامج خاص لشهر رمضان
٢٢٠٠٠ - ختام
٢١٠٣٠ - أغاني
والغد
١٢٠٣٠ - هيلو
١٢٠٤٠ - أغنية صومالية حديث
١٢٠٥٠ - هيلو
١٣٠٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٣٠١٥ - أغاني متنوعة
١٣٠٣٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣٠٤٠ - اغاني متنوعة
١٤٠٠٠ - ختام
١٦٠٠٠ - استعراض الازاء
١٦٠٣٠ - القرآن الكريم
١٦٠٣٥ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٦٠٥٠ - لوقا بهي
١٧٠٤٥ - نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨٠٠٠ - ختام
١٩٠٣٠ - القرآن الكريم
١٩٠٣٥ - برنامج خاص لشهر رمضان
١٩٠٥٥ - قباي
٢٠٠٠٥ - هيلو (دويتو)
٢٠٠١٥ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
المجموع صومالي ٨٠٠٢٧٦٨٠ - أغاني متنوعة

اللجنة لمساعدة الذين

أصابهم الجذب

القائمة السابعة للتبرعات

فشنسو جيوتا	صومالي ١٥٠
جيوسبي ليما	٢٠
أنيليو أبالدي	١٠
ماريو أرتنزي	١٠
شيلستينو دوريلو	٣٠
كارلو فيكو	١٠٠٠
جيوفاني جلبرتي	١٠٠
أوقوستا جيرالديني	١٠٠
مستخدمي ميناء مقديشو	١٣٣٨٦
باسكوالي باترا	١٠
شركة كندالا المساهمة	١٠٠٠
شركة هابو المساهمة	٥٠٠
لويجي اريكو	٢٠٠
مستخدمي قسم ضد الملايا	٥٠٠